

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 27 MARZO 2014

n. 43



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 marzo 2014, n. 73

Casa di Cura “Clinica San Francesco” con sede in Galatina (Le) alla Piazza F. Cesari n. 4. Attuazione pre-intese approvate con D.G.R. n. 2007/2012. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

Pag. 11009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 24 marzo 2014, n. 74

Casa di Cura “Mater Dei Hospital” sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10 - Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale per complessivi n. 449 posti letto, ai sensi degli articoli 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

Pag. 11013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 marzo 2014, n. 92

OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n.1234/07, modificato con Reg. (CE) n.491/09 e Reg. (CE) n.555/08. Decreto Dipartimentale n.3525 del 21/05/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014. Ulteriore proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Pag. 11030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 marzo 2014, n. 162

Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione del Servizio Finanze, incardinato nell'Area Finanza e Controlli.

Pag. 11033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 7 marzo 2014, n. 22

D.G.R. n. 579 del 28.03.2013. Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 120 medici al Corso di Formazione Specifico in Medicina Generale 2013-2016. Ammissione dei candidati dichiarati vincitori ed esclusione dei medici rinunciari. D.G.R. 1604/2013. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. 2013-2016 ex L. n. 401/2000. Ammissione dei candidati dichiarati vincitori ed esclusione dei rinunciari.

Pag. 11045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 19 marzo 2014, n. 11

“BB Bari srl” Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Determina Dirigenziale n. 1 del 10 Gennaio 2013 codice attività IPPC 5.1 - Fascicolo 34MOD1.

Pag. 11068

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 143

CIG in deroga 2013/III/F89/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

Pag. 11075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 144

CIG in deroga 2013/III/F84/gennaio-aprile. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

Pag. 11083

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 145

CIG in deroga 2013/F87/ gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

Pag. 11086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 146

CIG in deroga 2013/F83/ maggio - giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

Pag. 11089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 marzo 2014, n. 85

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e LR. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Andria (BT) 1607200501. Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36.

Pag. 11096

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 86

PO FESR 2007-2013 - Linea V - Az. 5.2.3 "Progetto di risanamento conservativo Ponte Selva San Vito". Comune di Laterza. Proponente: 12° Settore della Provincia di Taranto. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4868.

Pag. 11118

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 87

P.O. FESR 2007 - 2013 Asse II - Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive". Lavori di recupero e valorizzazione delle "Cave di Fantiano" Comune di Grottaglie. ID_4839.

Pag. 11123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 88

Accordo di Programma Quadro - Settore Idrico - Depurazione - Del CIPE 62/2011 P9137 - Realizzazione del sistema di suburbane a servizio delle marine di Alliste e Ugento - CUP E42G13000000001. Valutazione di incidenza. ID_4918

Pag. 11144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 89

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" Azione 2 "Fustaie a ciclo medio - lungo" Comune di Cassano delle Murge. - Proponente: Nuzzi Maurizio. Valutazione di Incidenza. ID_4394

Pag. 11147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 marzo 2014, n. 92

Pratica SUAP n° 132/2013. PSR 2007-2013 - Misura 121 "ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica" in agro di Laterza (TA). Proponente: AZ. AGR. F.LLI PETRERA S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4756

Pag. 11151

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI PESCHICI

Delibera C.C. 2011, n. 28

Regolamento imposta di soggiorno. Modifica ed integrazione.

Pag. 11156

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 29 novembre 2011, n. 245

Approvazione variante P.P. del P.R.T.

Pag. 11157

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 175

Approvazione variante P.P. di Lecce-Surbo del P.R.T.

Pag. 11157

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 176

Approvazione variante P.P. di Tricase-Specchia-Miggiano del P.R.T.

Pag. 11158

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 177

Approvazione variante P.P. di Gallipoli del P.R.T.

Pag. 11159

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 178

Approvazione variante P.P. di Maglie-Melpignano del P.R.T.

Pag. 11159

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica con indirizzo di bioedilizia ed eco sostenibilità localizzato nel Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare sull'Isola di San Domino.

Pag. 11160

COMUNE DI SANARICA

Pubblico incanto per l'affidamento della gestione della farmacia comunale.

Pag. 11160

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici per Ingegnere Dirigente e Avvocato Dirigente.
Pag. 11161

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO Puglia FSE 2007/2013 - Asse I - Adattabilità: Avviso pubblico n. BT/01/2013 "Formazione e servizi alle imprese". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.
Pag. 11161

ASL BA

Bando di ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale.
Pag. 11173

ASL BR

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
Pag. 11176

ASL BT

Avviso pubblico di mobilità per posti di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 11181

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per titoli e colloquio di collaboratore professionale sanitario infermiere (cat. d) a tempo indeterminato.
Pag. 11190

COMUNE DI ALTAMURA

Bando pubblico per l'assegnazione per l'assegnazione di n. 2 licenze di taxi con autovettura.
Pag. 11197

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico Junior" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività di ricerca relative al Progetto "Trattamento dei tumori secondari del fegato, non operabili da carcinoma del colon-retto mediante chemioembolizzazione arteroportale combinata e bevaci-zumab sistemico".
Pag. 11206

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

Pag. 11209

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per titoli e colloquio, di mobilità regionale per la copertura di n.1 posto di Dirigente Amministrativo, con rapporto di lavoro esclusivo.

Pag. 11217

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico " della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività del Centro Studi TEF.

Pag. 11224

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico Junior" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività di ricerca relative al Progetto clinico-traslazionale finalizzato allo studio dei pazienti affetti da epatocarcinoma e da carcinoma pancreatico.

Pag. 11227

GAL FIOR D'OLIVI

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 Azioni 5 interventi a) e b); Misura 331 Azione 1: Chiusura bandi.

Pag. 11231

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società ATS Energia PE

Pag. 11232

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società World Wind Energy House.

Pag. 11232

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società De Bellis.

Pag. 11232

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Parco Eolico Sant'Agata.

Pag. 11233

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Accordo di Programma con il Comune di Martina Franca.

Pag. 11233

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 11235

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Pubblicazione delle nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Pag. 11236

ASL FG

Avviso manifestazione di interesse per la gestione dei servizi ed attività di una struttura per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare.

Pag. 11237

COMUNE DI UGENTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 11238

SOCIETA' CURCI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 11238

SOCIETA' ENEL GREEN POWER

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Pag. 11238

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 marzo 2014, n. 73

Casa di Cura "Clinica San Francesco" con sede in Galatina (Le) alla Piazza F. Cesari n. 4. Attuazione pre-intese approvate con D.G.R. n. 2007/2012. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento

regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *“Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale”* e che *“In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26”*.

Con decreto del Medico Provinciale di Lecce prot. n. 0561 del 10/02/1978 è stato autorizzato l'aumento del numero dei posti letto della Casa di Cura “S. Francesco d'Assisi”, sita nel Comune di Galatina (LE), da n. 42 a n. 60, di cui:

- 30 p.l. per chirurgia generale;
- 20 p.l. per ostetricia e ginecologia;
- 10 p.l. per otorinolaringoiatria.

Con decreto del Medico Provinciale di Lecce prot. n. 02179 del 02/08/1978, è stata autorizzata la sud-

divisione dei trenta posti letto della unità funzionale di chirurgia generale in:

- 15 p.l. di chirurgia generale;
- 15 p.l. di medicina generale.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5 della L.R. n. 8/2004 il legale rappresentante della Clinica “San Francesco s.r.l.” in data 08/11/2004 ha inoltrato all'Assessorato regionale alla Sanità, oltre che al Sindaco del Comune di Galatina ed alla Direzione Generale dell'AUSL LE/1, la domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di ricovero per le discipline di chirurgia generale, medicina interna, ostetricia e ginecologia e otorinolaringoiatria.

Con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 813 del 13/06/2006 sono stati approvati i parametri di ripartizione, ai fini dell'accreditamento, del fabbisogno dei posti letto contenuti nelle schede relative alle pre intese 2005, allegate allo stesso provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, le quali hanno stabilito per la Casa di Cura “San Francesco” di Galatina, già transitoriamente accreditata per n. 60 posti letto, la seguente configurazione:

- 15 p.l. di chirurgia generale;
 - 15 p.l. di medicina generale;
 - 10 p.l. di otorinolaringoiatria;
 - 16 p.l. per ostetricia e ginecologia;
- per un totale di n. 56 posti letto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 309 del 05/08/2010 è stato rilasciato alla Casa di Cura “Clinica San Francesco s.r.l.” di Galatina l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline e posti letto:

- 15 p.l. di chirurgia generale;
 - 15 p.l. di medicina generale;
 - 16 p.l. per ostetricia e ginecologia;
 - 10 p.l. di otorinolaringoiatria;
- per un totale di n. 56 posti letto.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, avente ad oggetto *“Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese e modifica R.R. n. 15/2006”* è stato, tra l'altro precisato e disposto che: *“l'appro-*

vazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 [rectius art. 7] co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Tale rimodulazione, come risulta dalla scheda relativa alla Clinica San Francesco s.r.l. (allegato A 13) delle pre intese approvate con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3007/2012, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Clinica nella seguente misura:

- chirurgia generale n. 19 p.l., di cui:
 - n. 15 già autorizzati e accreditati;
 - **n. 1 da autorizzare e accreditare;**
 - **n. 3 da autorizzare;**
- medicina generale n. 18 p.l., di cui:
 - n. 15 già autorizzati e accreditati;
 - **n. 1 da autorizzare e accreditare;**
 - **n. 2 da autorizzare;**
- oculistica n. 3 p.l., di cui
 - **n. 2 da autorizzare e accreditare;**
 - **n. 1 da autorizzare;**
- ginecologia n. 8 p.l., di cui:
 - n. 6 già autorizzati e accreditati;
 - n. 2 già autorizzati;
- otorinolaringoiatria n. 8 p.l., di cui:
 - n. 6 già autorizzati e accreditati;
 - n. 2 già autorizzati;
- urologia n. 4 p.l., di cui:
 - **n. 3 da autorizzare e accreditare;**
 - **n. 1 da autorizzare.**

Con nota prot. 20130022806 del 21/06/2013 il comune di Galatina ha trasmesso l'autorizzazione alla realizzazione n. 44 del 18/06/2013, rilasciata alla "Clinica San Francesco s.r.l." per la modifica delle discipline/posti letto rispetto a quelli già autorizzati all'esercizio, secondo il prospetto ivi indicato, dal quale risulta la seguente rimodulazione:

- n. 4 p.l. da ostetricia e ginecologia a n. 4 p.l. di chirurgia generale;

- n. 3 p.l. da ostetricia e ginecologia a n. 3 p.l. di medicina generale;
- n. 3 p.l. da ostetricia e ginecologia a n. 3 p.l. di oculistica;
- n. 2 p.l. da ostetricia e ginecologia a n. 2 p.l. di urologia;
- n. 2 p.l. da otorinolaringoiatria a n. 2 p.l. di urologia.

Con istanza del 24/06/2013 la Clinica San Francesco, in applicazione delle pre intese di cui sopra, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per:

- n. 4 p.l. di chirurgia generale
- n. 3 p.l. di medicina generale
- n. 3 p.l. di oculistica
- n. 4 p.l. urologia

nonché l'accreditamento istituzionale per:

- n. 1 p.l. di chirurgia generale
- n. 1 p.l. di medicina generale
- n. 2 p.l. di oculistica
- n. 3 p.l. di urologia;

dichiarando che la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e che il responsabile sanitario è il dott. Francesco Sanapo.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta da questo Servizio con nota prot. n. AOO/081/3523/APS1 del 30/09/2013, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. LE e BT.

Con nota prot. n. AOO/081/279/APS1 del 28/01/2014 questo Servizio ha sollecitato i Dipartimenti sopra citati a concludere le verifiche e a trasmetterne con urgenza gli esiti.

Con nota prot. 2014/0023109 del 10/02/2014 il Dipartimento dell'ASL LE in riscontro al suddetto incarico ha comunicato che "Sulla base degli accertamenti effettuati la precitata Casa di Cura risulta in possesso dei requisiti strutturali impiantistici, organizzativi e tecnologici previsti dal R.R. n. 3/05, per l'autorizzazione all'esercizio di:

- n. 4 posti letto di *CHIRURGIA GENERALE* (piano 1° - 2°)
- n. 3 posti letto di *MEDICINA GENERALE* (piano 3°)
- n. 3 posti letto di *OCULISTICA* (piano 1°)
- n. 4 posti letto di *UROLOGIA* (piano 1°)
di cui all'allegato "A 13" della Deliberazione di giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012".

Con la medesima nota il Dipartimento dell'ASL LE ha precisato che "L'attivazione dei suddetti posti letto è vincolata alla contestuale dismissione di n. 12 pl di ostetricia e ginecologia e n. 2 pl di otorinolaringoiatria ancora attivi".

Per quanto suesposto, si propone, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 13" ivi contenuto, di:

- revocare l'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l.", con sede in Galatina (LE) alla Piazza F. Cesari n. 4, per n. 12 posti letto di ostetricia e ginecologia e n. 2 posti letto di otorinolaringoiatria;
- autorizzare all'esercizio ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 la Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l.", con sede in Galatina (LE) alla Piazza F. Cesari n. 4, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
 - *CHIRURGIA GENERALE* (piano 1° - 2°) n. 4 posti letto;
 - *MEDICINA GENERALE* (piano 3°) n. 3 posti letto;
 - *OCULISTICA* (piano 1°) n. 3 posti letto;
 - *UROLOGIA* (piano 1°) n. 4 posti letto.

Con nota prot. 09007/14 del 12/02/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato il "Giudizio Favorevole per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per:

- n. 1 P.L. di chirurgia generale
- n. 1 di medicina generale
- n. 2 di oculistica
- n. 3 di urologia".

Pertanto, si propone di:

- rilasciare l'accreditamento istituzionale alla Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l." per le seguenti discipline e relativi posti letto:
 - *CHIRURGIA GENERALE* n. 1 p.l.;
 - *MEDICINA GENERALE* n. 1 p.l.;
 - *OCULISTICA* n. 2 p.l.;
 - *UROLOGIA* n. 3 p.l.;

- revocare l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l." per n. 10 posti letto di ostetricia e ginecologia e di n. 4 di otorinolaringoiatria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 13" ivi contenuto, di:

- revocare l'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l.", con sede in Galatina (LE) alla Piazza F. Cesari n. 4, per n. 12 posti letto di ostetricia e ginecologia e n. 2 posti letto di otorinolaringoiatria;
- autorizzare all'esercizio ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 la Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l.", con sede in Galatina (LE) alla Piazza F. Cesari n. 4, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
 - CHIRURGIA GENERALE (piano 1° - 2°) n. 4 posti letto;
 - MEDICINA GENERALE (piano 3°) n. 3 posti letto;
 - OCULISTICA (piano 1°) n. 3 posti letto;
 - UROLOGIA (piano 1°) n. 4 posti letto;
- rilasciare l'accreditamento istituzionale alla Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l." per le seguenti discipline e relativi posti letto:
 - CHIRURGIA GENERALE n. 1 p.l.;
 - MEDICINA GENERALE n. 1 p.l.;
 - OCULISTICA n. 2 p.l.;
 - UROLOGIA n. 3 p.l.;
- revocare l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l." per n. 10 posti letto di ostetricia e ginecologia e di n. 4 di otorinolaringoiatria;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al legale rappresentante della Clinica San Francesco s.r.l., gestore della Casa di Cura "Clinica San Francesco", con sede in Galatina (LE) alla Piazza F. Cesari n. 4;
 - al Direttore Generale della ASL LE;

- al Sindaco del Comune del comune di Galatina (LE);

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 24 marzo 2014, n. 74

Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10 - Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale per complessivi n. 449 posti letto, ai sensi degli articoli 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e pri-

vate" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), L.R. 8/2004, ha stabilito che: "*Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8-ter del Decreto legislativo [n. 502/1992] e dell'articolo 3 del d.p.r. 14 gennaio 1997, nel regime autorizzativo per la realizzazione di nuove strutture rientrano, limitatamente alle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche le seguenti fattispecie:*

3.1 gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:

3.1.1 *l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;*

3.1.2 *l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate; [...]*

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, ha stabilito che "*Ai fini della*

concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".

Con D.G.R. n. 5516 del 19/10/1989, avente ad oggetto "Riorganizzazione dei presidi dipendenti in adeguamento alla normativa e conseguente trasferimento di convenzionamento nell'ambito delle Casa di Cura riunite", la Casa di Cure Riunite s.r.l. è stata autorizzata all'esercizio di una nuova struttura ospedaliera privata denominata "Mater Dei" sita in Bari alla via Amendola n. 209 con una dotazione complessiva di n. 430 posti letto confluiti totalmente o parzialmente da altre case di cura appartenenti alla predetta società, già autorizzate e convenzionate per complessivi n. 460 posti letto ("Divella", "Villa del Sole", "Sanatrix", "Villa Verde", "S. Rita di via Bottalico" "S. Rita di via Petroni", "Villa Luce", "Villa S. Caterina"), lasciando in ciascuna delle tre case di cura, Villa Luce, S. Rita e Villa S. Caterina, n. 10 posti letto di nefrologia e rispettivamente n. 13 posti rene nella prima, n. 49 posti rene nella seconda e n. 18 posti rene nella terza.

L'organizzazione delle discipline e dei posti letto è stata articolata nel modo seguente:

- Dipartimento geriatrico per complessivi n. 300 posti letto suddivisi in:

- a) n. 3 raggruppamenti medici da 90 posti-letto ciascuno, costituiti da unità funzionali di medicina generale, cardiologia, diabetologia, endocrinologia, gastroenterologia, geriatria, nefrologia, neurologia e pneumologia di 30 posti-letto ciascuna, ivi compresi 8 posti-letto di terapia intensiva e rianimazione;
- b) n. 1 raggruppamento chirurgico da 30 posti-letto di chirurgia generale e vascolare.

- Dipartimento oncologico per complessivi 130 posti letto suddivisi in:

- a) n. 1 raggruppamento di oncologia medica da 100 posti-letto costituito da unità funzionali di 25 posti-letto ciascuna;
- b) n. 1 raggruppamento da 30 posti-letto di oncologia chirurgica e terapia del dolore.

- Servizi:

- 1) medicina nucleare (terapia in vitro -diagnostica in vivo e in vitro);
- 2) radioterapia (roentgenterapia e/o plesioterapia ovvero alte energie);
- 3) rianimazione con posti letto;
- 4) esecuzione di esami istologici estemporanei;
- 5) servizio di cito istopatologia;
- 6) terapia intensiva/subintensiva medica con monitoraggio (coronarica respiratoria);
- 7) fisiopatologia cardiovascolare;
- 8) fisiopatologia respiratoria;
- 9) radiodiagnostica intraoperatoria;
- 10) neurofisiopatologia con neurodiagnostica ed elettroencefalografia;
- 11) diagnostica endoscopica polispecialistica;
- 12) emodialisi;
- 13) ecotomografia;
- 14) ecodoppler;
- 15) tomografia assiale computerizzata;
- 16) risonanza magnetica nucleare;
- 17) emodinamica cardiaca;
- 18) angiografia digitalizzata;
- 19) radiochirurgia stereotassica;
- 20) laserterapia;
- 21) cobaltoterapia;
- 22) mammografia;
- 23) termografia;
- 24) radioterapia intraoperatoria;

- 25) terapia intracavitaria con isotopi radioattivi;
- 26) day hospital;
- 27) accettazione ammalati;
- 28) farmacia;
- 29) fluorangiografia;
- 30) densitometria ossea;
- 31) riabilitazione;
- 32) prevenzione e cura tumori della sfera genitale femminile;
- 33) terapia del dolore;
- 34) laboratorio di analisi cliniche;
- 35) neurologia;
- 36) nutrizione parenterale;
- 37) oculistica;
- 38) dermatologia;
- 39) ginecologia;
- 40) urologia;
- 41) citoistopatologia;
- 42) dietetica;
- 43) assistenza sociale;
- 44) emoteca".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2492 del 29/06/1998, avente ad oggetto "Autorizzazione alla srl "la Nuova Sanità" per l'esercizio delle case di cura private "La Madonnina" e "Villa dei Gerani" di Bari; conferma accreditamento transitorio; adempimenti conseguenti", La "Nuova Sanità" s.r.l. è stata autorizzata "all'esercizio delle tipologie e prestazioni sanitarie presso le case di cura "La Madonnina" e "Villa dei Gerani" in Bari in regime di accreditamento provvisorio o di autorizzazione nei modi e nei termini in premessa menzionati, sulla base della documentazione e del parere favorevole espresso dal Dirigente del dipartimento di Prevenzione e dal Dirigente Medico della struttura Rapporti istituti privati dell'ASL BA/4, con una dotazione complessiva di n. 150 p.l. (di cui 30 p.l. autorizzati) alla c.d.c. La Madonnina e di n. 70 p.l. (di cui 10 p.l. autorizzati) alla c.d.c. Villa dei Gerani in Bari".

Per la casa di cura La Madonnina i n. 150 p.l. sono stati così articolati: n. 15 p.l. Oculistica; n. 15 p.l. Ostetricia e ginecologia; n. 30 p.l. Chirurgia generale; n. 30 p.l. Medicina generale; n. 30 p.l. Medicina geriatrica; n. 30 p.l. Lungodegenza (solo autorizzati non convenzionati); oltre ai "servizi Speciali di diagnosi e cura di: Cardiologia, Oculistica, Risonanza Magnetica, Tac, Radiologia, Analisi, Diagnostica endoscopica, Day hospital, elettro encefalografia,

diagnostica radiologica intraoperatoria, terapia intensiva.

Per la casa di cura Villa dei Gerani i n. 70 p.l. sono stati così articolati: n. 60 p.l. Geriatria; n. 10 p.l. Lungodegenza (solo autorizzati non convenzionati); oltre i servizi di Laboratorio analisi e Radiologia.

Con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 03/07/2000, avente ad oggetto "Autorizzazione alla SpA CBH Città di Bari Hospital - di Bari per l'esercizio delle case di cura private gestite dalle CCR srl in A.S. - Conferma accreditamento transitorio - adempimenti conseguenti", è stata autorizzata "dall'1/7/2000, la SpA CBH Città di Bari Hospital - di Bari, acquirente del gruppo sanitario CCR srl in A.S., giusto Decreto del Ministero dell'Industria del 5/5/2000, all'esercizio delle tipologie e prestazioni sanitarie presso le case di cura S.Rita di via G. Petroni, Villa Bianca, Villa Luce, Villa del Sole, Mater Dei di Bari e Villa S. Caterina di Bisceglie, in regime di accreditamento transitorio o di autorizzazione nei modi e nei termini in premessa menzionati, sulla base della documentazione presentata, con una dotazione complessiva di n. 458 p.l. (di cui n. 30 p.l. autorizzati in Cardiochirurgia) e n. 131 posti reni, di cui 51 autorizzati" al fine della "prosecuzione dell'esercizio delle stesse case di cura, già convenzionate e transitoriamente accreditate con deliberazione di G.R. n. 974/96 avendo la predetta società, aggiudicataria della cessione delle strutture con tutte le suppellettili, i posti letto e tutte le apparecchiature rivenienti dalla vendita di C.C.R. [...]".

Le attività sanitarie presso i presidi sopra indicati sono state articolate nel seguente modo:

"CASA DI CURA "S. RITA" - VIA G. PETRONI, 132/G - BARI

- a) Medicina Generale per acuti su 50 p.l.
di cui 20 ad indirizzo nefrologico,
- b) Chirurgia Generale e Vascolare su 24 p.l.
- c) Day Hospital Diabete - Ipertensione - nefropatia Endoscopica (Digestiva, Bronchiale e Urologica)
- d) Servizio di Emodialisi su 100 p.r.
autorizzati, di cui attualmente 49 in accreditamento transitorio.

La casa di cura è inoltre dotata dei seguenti servizi diagnostici, già precedentemente autorizzati a CCR s.r.l.:

- Laboratorio Analisi incluso Diagnostica Ria

- radiologia inclusa TAC e RMN
- Ecografia
- Cardiologia
- Oculistica
- Neurologia
- Ortopedia e Fisiatria
- Gastroenterologia
- Urologia
- Nefrologia
- Fisiopatologia Respiratoria

CASA DI CURA "VILLA BIANCA - Via Scipione l'Africano, 191 - BARI

- a) Medicina Generale per acuti ad indirizzo Cardiologico su 44 p.l.
- b) Cardiochirurgia su 30 p.l.

La casa di cura è dotata dei seguenti servizi diagnostici ed assistenziali, già precedentemente autorizzati a C.C.R.:

- Terapia Intensiva Coronarica
- Terapia intensiva Cardiochirurgica
- Radiologia inclusa TAC ed RMN
- Laboratorio di Analisi
- Cardiologia e Fisiocinesiterapia riabilitativa cardiologica
- Fisiopatologia cardiologica

CASA DI CURA "VILLA LUCE - Via Napoli n. 8 - BARI/S. Spirito

- a) Medicina Generale per acuti su 50 p.l.
- b) Servizio di Emodialisi su 13 p.r.
autorizzati e accreditati transitoriamente

La Casa di Cura è inoltre dotata dei seguenti servizi diagnostici, già precedentemente autorizzati a CCR srl:

- Radiologia
- Cardiologia
- Ecografia
- Fisiopatologia respiratoria
- Ortopedia e Fisiatria
- Oculistica

CASA DI CURA "VILLA DEL SOLE - Corso A. De Gasperi, 413 - BARI

- a) Medicina Generale per acuti su 60 p.l.
- b) Day Hospital Iperensione Diabete

La Casa di Cura è inoltre dotata dei seguenti servizi diagnostici, già precedentemente autorizzati a CCR srl.

- Radiologia
- Cardiologia
- Ecografia
- Fisiopatologia respiratoria
- Ortopedia e Fisiatria
- Oculistica

CASA DI CURA "VILLA S.CATERINA - Via della Repubblica, 51 - BISCEGLIE (BA)

- a) Medicina Generale per acuti su 60 p.l.
- b) Day Hospital Iperensione Diabete Nefropatia
- c) Servizio di Emodialisi su 18 p.l.
autorizzati e accreditati transitoriamente

La Casa di Cura è inoltre dotata dei seguenti servizi diagnostici, già precedentemente autorizzati a CCR srl.

- Radiologia
- Cardiologia
- Ecografia
- Fisiopatologia respiratoria
- Ortopedia e Fisiatria
- Oculistica

CASA DI CURA "MATER DEI - Via Amendola, 209 - BARI

- a) Medicina Generale su 140 p.l.

La Casa di Cura è inoltre dotata dei seguenti servizi diagnostici, già precedentemente autorizzati a CCR s.r.l.:

- Radiologia
- Cardiologia
- Ecografia
- Fisiopatologia respiratoria
- Ortopedia e Fisiatria
- Oculistica

Totale P.L. 428 + 131 POSTI RENE (80 CONV. + 51 AUTORIZZATI) + 30 di Cardiochirurgia (autorizzati e transitoriamente accreditati già di alta specializzazione in assistenza indiretta alla data del 1/11/1993)".

Con nota prot. 2338 del 28/12/2005 il legale rappresentante della C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., premesso che "alla data del 31/10/2003 era autorizzata all'esercizio per n. 409 posti letto - il numero dei posti letto autorizzati, rideterminato in base ai requisiti minimi strutturali per l'area di degenza fisati dalla Regione Puglia, risulta essere di n. 409 posti letto", ha chiesto, ai sensi dell'art. 19, comma

5 della L.R. n. 8/2004, conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i n. 409 posti letto.

Con nota prot. 676/05/Dir del 28/12/2005 il legale rappresentante della Nuova Sanità s.r.l., premesso che "alla data del 31/10/2003 era autorizzata all'esercizio per n. 220 posti letto - il numero dei posti letto autorizzati, rideterminato in base ai requisiti minimi strutturali per l'area di degenza fissati dalla Regione Puglia, risulta essere di n. 220 posti letto", ha chiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della L.R. n. 8/2004, conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i n. 220 posti letto.

Con Deliberazione n. 813 del 13/6/2006 la Giunta Regionale ha definito il fabbisogno di posti letto delle strutture private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, approvando i parametri di ripartizione del predetto fabbisogno contenuti nelle schede allegate alla Delibera.

Con specifico riferimento al gruppo CBH, le medesime pre-intese hanno previsto una riduzione del numero complessivo dei posti letto, comprensivo dei posti letto delle case di cura facenti capo alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. e alla Nuova Sanità s.r.l., da n. 629 a n. 480 con la seguente configurazione:

n. 30 posti letto di	Cardiochirurgia
n. 40 posti letto di	Cardiologia
n. 10 posti letto di	Chirurgia toracica
n. 46 posti letto di	Chirurgia generale
n. 10 posti letto di	Chirurgia vascolare
n. 10 posti letto di	Day surgery
n. 10 posti letto di	Gastroenterologia
n. 20 posti letto di	Endocrinologia
n. 85 posti letto di	Medicina generale
n. 10 posti letto di	Nefrologia
n. 10 posti letto di	Neurochirurgia
n. 10 posti letto di	Neurologia
n. 10 posti letto di	Oculistica
n. 20 posti letto di	Oncologia
n. 22 posti letto di	Ortopedia
n. 24 posti letto di	Ostetricia e ginecologia
n. 30 posti letto di	Recupero e rieducazione funzionale
n. 10 posti letto di	Riabilitazione pneumologica
n. 35 posti letto di	Riabilitazione cardiologica
n. 08 posti letto di	Rianimazione

n. 12 posti letto di	Terapia intensiva cardiocirurgica
n. 10 posti letto di	Urologia
n. 08 posti letto di	Utic
letti tecnici di	Pronto Soccorso

L'art. 36, L.R. n. 10 del 16/4/2007, ai commi 3 e 4, in attuazione dell'articolo 1, comma 796, lettera s), della L. 296/2006, ha previsto che: "Le strutture che alla data del 31 dicembre 2007 siano operanti in regime di transitorio accreditamento ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), accedono a una fase di provvisorio accreditamento a far data dal 1° gennaio 2008, purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo di cui al regolamento regionale 14 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie). Tali strutture, comprese quelle per le quali le intese, di cui al regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 15 (Modifica dell'articolo 5 (rimodulazione e qualificazione ai fini dell'accredimento del fabbisogno di posti letto delle case di cura private) del regolamento regionale 6 aprile 2005, n. 16 "Legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 art. 3: fabbisogno di posti letto delle strutture private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno), hanno confermato posti letto già in transitorio accreditamento, devono, comunque, garantire l'adeguamento ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico entro la data del 31 dicembre 2009. 5. Le strutture che, nelle intese di cui al r.r. 15/2006 abbiano avuto conferma di posti letto già operanti in regime di autorizzazione all'esercizio, ovvero abbiano avuto una trasformazione di posti letto, possono fare richiesta di accreditamento definitivo, ai sensi del comma 4 dell'articolo 21 della l.r. 8/2004, entro la data del 31 dicembre 2009, purché in possesso di tutti i requisiti di cui al r.r. 3/2005".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1239 dell'08/07/2008, in parziale esecuzione delle predette pre-intese è stata rilasciata alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti discipline:

- n. 15 posti letto di Ortopedia c/o Casa di Cura Santa Rita
- n. 10 posti letto di Chirurgia Toracica c/o Casa di Cura La Madonnina.

L'art. 2 della L.R. n. 45 del 23 dicembre 2008 ha disposto che *“In deroga ai commi 4 e 5 dell'articolo 36 della legge regionale 16 aprile 2007, n.10, le strutture sanitarie private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero, facenti capo alla società CBH s.p.a., già provvisoriamente accreditate alla data del 1° gennaio 2008, accedono all'accreditamento istituzionale garantendo l'adeguamento dei requisiti di carattere strutturale e tecnologico, entro e non oltre ventiquattro mesi dalla data di rilascio, risultante da apposito verbale, dell'immobile denominato “Mater Dei” da parte dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblico “Istituto tumori Giovanni Paolo II” di Bari alla società CBH s.p.a.”.*

Con Deliberazione n. 1086 del 23/06/2009 la Giunta Regionale ha approvato il *“Protocollo d'Intesa per l'applicazione temporale delle discipline di cui alla pre-intesa ex D.G.R. n.813/06 in attuazione dell'art. 2 della L.R. 45/08 - Linee operative”*, sottoscritto in data 11 giugno 2009 dall'Assessore alle Politiche della Salute e dal Legale Rappresentante della Società CBH S.p.A., che al punto 2) prevede: *“L'autorizzazione all'esercizio e il conseguente accreditamento istituzionale delle nuove discipline di cui alla pre-intesa ex D.G.R. n. 813/06 delle strutture di cui all'art. 2 della L.R. n. 45/08 che si attiveranno entro il 31 dicembre 2009 devono essere rilasciati sulla base delle verifiche effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione nel rispetto dei soli requisiti organizzativi minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/05; tale accreditamento istituzionale verrà confermato previa ulteriore verifica effettuata dai Dipartimenti di Prevenzione dei requisiti ulteriori di carattere strutturale e tecnologico entro e non oltre 24 mesi dalla data di rilascio dell'immobile denominato “Mater Dei” da parte dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico pubblico “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari alla Società CBH S.p.a., in seguito a specifica istanza da parte della stessa società.”;*

Con Determinazione Dirigenziale n. 250 del 05/07/2010, in parziale esecuzione delle suddette pre-intese, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. per le seguenti discipline/posti letto:

- n. 10 posti letto di Neurologia c/o Casa di Cura Mater Dei

- n. 10 posti letto di Gastroenterologia c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 07 posti letto di Ortopedia e Traumatologia c/o Casa di Cura Santa Rita
- n. 10 posti letto di Urologia c/o Casa di Cura Santa Rita
- n. 09 posti letto di Ostetricia e Ginecologia c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 10 posti letto di Day Surgery Polispecialistico c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 30 posti letto di Recupero e rieducazione funz. c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 35 posti letto di Riabilitazione Cardiologica c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 10 posti letto di Riabilitazione pneumologica c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 03 posti letto di Terapia int. Cardiochirurgica c/o Casa di Cura Villa Bianca
- n. 04 posti letto di UTIC di cui n. 02 c/o Casa di Cura Villa Bianca

di cui n. 02 c/o Casa di Cura Mater Dei

- n. 02 posti letto di Rianimazione c/o Casa di Cura Villa Bianca

Con Determinazione n. 301 del 03/08/2010 è stato rilasciato alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto:

- n. 10 posti letto di Chirurgia Toracica c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 10 posti letto di Oculistica c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 15 posti letto di Oculistica c/o Casa di Cura Santa Rita.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 455 del 23/11/2010, in parziale esecuzione delle suddette preintese, è stato rilasciato alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto:

- n. 10 posti letto di Neurologia c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 10 posti letto di Gastroenterologia c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 07 posti letto di Ortopedia e Traumatologia c/o Casa di Cura Santa Rita
- n. 10 posti letto di Urologia c/o Casa di Cura Santa Rita

- n. 09 posti letto di Ostetricia e Ginecologia c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 10 posti letto di Day Surgery Polispecialistico c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 30 posti letto di Recupero e rieducazione funz. c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 35 posti letto di Riabilitazione Cardiologica c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 10 posti letto di Riabilitazione pneumologica c/o Casa di Cura Mater Dei
- n. 03 posti letto di Terapia int. Cardiochirurgica c/o Casa di Cura Villa Bianca
- n. 04 posti letto di UTIC di cui n. 02 c/o Casa di Cura Villa Bianca

di cui n. 02 c/o Casa di Cura Mater Dei

- n. 02 posti letto di Rianimazione c/o Casa di Cura Villa Bianca.

Con Determina Dirigenziale n. 9 del 19/01/2011, questo Servizio ha preso atto - ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2) L.R. 8/2004 s.m.i. - dell'avvenuta fusione per incorporazione con decorrenza 31/12/2010 della S.r.l. "Nuova Sanità", con sede in Bari al viale Pasteur n. 18, nella C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., con sede legale alla S.S. 16, Km 119,100 in Modugno (BA), essendo entrambe le società autorizzate all'esercizio ed accreditate con il SSR ai sensi della vigente normativa, per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti, senza nulla esplicitare in merito all'attività di specialistica ambulatoriale per l'erogazione di prestazioni di radiodiagnostica e patologia clinica.

Con Determinazione n. 143 del 19/05/2011, in parziale esecuzione delle predette pre-intese è stata rilasciata alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti discipline:

- n. 10 posti letto di Neurochirurgia c/o Casa di Cura La Madonnina
- n. 04 posti letto di Rianimazione di cui n. 02 c/o Casa di Cura Villa Bianca

di cui n. 02 c/o Casa di Cura La Madonnina

- n. 10 posti letto di Chirurgia Vascolare c/o Casa di Cura Santa Rita
- n. 20 posti letto di Oncologia c/o Casa di Cura Mater Dei

- n. 20 posti letto di Endocrinologia c/o Casa di Cura Mater Dei

Con Determinazione n. 45 del 27/02/2012 è stata disposta l'integrazione della suddetta Determinazione Dirigenziale n. 9 del 19/01/2011 limitatamente alla parte relativa alle tipologie di prestazioni erogabili da parte della società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A, precisandosi "che devono intendersi tutte quelle autorizzate ed accreditate presso le singole Case di Cura oggetto della fusione per incorporazione, ivi comprese le prestazioni di specialistica ambulatoriale con specifico riferimento alle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, ritenendo per il resto confermato l'atto dirigenziale in oggetto in ogni sua parte", nonché l'autorizzazione in favore della società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. ad erogare, a far data dall'1/1/2011, le prestazioni di specialistica ambulatoriale con specifico riferimento alle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, avente ad oggetto "Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006", è stato, tra l'altro, precisato e disposto che:

- "Le Strutture sanitarie private facenti capo alla società CBH S.p.A, ai fini dell'accreditamento, dovranno provvedere ad adeguare i requisiti di carattere strutturale e tecnologico, c/o l'immobile denominato Mater Dei, nei termini previsti dal verbale di rilascio dell'immobile utilizzato da parte dell'Istituto e Cura a Carattere Scientifico Pubblico Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, giusto art. 2 della L.R. 23 dicembre 2008, n.45, per le discipline ed i posti letto accreditati provvisoriamente alla data del 1° gennaio 2008. Per quanto attiene le altre discipline e gli altri posti letto rientranti nelle pre intese, la società dovrà attivare le procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i per l'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento Istituzionale";
- "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 [rectius art. 7] co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in

materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Con nota prot. n. 94497 del 17/04/2013 il Comune di Bari ha chiesto la verifica di compatibilità, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 8/2004, in riferimento all'istanza della "CBH Città di Bari Hospital s.p.a." di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura sanitaria ubicata nel Comune di Bari, alla via Hahnemann n. 10, denominata "Mater Dei".

Con nota prot. AOO/081/1651/APS1 del 24/04/2013, questo Servizio ha dato atto che *"l'ampliamento e/o la trasformazione delle discipline ospedaliere e dei posti letto sopradetti - così come analiticamente indicati nella pre-intesa con "CBH Città di Bari Hospital s.p.a." allegata alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 - compresi, se ed in quanto già esistenti ed autorizzati, gli annessi servizi diagnostici ed assistenziali, tra cui quello di Emodialisi per pazienti cardiologici e cardiocirurgici, dedicati esclusivamente ai pazienti ricoverati, la cui allocazione è prevista unitariamente presso la struttura sanitaria "Mater Dei" sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10 è compatibile con il fabbisogno sanitario regionale in virtù e per effetto dell'approvazione delle pre-intese avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012".*

Con la medesima nota, inoltre:

- è stato precisato che tale verifica di compatibilità *"ottiene alle discipline sanitarie ospedaliere ed annessi servizi diagnostici ed assistenziali, non anche alle discipline ed attività ambulatoriali già autorizzate ed accreditate di patologia clinica e diagnostica per immagini, quest'ultima - si dichiara nell'istanza - con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TAC e n. 1 RMN) presso la Casa di Cura "La Madonnina" (distretto sanitario n. 7) e che si intendono trasferire presso la struttura di ricovero "Mater Dei" (distretto sanitario n. 10). La verifica di compatibilità di tali attività ambulatoriali - in quanto già autorizzate ed accreditate - ai fini dell'autorizzazione al trasferimento delle medesime presso la "Mater Dei" e del conseguente ampliamento delle attività della medesima, potrà essere*

rilasciata da questo Servizio, soltanto previa acquisizione del parere della ASL BA ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 5, 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 3 del R.R. n. 18/2009, trattandosi di migrazione di attività accreditate in diverso distretto da quello di appartenenza";

- è stato invitato il Direttore dell'ASL BA ad esprimere, con sollecitudine, il proprio parere in ordine al trasferimento e/o ampliamento in parola, sia in relazione al fabbisogno distrettuale che in relazione all'allocazione delle strutture della medesima tipologia già esistenti nel distretto di destinazione, ossia di patologia clinica e diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TAC e n. 1 RMN);

Successivamente, con L.R. 17 giugno 2013 n. 14, art. 5, è stato modificato l'articolo 2 della L.R. 23 dicembre 2008, n. 45, laddove il termine previsto di *"ventiquattro mesi dalla data del rilascio"* è stato sostituito con quello del *"31 dicembre 2013"*;

Con nota prot. 166802/UOR 01 del 02/10/2013 il Direttore Generale dell'ASL BA ha espresso parere favorevole al trasferimento/ampliamento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 28/10/2013 questo Servizio, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 5, 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2, punto 3) del R.R. n. 18/2009, ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale sulla realizzazione per trasferimento delle strutture ambulatoriali - già autorizzate ed accreditate - di patologia clinica e di radiodiagnostica con n. 1 TAC e n. 1 RMN dalla Casa di Cura La Madonnina (distretto sanitario n. 7) alla Casa di Cura Mater Dei (distretto sanitario n. 10), sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, con conseguente ampliamento delle attività di quest'ultima.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2013/130/00132 del 31/10/2013, il Direttore della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari:

"RITENUTO che, sotto il profilo urbanistico-edilizio, il richiedente "C.B.H. - Città di Bari Hospital S.p.A.", ha rinunciato alla realizzazione di incrementi volumetrici (chiusura logge e realizzazione ascensori esterni) presso della struttura sanitaria ubicata nel Comune di Bari alla Via Hahnemann n. 10 denominata "Mater Dei" oggetto della richiesta di autoriz-

zazione e che, pertanto, le condizioni urbanistiche ed edilizie di quanto preesistente non risultano variate se non in relazione alle opere essenzialmente riconducibili alla manutenzione straordinaria asseverate con SCIA 923/2013.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificato che la realizzazione della Casa di Cura "Mater Dei" è stata approvata con Del. C.C. 837/87, è già autorizzata all'erogazione di prestazioni sanitarie per ricovero di n. 430 posti letto, giusta Del. G.R. n. 5516 del 19/10/1989, è dotata di certificato di agibilità n. 8936/97, completato e definito a causa di sanatoria il 14.08.2001, è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi n. 28532 con scadenza 17/11/2013 per pari numero di posti letto;

Restano salvi gli adempimenti necessari, ai fini della certificazione di prevenzione incendi e dell'adeguamento impiantistico alla conclusione dei lavori e propedeutici all'agibilità";

ha rilasciato alla CBH Città di Bari Hospital s.p.a. l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della casa di cura in oggetto "che sia riferita soltanto alle discipline sanitarie ospedaliere ed annessi servizi diagnostici ed assistenziali già assistiti dalla verifica di compatibilità riconosciuta ex DGR n. 3007/2012".

Con Determinazione n. 2013/12477 del 17/12/2013 il Comune di Bari ha rilasciato alla CBH Città di Bari Hospital s.p.a. l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Casa di Cura Mater Dei sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, causa trasferimento delle suddette strutture ambulatoriali con n. 1 TAC e n. 1 RMN.

Con L.R. n. 45 del 30/12/2013, articolo 17 (Modifiche alla l.r. 45/2008) è stato stabilito che "Il termine di cui all'articolo 2 della l.r. 45/2008, come modificato dall'articolo 5 della legge regionale 17 giugno 2013, n. 14, è prorogato al 31 marzo 2014";

Con nota prot. DG/69 del 21/01/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto "in relazione alla struttura denominata casa di cura "Mater Dei Hospital", sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, esercente attività sanitaria per acuti a ciclo continuativo, tipologia medico-chirurgica poli-specialistica, con dotazione 449 posti letto, di seguito elencati, nonché di apparecchiatura Cyber Knife, l'autorizzazione all'esercizio e l'accredito istituzionale con unico procedimento, per le seguenti attività/discipline, giusta pre-intesa sotto-

scritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, scheda A4 (...) "

La suddetta scheda A4 riporta le discipline e relativi posti letto, comprensivi dei n. 140 p.l. già autorizzati e/o accreditati insistenti presso la casa di cura "Mater Dei Hospital", come segue:

- CARDIOCHIRURGIA	34 P.L.
- CARDIOLOGIA E CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	40 P.L.
- CHIRURGIA TORACICA	10 P.L.
- CHIRURGIA GENERALE	32 P.L.
- CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	05 P.L.
- CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA	05 P.L.
- CHIRURGIA VASCOLARE	10 P.L.
- GASTROENTEROLOGIA	10 P.L.
- MEDICINA GENERALE	75 P.L.
- NEFROLOGIA	10 P.L.
- NEONATOLOGIA	06 P.L.
- NEUROCHIRURGIA	10 P.L.
- NEUROLOGIA	10 P.L.
- OCULISTICA	05 P.L.
- ORTOPEDIA	32 P.L.
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA	30 P.L.
- RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	40 P.L.
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	35 P.L.
- RIANIMAZIONE	08 P.L.
- TERAPIA INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA	12 P.L.
- UROLOGIA	10 P.L.
- UTIC	08 P.L.
- DAY SURGERY/IVG	12 P.L.
- PRONTO SOCCORSO	LETTI TECNICI
TOTALE	449 P.L.

Con la suddetta nota prot. DG/69 del 21/01/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha, altresì, dichiarato: "c) che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro; d) che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; e) che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; f) che la struttura è in possesso dei requisiti previsti in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 16 del 2/7/2013 per le attività di radioterapia - categoria D; g) che la Direzione Sanitaria è affidata alla dottoressa Anna Elisabetta Altomare (...)"

Con nota prot. AOO/081/281/APS1 del 28/01/2014 questo Servizio ha invitato i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e TA ad effettuare, mediante sopralluogo, la verifica contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento e dell'accreditamento istituzionale della struttura in oggetto nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, scheda A4, e a comunicare l'esito con l'indicazione dell'esatta articolazione della struttura mediante l'individuazione di tutte le unità funzionali e di tutti i servizi ivi esistenti, tenendo in debito conto del termine ultimo fissato dalla legge per l'adeguamento della medesima struttura a tutti i requisiti strutturali tecnologici e organizzativi al 31/03/2014.

Con nota prot. 47046/UOR 9 Direz. del 13/03/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha trasmesso il parere reso da quest'ultimo congiuntamente al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA con nota prot. 47035/UOR 9 Direz. di pari data, dichiarando che *"Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dagli esiti del sopralluogo effettuato, viste altresì le relazioni specifiche operate dai diversi medici esperti di settore e dell'esperto Fisico, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. (Dipartimento di Prevenzione ASL BA) e del possesso degli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. (Dipartimento di Prevenzione ASL TA), relativamente all'attività sanitaria della Casa di Cura di cui all'oggetto, si attesta che la Casa di Cura "Mater Dei Hospital C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.a." ubicata in Bari alla via Hahnemann n. 10 possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. valutati dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA e gli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. valutati dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA, per un totale complessivo di n. 449 posti letto e annessi servizi sulla base della distribuzione così riportata:*

"PIANO TERZO

RAGGRUPPAMENTO "CENTRO CUORE"

AREA DEGENZA:

- | | |
|--|----------------|
| - CARDIOCHIRURGIA | POSTI LETTO 34 |
| - CARDIOLOGIA E CARDIOLOGIA
INTERVENTISTICA | POSTI LETTO 40 |

TOTALI POSTI LETTO AREA

DEGENZA POSTI LETTO 74

- | | |
|---|----------------|
| - TERAPIA INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA
(UTICCH) | POSTI LETTO 12 |
| - TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA
(UTIC) | POSTI LETTO 08 |
| - N. 2 SALE OPERATORIE CARDIOCHIRURGIA | |
| - N. 1 SALA OPERATORIA PER INTERVENTI CHIRURGIA VASCOLARE | |
| - N. 1 SALA EMODINAMICA attrezzata | |

PIANO SECONDO

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO MATERNO INFANTILE"

AREA DEGENZA:

- | | |
|----------------------------|----------------|
| - OSTETRICIA E GINECOLOGIA | POSTI LETTO 30 |
| NEONATOLOGIA | POSTI LETTO 6 |

TOTALE POSTI LETTO

RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 36

PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO

RAGGRUPPAMENTO "MEDICO POLISPECIALISTICO"

AREA DEGENZA:

- | | |
|---------------------|----------------|
| - MEDICINA GENERALE | POSTI LETTO 75 |
| NEUROLOGIA | POSTI LETTO 10 |

TOTALE POSTI LETTO

RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 85

PIANO PRIMO

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO POLISPECIALISTICO"

AREA DEGENZA:

- | | |
|--------------------------|----------------|
| - PLASTICA RICOSTRUTTIVA | POSTI LETTO 05 |
| - CHIRURGIA GENERALE | POSTI LETTO 32 |
| - UROLOGIA | POSTI LETTO 10 |
| - VASCOLARE | POSTI LETTO 10 |

- TORACICA	POSTI LETTO 10
- NEUROCHIRURGICA	POSTI LETTO 10
- OCULISTICA	POSTI LETTO 05
- MAXILLO FACCIALE	POSTI LETTO 05
- ORTOPEDIA	POSTI LETTO 32

**TOTALE POSTI LETTO
RAGGRUPPAMENTO** **POSTI LETTO 119**

- RIANIMAZIONE	POSTI LETTO 8
----------------	---------------

PIANO RIALZATO

RAGGRUPPAMENTO "RIABILITAZIONE" PIANO RIALZATO (Corpo "D" e "C")

AREA DEGENZA:

- RIABILITAZIONE FUNZIONALE	POSTI LETTO 40
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	POSTI LETTO 35

**TOTALE POSTI LETTO
RAGGRUPPAMENTO** **POSTI LETTO 75**

RAGGRUPPAMENTO "MEDICO POLISPECIALISTICO" PIANO RIALZATO (Corpo "A")

AREA DEGENZA:

- GASTROENTEROLOGIA	POSTI LETTO 10
- NEFROLOGIA	

con 2 reni artificiali per emodialisi dedicati esclusivamente a pazienti ricoverati in cardiologia e in cardiocirurgia

POSTI LETTO 10

**TOTALE POSTI LETTO
RAGGRUPPAMENTO** **POSTI LETTO 20**

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO" PIANO RIALZATO (Corpo "A")

AREA DEGENZA:

- DAY SURGERY / IVG	POSTI LETTO 12
---------------------	----------------

**TOTALE POSTI LETTO
RAGGRUPPAMENTO** **POSTI LETTO 12**

CORPO B

1. INGRESSO
2. ACCETTAZIONE
3. UFFICI VARI -DIREZIONE AMMINISTRATIVA DIREZIONE SANITARIA
4. CHIESA

PIANO SEMINTERRATO S1

1. PALESTRA RIABILITAZIONE (CORPO D)

2. LABORATORIO DI ANALISI (CORPO C)
3. FARMACIA (CORPO B)
4. AREA CUCINA (CORPO A)
5. SERVIZIO MORTUARIO (CORPO A)
6. SALA RIUNIONI (CORPO B)
7. UFFICI AMMINISTRATIVI (CORPO C)

PIANO SEMINTERRATO S20

1. QUARTIERE OPERATORIO (N. 5 SALE ATTREZZATE)
2. N. 1 TAC - RADIOLOGIA TRADIZIONALE CON N. 2 SALE DI ECOGRAFIA - N.1 RISONANZA MAGNETICA
3. SERVIZIO DI RADIOTERAPIA CON CYBER KNIFE
4. SERVIZIO ENDOSCOPIA

PIANO SEMINTERRATO S3

1. SPOGLIATOI DONNE CON ANNESSI SERVIZI IGIENICI
2. SPOGLIATOI UOMINI CON ANNESSI SERVIZI IGIENICI
3. LOCALI TECNICI
4. CENTRALE IDRICA
5. CENTRALE IDRICA ANTINCENDIO
6. CABINA ENEL

CORPO FUORI FABBRICA PIANO INTERRATO S2

Il "pronto soccorso con astanteria" letti tecnici OBI è tutt'ora in allestimento e pertanto allo stato non autorizzabile e accreditabile".

Al suddetto parere reso dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e TA sono stati allegati, tra l'altro:

- Il Certificato di agibilità prot. n. 8936/97 rilasciato dal Comune di Bari in via definitiva il 14/08/2001;
- la Dichiarazione di agibilità, presentata dal Direttore dei Lavori con riferimento all'immobile ove è ubicata la Casa di Cura in oggetto, ai sensi dell'art. 25, comma 5/bis del DPR 380/01 così come modificato dall'art. 30, co. 1, lett. h della L. n. 98/2013, acquisita dal Comune di Bari con il prot. n. 290259 del 30/12/2013, con la quale è stata asseverata "ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del DPR 380/01 e s.m.i. la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicu-

rezza, antiincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica" e attestata "LA CONFORMITA' DELL'OPERA AL PROGETTO PRESENTATO E LA SUA AGIBILITA'";

- la dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000 dell'Ing. D.M., datata 07/03/2014, "che le modifiche consistenti in mere e limitate variazioni della distribuzione interna, apportate agli elaborati grafici allegati alla richiesta di Accreditamento Istituzionale dell'Ospedale Privato denominato "Mater Dei Hospital" sito in Bari alla via Hahnemann, n° 10, NON comportano modifica e/o nuova richiesta della Certificazione di Agibilità attualmente in possesso della Struttura Sanitaria";
- la "segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio", presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari dal Rappresentante Legale della C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.a. in data 04/03/2014, con la quale è stato segnalato ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151 l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio presso la Casa di Cura sita in via Hahnemann n. 10 in Bari dell'"attività di Casa di Cura e deposito di gas comburente", riferita a n. 449 posti letto.

Nel medesimo parere i Dipartimenti di Prevenzione hanno fatto alcune precisazioni rispetto alle quali questo Servizio, con nota prot. AOO/081/1043/ APS1 del 14/03/2014, ha chiesto dei chiarimenti in merito, in particolare:

- a) sul "fabbisogno di personale" rispetto al quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA "si riserva ulteriore verifica in fase di avvio dell'attività, nell'ottica di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria e terapeutica in rapporto al volume delle attività e secondo i criteri previsti al punto C.01 del R.R. n. 3/2005" b) sullo "stato dei luoghi con le indicazioni di "retinato", le aree ancora in fase di allestimento ed escluse dal presente parere...".

Per cui, precisato che tutti i requisiti generali e specifici, minimi ed ulteriori devono sussistere ed essere accertati prima dell'adozione degli atti di autorizzazione all'esercizio ed di accreditamento e che questi devono riguardare la struttura sanitaria nella sua integrità strutturale, funzionale ed orga-

nizzativa, ha chiesto ai suddetti Dipartimenti di chiarire: "1) se il personale medico, infermieristico, tecnico ed ausiliario della Casa di Cura in parola - rispetto a ciascuna Unità operativa e relativi servizi - sia congruo, per numero e qualifica, in relazione ai parametri di cui alla Sezione C.01 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e quindi sia idoneo a soddisfare i requisiti organizzativi ivi previsti sia minimi che ulteriori; 2) se la non immediata utilizzabilità e/o idoneità delle aree "retinate" e "barrate" escluse dal parere sopra citato sia o meno condizione tale da interferire negativamente od ostacolare il regolare e sicuro svolgimento delle attività sanitarie nelle altre aree ritenute conformi".

In riscontro a tale richiesta di chiarimenti con nota prot. 0030979 del 18/03/2014, pervenuta a questo Servizio tramite pec in data 20/03/2014, i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA, congiuntamente, hanno precisato che "In merito al primo punto, l'indicazione è relativa all'attività comunemente svolta durante il normale esercizio della Casa di Cura. La dotazione organica nella sua complessiva articolazione così come indicata negli elenchi forniti dalla struttura è congrua. Poiché l'attività attualmente non è in esercizio, non è possibile esprimere allo stato alcuna valutazione rispetto alla turnazione di servizio per la continuità assistenziale, la guardia medica e i turni di servizio. Tra l'altro tale impossibilità scaturisce dal fatto che allorché la verifica viene operata contemporaneamente alla valutazione dei requisiti di Autorizzazione e di Accreditamento, è inevitabile che non possibile verificare l'esercizio dei turni del personale. In merito al secondo punto si riporta in allegato l'elenco delle zone retinate e barrate che restano **escluse** dal parere in questione. Pertanto si ribadisce che il **parere è positivo** ed è riferito a tutte le attività già elencate nella nota di questi Dipartimenti di Prevenzione prot. 47046 del 13.03/2014 con **esclusione** delle zone retinate e barrate in allegato.[...]"

Considerato che il Regolamento Regionale n. 16 del 02/07/2013 "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali, tecnologici e percorso terapeutico per le attività di Radioterapia Stereotassica categoria D: Gamma Knife e Cyberknife", all'articolo 3, comma 1 prevede che le prestazioni con Cyberknife possano essere erogate dalle strutture ospe-

daliere dotate di Servizio di Radioterapia, del quale, ai sensi dell'art. 1, lett. C., punto d) del Regolamento Regionale n. 3/2006, possono essere dotate le Case di Cura private soltanto se autorizzate per la disciplina di Oncologia.

Per quanto sopra esposto, in attuazione delle pretese di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 e ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, si propone:

A) di rilasciare alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, per complessivi n. 449 posti letto, così come previsti nella scheda "A4" allegata alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, nella seguente configurazione:

PIANO TERZO

RAGGRUPPAMENTO "CENTRO CUORE"

AREA DEGENZA:

- CARDIOCHIRURGIA	POSTI LETTO 34
- CARDIOLOGIA E CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	POSTI LETTO 40

TOTALI POSTI LETTO POSTI LETTO 74

- TERAPIA INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA (UTICCH)	POSTI LETTO 12
- TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA (UTIC)	POSTI LETTO 08
- N. 2 SALE OPERTORIE CARDIOCHIRURGIA	
- N. 1 SALA OPERATORIA PER INTERVENTI CHIRURGIA VASCOLARE	
- N. 1 SALA EMODINAMICA ATTREZZATA	

PIANO SECONDO

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO MATERNO INFANTILE"

AREA DEGENZA:

- OSTETRICIA E GINECOLOGIA	POSTI LETTO 30
- NEONATOLOGIA	POSTI LETTO 06

TOTALE POSTI LETTO RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 36

PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO

RAGGRUPPAMENTO "MEDICO POLISPECIALISTICO"

AREA DEGENZA:

- MEDICINA GENERALE	POSTI LETTO 75
- NEUROLOGIA	POSTI LETTO 10

TOTALE POSTI LETTO RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 85

PIANO PRIMO

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO POLISPECIALISTICO"

AREA DEGENZA:

- PLASTICA RICOSTRUTTIVA	POSTI LETTO 05
- CHIRURGIA GENERALE	POSTI LETTO 32
- UROLOGIA	POSTI LETTO 10
- VASCOLARE	POSTI LETTO 10
- TORACICA	POSTI LETTO 10
- NEUROCHIRURGICA	POSTI LETTO 10
- OCULISTICA	POSTI LETTO 05
- MAXILLO FACCIALE	POSTI LETTO 05
- ORTOPEDIA	POSTI LETTO 32

TOTALE POSTI LETTO RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 119

- RIANIMAZIONE	POSTI LETTO 8
----------------	---------------

PIANO RIALZATO

RAGGRUPPAMENTO "RIABILITAZIONE" PIANO RIALZATO (Corpo "D" E "C")

AREA DEGENZA:

- RIABILITAZIONE FUNZIONALE	POSTI LETTO 40
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	POSTI LETTO 35

TOTALE POSTI LETTO RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 75

RAGGRUPPAMENTO "MEDICO POLISPECIALISTICO" PIANO RIALZATO (Corpo "A")

AREA DEGENZA:

- GASTROENTEROLOGIA	POSTI LETTO 10
- NEFROLOGIA	

con 2 reni artificiali per emodialisi dedicati

esclusivamente a pazienti ricoverati in cardiologia e in cardiocirurgia POSTI LETTO 10

TOTALE POSTI LETTO
RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 20

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO" PIANO RIALZATO (Corpo "A")

AREA DEGENZA:
- DAY SURGERY / IVG POSTI LETTO 12

TOTALE POSTI LETTO
RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 12

CORPO B

1. INGRESSO
2. ACCETTAZIONE
3. UFFICI VARI -DIREZIONA AMMINISTRATIVA DIREZIONE SANITARIA
4. CHIESA

PIANO SEMINTERRATO S1

1. PALESTRA RIABILITAZIONE (CORPO D)
2. LABORATORIO DI ANALISI (CORPO C)
3. FARMACIA (CORPO B)
4. AREA CUCINA (CORPO A)
5. SERVIZIO MORTUARIO (CORPO A)
6. SALA RIUNIONI (CORPO B)
7. UFFICI AMMINISTRATIVI (CORPO C)

PIANO SEMINTERRATO S2

1. QUARTIERE OPERATORIO (N. 5 SALE ATTREZZATE)
2. N. 1 TAC - RADIOLOGIA TRADIZIONALE CON N. 2 SALE DI ECOGRAFIA - N. 1 RISONANZA MAGNETICA
3. SERVIZIO ENDOSCOPIA

PIANO SEMINTERRATO S3

1. SPOGLIATOI DONNE CON ANNESSI SERVIZI IGIENICI
2. SPOGLIATOI UOMINI CON ANNESSI SERVIZI IGIENICI
3. LOCALI TECNICI
4. CENTRALE IDRICA
5. CENTRALE IDRICA ANTINCENDIO
6. CABINA ENEL;

B) di escludere dal presente provvedimento tutte le aree e/o componenti strutturali e funzionali

"retinate" e "barrate", compresa quella relativa al "Pronto Soccorso con astanteria", rappresentate negli n. 8 elaborati grafici progettuali identificati con la data del 07/03/2014, allegati al parere reso congiuntamente dai Dipartimenti di Prevenzione dell' ASL BA e dell'ASL TA con nota prot. 47035/UOR 9 Direz. del 13/03/2014, del quale costituiscono parte integrante;

C) di escludere il Servizio di Radioterapia sino all'eventuale ripristino dei posti letto di Oncologia eliminati con le pre intese di cui alla DGR 3007/2012, richiesto con istanza prot. n. DG 107 del 31/01/2014 dal Legale Rappresentante di C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a.;

D) di disporre che entro giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA accertino, mediante sopralluogo ed in modo congiunto, la congruità dei turni di servizio del personale e della guardia medica che assicurino la piena garanzia della continuità assistenziale, comunicandone tempestivamente l'esito a questo Servizio;

E) di stabilire che il legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto adotti ogni misura idonea a garantire che l'esecuzione dei lavori, in corso nelle aree e/o componenti strutturali e funzionali indicate negli elaborati sopradetti come "retinate" e/o "barrate", non interferisca con il regolare svolgimento delle attività sanitarie autorizzate ed accreditate con il presente provvedimento e non arrechi nocumento ai pazienti ed al personale ivi operante.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

In attuazione delle pre-intese di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 e ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004:

A) di rilasciare alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km

119,100, l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale della Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, per complessivi n. 449 posti letto, così come previsti nella scheda "A4" allegata alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, nella seguente configurazione:

PIANO TERZO

RAGGRUPPAMENTO "CENTRO CUORE"

AREA DEGENZA:

- CARDIOCHIRURGIA	POSTI LETTO 34
- CARDIOLOGIA E CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	POSTI LETTO 40

TOTALI POSTI LETTO POSTI LETTO 74

- TERAPIA INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA (UTICCH) POSTI LETTO 12
- TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA (UTIC) POSTI LETTO 08
- N. 2 SALE OPERATORIE CARDIOCHIRURGIA
- N. 1 SALA OPERATORIA PER INTERVENTI CHIRURGIA VASCOLARE
- N. 1 SALA EMODINAMICA ATTREZZATA

PIANO SECONDO

RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO MATERNO INFANTILE"

AREA DEGENZA:

- OSTETRICIA E GINECOLOGIA	POSTI LETTO 30
- NEONATOLOGIA	POSTI LETTO 06

TOTALE POSTI LETTO RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 36

PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO

RAGGRUPPAMENTO "MEDICO POLISPECIALISTICO"

AREA DEGENZA:

- MEDICINA GENERALE	POSTI LETTO 75
- NEUROLOGIA	POSTI LETTO 10

TOTALE POSTI LETTO RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 85

PIANO PRIMO**RAGGRUPPAMENTO
"CHIRURGICO POLISPECIALISTICO"**

AREA DEGENZA:

- PLASTICA RICOSTRUTTIVA	POSTI LETTO 05
- CHIRURGIA GENERALE	POSTI LETTO 32
- UROLOGIA	POSTI LETTO 10
- VASCOLARE	POSTI LETTO 10
- TORACICA	POSTI LETTO 10
- NEUROCHIRURGICA	POSTI LETTO 10
- OCULISTICA	POSTI LETTO 05
- MAXILLO FACCIALE	POSTI LETTO 05
- ORTOPEDIA	POSTI LETTO 32

TOTALE POSTI LETTO**RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 119**

- RIANIMAZIONE POSTI LETTO 8

PIANO RIALZATO**RAGGRUPPAMENTO "RIABILITAZIONE" PIANO
RIALZATO (Corpo "D" E "C")**

AREA DEGENZA:

- RIABILITAZIONE FUNZIONALE	POSTI LETTO 40
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	POSTI LETTO 35

TOTALE POSTI LETTO**RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 75****RAGGRUPPAMENTO "MEDICO POLISPECIALI-
STICO" PIANO RIALZATO (Corpo "A")**

AREA DEGENZA:

- GASTROENTEROLOGIA	POSTI LETTO 10
- NEFROLOGIA con 2 reni artificiali per emodialisi dedicati esclusivamente a pazienti ricoverati in cardio- logia e in cardiocirurgia	POSTI LETTO 10

TOTALE POSTI LETTO**RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 20****RAGGRUPPAMENTO "CHIRURGICO" PIANO
RIALZATO (Corpo "A")**

AREA DEGENZA:

- DAY SURGERY / IVG	POSTI LETTO 12
---------------------	----------------

TOTALE POSTI LETTO**RAGGRUPPAMENTO POSTI LETTO 12****CORPO B**

1. INGRESSO
2. ACCETTAZIONE
3. UFFICI VARI -DIREZIONA AMMINISTRATIVA
DIREZIONE SANITARIA
4. CHIESA

PIANO SEMINTERRATO S1

1. PALESTRA RIABILITAZIONE (CORPO D)
2. LABORATORIO DI ANALISI (CORPO C)
3. FARMACIA (CORPO B)
4. AREA CUCINA (CORPO A)
5. SERVIZIO MORTUARIO (CORPO A)
6. SALA RIUNIONI (CORPO B)
7. UFFICI AMMINISTRATIVI (CORPO C)

PIANO SEMINTERRATO S2

1. QUARTIERE OPERATORIO (N. 5 SALE ATTREZZATE)
2. N. 1 TAC - RADIOLOGIA TRADIZIONALE CON
N. 2 SALE DI ECOGRAFIA -
N. 1 RISONANZA MAGNETICA
3. SERVIZIO ENDOSCOPIA

PIANO SEMINTERRATO S3

1. SPOGLIATOI DONNE CON ANNESSI SERVIZI
IGIENICI
2. SPOGLIATOI UOMINI CON ANNESSI SERVIZI
IGIENICI
3. LOCALI TECNICI
4. CENTRALE IDRICA
5. CENTRALE IDRICA ANTINCENDIO
6. CABINA ENEL;

B) di escludere dal presente provvedimento tutte le aree e/o componenti strutturali e funzionali "retinate" e "barrate", compresa quella relativa al "Pronto Soccorso con astanteria", rappresentate negli n. 8 elaborati grafici progettuali identificati con la data del 07/03/2014, allegati al parere reso congiuntamente dai Dipartimenti di Prevenzione dell' ASL BA e dell'ASL TA con nota prot. 47035/UOR 9 Direz. del 13/03/2014, del quale costituiscono parte integrante;

C) di escludere il servizio di Radioterapia sino all'eventuale ripristino dei posti letto di Oncologia eliminati con le pre intese di cui alla DGR 3007/2012, richiesto con istanza prot. n. DG 107

del 31/01/2014 dal Legale Rappresentante di C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a.;

D) di disporre che entro giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA accertino, mediante sopralluogo ed in modo congiunto, la congruità dei turni di servizio del personale e della guardia medica che assicurino la piena garanzia della continuità assistenziale, comunicandone tempestivamente l'esito a questo Servizio;

E) di stabilire che il legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto adotti ogni misura idonea a garantire che l'esecuzione dei lavori, in corso nelle aree e/o componenti strutturali e funzionali indicate negli elaborati sopradetti come "retinate" e/o "barrate", non interferisca con il regolare svolgimento delle attività sanitarie autorizzate ed accreditate con il presente provvedimento e non arrechi nocimento ai pazienti ed al personale ivi operante.

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;

Direttore Generale della ASL BA;

- al Sindaco del Comune del comune di Bari;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio PAOS e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 28 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 marzo 2014, n. 92

OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n.1234/07, modificato con Reg. (CE) n.491/09 e Reg. (CE) n.555/08. Decreto Dipartimentale n.3525 del 21/05/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014. Ulteriore proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno **20 marzo 2014**, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3525 del 21/05/2013 concernente "Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014";

VISTO il D.M. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008, ACIU. 2010.32 del 15/01/2010, ACIU.2014.44 del 28/01/2014 di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 27 prot. n. UMU.2013.2410 del 19/12/2013 aventi per oggetto "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - per la campagna 2013/2014*";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 16 del 27/01/2014, pubblicata nel BURP n. 13 del 30/01/2014, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2013/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla DDS n. 16 del 27/01/2014 ed ha approvato il prezzario regionale degli interventi ammissibili ai benefici della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 33 del 28/02/2014, pubblicata nel BURP n. 32 del 06/03/2014, che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 16 del 27/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. n.ACIU.2014.145 del 17/03/2014, con la quale si modifica ulteriormente, per il solo anno 2014, il termine di presentazione delle domande indicato nella circolare AGEA Coordinamento ACIU.2014.44 del 28/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore prot. UMU.2014.0586 del 19/03/2014 - Istruzioni operative n. 14, che proroga i termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. e fornisce le istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto relative alla campagna 2013/2014;

TENUTO CONTO che sono pervenute richieste di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 33 del 28/02/2014;

TANTO PREMESSO, si propone di:

- stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2013/2014 al 20 marzo 2014 dalla DDS n.33 del 28/02/2014, è prorogato alle ore 24,00 del giorno **27 marzo 2014**; eventuali domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del **plico chiuso** contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, fissato alle ore 12.00 del 27 marzo 2014, è prorogato alle ore 12.00 del giorno **1 aprile 2014**; eventuali domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che resta confermato quanto altro previsto nelle disposizioni regionali approvate con DDS n. 16 del 27/01/2014 e con DDS n.24 del 10/02/2014;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2013/2014 al 20 marzo 2014 dalla DDS n.33 del 28/02/2014, è prorogato alle ore 24,00 del giorno **27 marzo 2014**; eventuali domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del **plico chiuso** contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, fissato alle ore 12.00 del 27 marzo 2014, è prorogato alle ore 12.00 del giorno **1 aprile 2014**; eventuali domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che resta confermato quanto altro previsto nelle disposizioni regionali approvate con DDS n. 16 del 27/01/2014 e con DDS n.24 del 10/02/2014;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Organismo Pagatore;

- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2013-2014;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate è adottato in originale.
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 marzo 2014, n. 162

Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione del Servizio Finanze, incardinato nell'Area Finanza e Controlli.

L'anno 2014 addì il giorno 18 del mese di marzo in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4, 16 e 19 del D. Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Vista la nota prot. AOO_006-247 dell'11 febbraio 2014 del Direttore dell'Area Finanza e Controlli;

Vista l'istruttoria del Responsabile dell'A.P. "Reclutamento";

Premesso che:

Con nota prot. AOO_006-247 dell'11 febbraio 2014 il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha rappresentato quanto segue:

"Nell'ambito delle attività e funzioni esercitate dall'Area Finanza e Controlli, un settore particolarmente importante è senz'altro rappresentato dal servizio Finanze che si occupa della gestione delle entrate regionali, dei rapporti con il coordinamento tecnico della competente Commissione della Conferenza delle Regioni nonché dell'attività di studio ed approfondimento delle tematiche connesse all'attuazione del federalismo fiscale.

In particolare al Servizio sono attribuite le seguenti funzioni:

- *Studio, valutazione, analisi e computi per l'attuazione del Federalismo fiscale;*
- *Verifica dei calcoli relativi ai D.P.C.M. annuali attuativi del D.Lgs. n. 56/2000;*
- *Verifica di competenza e cassa delle entrate derivate (compartecipazione Iva, Fondo perequativo, Irap, addizionale Irpef, Accisa benzina e gasolio);*
- *Elaborazione e gestione delle attività inerenti l'Addizionale Irpef, Irap, Accisa benzina, Accisa gasolio, Arisgam, Ecotassa, CCRR, Irba, Compartecipazione Iva di cui cura:*

- *procedure, pareri, consulenze ed interpellati;*
- *controlli sui contribuenti;*
- *accertamenti;*
- *riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione;*
- *contenzioso presso le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado;*
- *rapporti con contribuenti e professionisti;*
- *rapporti con la Commissione Affari Finanziari della Conferenza dei Presidenti delle Regioni;*
- *rapporti con il Ministero delle Finanze, l' Agenzie delle Entrate, l' Agenzia delle Dogane, con la Ragioneria Generale dello Stato, con la Guardia di Finanza, con la Sogei e con l' Equitalia;*
- *Direzione dell' Osservatorio della finanza regionale e locale;*
- *Elaborazione e gestione delle attività inerenti la Tassa automobilistica e i tributi propri di cui cura:*
 - *procedure, pareri e consulenze ed interpellati;*
 - *controlli sui contribuenti e sui riversatori;*
 - *accertamenti;*
 - *riscossione volontaria e coattiva;*
 - *contenzioso presso le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado;*
 - *attività di front-office con contribuenti e professionisti;*
 - *rapporti con l'ACI e i diversi poli telematici di collegamento con lo Sgata;*
- *Evidenziazioni contabili relative alle entrate da tributi e compartecipazioni;*
- *Redazione dei bilanci, delle variazioni e dei consuntivi in ordine ai capitoli di competenza del Servizio;*
- *Bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione."*

Nella medesima nota il Direttore ha evidenziato che in data 24 maggio 2014 cessa il rapporto contrattuale a tempo determinato in essere con l'attuale dirigente del Servizio Finanze ed ha richiesto "l'adozione di un nuovo avviso pubblico, al fine di selezionare una figura professionale che possa garantire adeguata continuità al corretto funzionamento del servizio Finanze. Al fine di accelerare i tempi di espletamento della procedura vorrà valutare codesta struttura la possibilità di emanare un unico avviso di selezione che preveda la valutazione dei curricula dei candidati esterni solo dopo l'avvenuto accertamento dell'assenza di idonee figure relative a personale dei ruoli regionali. Ovviamente l'assunzione potrà aver luogo,

fermo restando le verifiche in ordine ai vincoli imposti dalle norme in materia di contenimento delle spese di personale, solo dopo il positivo accertamento dell'avvenuto rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2013."

Relativamente ai requisiti da richiedere ai candidati alla selezione, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha disposto quanto segue:

- *"In considerazione della particolare rilevanza delle funzioni esercitate dalla struttura in argomento, ai fini della selezione per l'incarico di dirigente del servizio Finanze, i candidati debbono comunque possedere adeguata esperienza e particolare e comprovata qualificazione professionale nell'attività di gestione dei tributi regionali.*
- *In particolare dovranno essere oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:*
- *Laurea specialistica in discipline economiche ed aziendali o giuridiche;*
- *Esperienza, a livello dirigenziale, almeno triennale nella gestione dei tributi regionali;*
- *Dottorato di ricerca conseguito nelle seguenti materie: diritto tributario, diritto amministrativo e scienza delle finanze;*
- *Pubblicazioni in diritto tributario e scienza delle finanze;*
- *Abilitazione professionale nell'albo degli avvocati o dottori commercialisti."*

Tutto ciò premesso,

- considerata la necessità ed urgenza di assicurare continuità amministrativa al corretto funzionamento del Servizio Finanze, per le motivazioni argomentate nella nota prot. n. AOO_006-247 dell'11 febbraio 2014 del Direttore dell'Area Finanza e Controlli, occorre procedere all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Finanze, incardinato nell'Area di coordinamento Finanza e Controlli, mediante l'indizione di un avviso destinato ai dirigenti regionali in servizio e a soggetti esterni all'amministrazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 19, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- l'eventuale stipulazione del relativo contratto di lavoro a tempo determinato, con il candidato

esterno all'amministrazione selezionato, sarà subordinata all'avvenuta certificazione del rispetto, da parte della Regione Puglia, del patto di stabilità interno per l'anno 2013;

- l'incarico, qualora conferito a un soggetto esterno all'amministrazione, avrà la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, nelle more dell'individuazione e formazione di una specifica professionalità interna all'amministrazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione n. 1/2014, sui capitoli 3029 e 3031, e n. 2/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2014.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- si dà atto che l'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 19, co 6, del D.lgs. n. 165/2001 e di cui all'art. 18, co. 7 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione del Servizio Finanze, incardinato nell'Area di coordinamento Finanza e Controlli, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del modello di proposizione della candidatura;
- che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione n. 1/2014, sui capitoli 3029 e 3031, e n. 2/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2014;
- di subordinare l'eventuale stipulazione del relativo contratto di lavoro a tempo determinato, con il

candidato esterno all'amministrazione selezionato, all'avvenuta certificazione del rispetto, da parte della Regione Puglia, del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 5 facciate e n. 1 allegato composto da n. 7 fogli, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

**AVVISO PUBBLICO
PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'INCARICO DI
DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZE**

**Art. 1
(Candidatura all'incarico)**

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, del DPGR n.161/2008, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di dirigente del Servizio Finanze, incardinato nell'Area di coordinamento Finanze e Controlli, che si occupa della gestione delle entrate regionali, dei rapporti con il coordinamento tecnico della competente Commissione della Conferenza delle Regioni nonché dell'attività di studio ed approfondimento delle tematiche connesse all'attuazione del federalismo fiscale.

In particolare al Servizio sono attribuite le seguenti funzioni:

- Studio, valutazione, analisi e computi per l'attuazione del Federalismo fiscale;
- Verifica dei calcoli relativi ai D.P.C.M. annuali attuativi del D.Lgs. n. 56/2000;
- Verifica di competenza e cassa delle entrate derivate (compartecipazione Iva, Fondo perequativo, Irap, addizionale Irpef, Accisa benzina e gasolio);
- Elaborazione e gestione delle attività inerenti l'Addizionale Irpef, Irap, Accisa benzina, Accisa gasolio, Arisgam, Ecotassa, CCRR, Irba, Compartecipazione Iva di cui cura:
 - procedure, pareri, consulenze ed interpellati;
 - controlli sui contribuenti;
 - accertamenti;
 - riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione;
 - contenzioso presso le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado;
 - rapporti con contribuenti e professionisti;
 - rapporti con la Commissione Affari Finanziari della Conferenza dei Presidenti delle Regioni;
 - rapporti con il Ministero delle Finanze, l' Agenzie delle Entrate, l' Agenzia delle Dogane, con la Ragioneria Generale dello Stato, con la Guardia di Finanza, con la Sogei e con l' Equitalia;
- Direzione dell' Osservatorio della finanza regionale e locale;
- Elaborazione e gestione delle attività inerenti la Tassa automobilistica e i tributi propri di cui cura:
 - procedure, pareri e consulenze ed interpellati;
 - controlli sui contribuenti e sui riversatori;
 - accertamenti;
 - riscossione volontaria e coattiva;
 - contenzioso presso le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado;
 - attività di front-office con contribuenti e professionisti;
 - rapporti con l'ACI e i diversi poli telematici di collegamento con lo Sgata;
- Evidenziazioni contabili relative alle entrate da tributi e partecipazioni;
- Redazione dei bilanci, delle variazioni e dei consuntivi in ordine ai capitoli di competenza del Servizio ;
- Bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

2. Il presente avviso è destinato ai dirigenti regionali in servizio e a soggetti esterni all'amministrazione in possesso dei requisiti di ammissione di cui ai successivi artt. 2 e 3.
3. Nell'esame delle istanze pervenute si procederà prioritariamente alla valutazione delle candidature dei dirigenti regionali.
4. Possono candidarsi alla predetta nomina le categorie di seguito indicate:
 - a) i dirigenti regionali in servizio;
 - b) ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161, i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché - ex art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - gli esperti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza **nell'attività di gestione dei tributi regionali**, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, maturate per almeno un quinquennio anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2

(Requisiti generali di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso, dei seguenti requisiti generali di ammissione:
 - a) cittadinanza italiana;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
 - d) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - e) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, né dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - g) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 3

(Requisiti specifici di ammissione)

1. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti generali come sopra prescritti, i candidati devono altresì possedere i titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, co. 4, del presente avviso.
2. I requisiti richiesti dall'art. 2 e dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.
3. I prescritti requisiti devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del suddetto avviso ed autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.
4. La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali nonché quelli specifici, rispettivamente indicati all'art. 2 ed al co. 1 del presente articolo comporta la non ammissione alla procedura.

5. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti innanzi previsti, costituiranno oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:
 - a) Laurea specialistica in discipline economiche ed aziendali o giuridiche;
 - b) Esperienza, a livello dirigenziale, almeno triennale nella gestione dei tributi regionali;
 - c) Dottorato di ricerca conseguito nelle seguenti materie: diritto tributario, diritto amministrativo e scienza delle finanze;
 - d) Pubblicazioni in diritto tributario e scienza delle finanze;
 - e) Abilitazione professionale nell'albo degli avvocati o dottori commercialisti.

Art. 4

(Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni)

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013.
2. Costituiranno, quindi, condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4 e 7 del d.lgs. n. 39/2013.
3. Inoltre, in caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 12 del d.lgs. n. 39/2013, il soggetto cui verrà conferito l'incarico avrà l'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Art. 5

(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza, redatta in carta semplice, deve essere proposta e indirizzata al Direttore dell'Area Finanza e Controlli – Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di dirigente del Servizio Finanze".
2. I candidati devono dichiarare a pena di inammissibilità:
 - a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
 - b) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni, nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
 - c) il possesso di ognuno dei requisiti generali di ammissione riportati nell'articolo 2 del presente avviso, indicando espressamente:
 - 1) la cittadinanza italiana;
 - 2) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - 3) di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
 - 4) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - 5) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

- 6) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - 7) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
 - 8) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - d) il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 del presente avviso, nonché degli ulteriori requisiti vantati, analiticamente evidenziati nel curriculum formativo e professionale e, in particolare, la laurea specialistica, ovvero il diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
 - e) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.lgs. 196/2003;
 - f) di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, dovranno essere allegati:
- curriculum formativo e professionale, preferibilmente redatto secondo il modello europeo, debitamente datato e sottoscritto, dal quale si evincano chiaramente i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso, i requisiti specifici indicati all'art. 3, comma 1 del medesimo avviso, nonché gli ulteriori requisiti vantati;
 - una dichiarazione che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al d.lgs. n. 39/2013. Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'articolo precedente, ultimo capoverso.
4. L'istanza di presentazione della candidatura e i documenti allegati devono essere sottoscritti con firma per esteso e corredati di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e devono essere presentati unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
5. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine del di **15 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P.. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale accettante che emette la raccomandata.
6. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia sarà data comunicazione del candidato prescelto con contestuale pubblicazione del curriculum.

Art. 6

(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di dirigente del Servizio Finanze sarà conferito con deliberazione di Giunta regionale, su indicazione del Direttore dell'Area di coordinamento Finanza e Controlli, ai sensi dell'art.18, comma 2 del DPGR n.161/2008.
2. L'incarico, qualora conferito a un soggetto esterno all'amministrazione, sarà regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e avrà la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.
3. Al dirigente incaricato sarà corrisposto il medesimo trattamento normativo ed economico previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di Servizio.

Art. 7
(Dichiarazioni)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 8
(Invalidità e decadenza dell'incarico)

1. Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n.39/2013 sono nulli.
2. Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 9
(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008 e n. 886/2008.

Art. 10
(Pubblicità)

1. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Domenica Gattulli

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
 Direttore dell'Area Finanza e Controlli Via
 Giovanni Gentile, 52
 70126 Bari

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

l sottoscritt_ _____ presenta
 istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Finanze, incardinato
 nell'Area di coordinamento Finanze e Controlli, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le
 ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono		✉ indirizzo di posta elettronica	
(Barrare la casella di interesse)			
<input type="checkbox"/> di _____ essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di.....			
<input type="checkbox"/> di _____ non essere iscritt... per il seguente motivo ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di			
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea vecchio ordinamento in..... conseguito presso l'università' degli studi di nell'anno accademicoriconosciuto con provvedimento di equipollenza			
di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione			

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat... dichiarat... decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di possedere i requisiti generali di cui all'art. 1 co. 4 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato.
di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
(Barrare la casella se in possesso)
<input checked="" type="checkbox"/> di possedere gli ulteriori requisiti oggetto di specifica considerazione di cui all'art. 3, co. 5 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:

(Barrare la casella di interesse)

Dirigente regionale in servizio

Esperto dotato di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza **nell'attività di gestione dei tributi regionali**, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, maturate per almeno un quinquennio anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provenga dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Data _____

F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5, co. 4 dell'Avviso;
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 5, comma 3, dell'Avviso;
- Dichiarazione che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e nella quale dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'art. 4 ultimo capoverso, dell'Avviso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 7 marzo 2014, n. 22

D.G.R. n. 579 del 28.03.2013. Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 120 medici al Corso di Formazione Specifico in Medicina Generale 2013-2016. Ammissione dei candidati dichiarati vincitori ed esclusione dei medici rinunciari. D.G.R. 1604/2013. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. 2013-2016 ex L. n. 401/2000. Ammissione dei candidati dichiarati vincitori ed esclusione dei rinunciari.

Il giorno 7 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Gentile 52

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

VISTI gli articoli 4 e 5 della 1.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie", riceve la seguente relazione.

Il D.Lgs. 17 Agosto 1999, n. 368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco ricono-

scimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 277, disciplina al Titolo IV la "formazione specifica in medicina generale", prevedendo all'art. 25 che: "Le regioni e province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

Conformemente alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 579 del 28.03.2013, pubblicata nel Bollettino della Regione Puglia n. 51 del 10.04.2013, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 - 4^a Serie speciale Concorsi ed esami - del 19.04.2013, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 120 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016;

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, con provvedimento dirigenziale n. 108 del 05.07.2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 11.07.2013, sono stati ammessi al Concorso n. 595 candidati e non ammessi n. 19 candidati, assegnati a tre distinte Commissioni esaminatrici, previamente costituite con determinazione dirigenziale n. 128 del 06.09.2013, secondo il disposto dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 368/1999;

La prova scritta del Concorso si è svolta il giorno 17 settembre 2013, data fissata dal Ministero della Salute, presso il Campus della ex Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bari, previa convocazione dei candidati, come da pubblicazione disposta nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 01.08.2013;

Recepiti formalmente i Verbali delle operazioni concorsuali, prodotti dalle tre Commissioni esaminatrici con note protocollo nn. A00151/23.09.2013/10236, A00151/23.9.2013/10237 e A00151/24.09.2013 / 10251, con determinazione dirigenziale n. 134 del 04.10.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 10.10.2013, è stata approvata la graduatoria regionale di merito, riportante un complessivo n. 193 candidati idonei;

Con atto dirigenziale n. 142 del 29.10.2013 è stato fissato l'inizio del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016 alla data del 28.11.2013;

Con note raccomandata a/r inviate presso il domicilio eletto, in sede di domanda di partecipazione al Concorso, dai candidati per la ricezione delle comunicazioni, si è provveduto alla formale convocazione dei primi 120 candidati, utilmente inseriti nella graduatoria di merito, presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, Servizio P.A.O.S. - Ufficio 4, in Bari Via Gentile n. 52, nei giorni dal 29.10.2013 al 05.11.2013, dalle ore 09,00 alle ore 13,00, per sentirli rendere dichiarazione di accettazione ad intraprendere il percorso formativo, nonché per procedere alla verifica dei requisiti previsti dall'art. 2 del Bando di Concorso;

A seguito della predetta convocazione:

- Numero 112 (centododici) candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Bando di Concorso hanno reso formale dichiarazione di accettazione all'utile inserimento nel Corso triennale di F.S.M.G. della Regione Puglia 2013-2016 e, per l'effetto, devono dichiararsi vincitori della procedura e ammessi alla frequenza del Corso presso le sedi formative loro assegnate ed individuate sul territorio regionale;
- Numero 02 (due) candidati, sebbene regolarmente convocati, non sono comparsi nei termini indicati sull'avviso di convocazione, per l'effetto, sono da considerarsi rinunciatari e decaduti dalla facoltà di essere inseriti nel Corso suddetto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Bando di Concorso;
- Numero 06 (sei) hanno presentato formale rinuncia alla partecipazione del C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2013-2016, acquisita agli atti del competente Ufficio regionale;

Con successive comunicazioni per vie brevi (email ovvero PEC ed anche telefoniche) si è provveduto a convocare nei giorni successivi presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, Servizio P.A.O.S. - Ufficio 4, in Bari Via Gentile n. 52, i candidati idonei collocati in graduatoria dalla posizione numero 121 alla posizione numero 128, al fine di procedere alla assegnazione dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce pervenute, fino alla concorrenza dei 120 posti messi a concorso, ai sensi dell'art. 10 del Bando di Concorso;

A seguito del predetto scorrimento della graduatoria di merito:

- Numero 8 (otto) candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Bando di Concorso hanno reso formale dichiarazione di accettazione all'utile

inserimento nel Corso triennale di F.S.M.G. della Regione Puglia 2013-2016 e, per l'effetto, devono dichiararsi vincitori della procedura e ammessi alla frequenza del Corso presso le sedi formative loro assegnate ed individuate sul territorio regionale;

Nei dieci giorni successivi alla data di inizio del Corso, sono pervenute altre due rinunce formali da parte di medici tirocinanti già dichiarati vincitori; conseguentemente, per vie brevi, sono stati convocati presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, Servizio P.A.O.S. - Ufficio 4, in Bari Via Gentile n. 52, i candidati idonei collocati in graduatoria nelle posizioni nn. 129 e 130, al fine di procedere alla assegnazione dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce pervenute, fino alla concorrenza dei 120 posti messi a concorso. Entrambi i candidati convocati hanno reso formale dichiarazione di accettazione all'utile inserimento nel Corso triennale di F.S.M.G. della Regione Puglia 2013-2016 e, per l'effetto, devono dichiararsi vincitori della procedura e ammessi alla frequenza del Corso presso le sedi formative loro assegnate ed individuate sul territorio regionale

Alla data del 9 dicembre 2013, termine ultimo per l'utilizzo della graduatoria dei candidati risultati idonei, ai sensi dell'art. 10 del Bando di Concorso, la stessa è stata chiusa al numero 130 compreso.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 401/2000, i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991, laureati dopo il 1994 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi, a domanda, in soprannumero ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs n. 256/1991; i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;

In sede di Coordinamento interregionale, le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto di regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, stabilendo criteri e modalità comuni e predisponendo contestualmente uno schema di Avviso pubblico da pubblicare nei Bollettini regionali; tale Avviso, approvato dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 29.03.2007, ha previsto, tra l'altro, per ciascun corso regionale un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1.604 del 03.09.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013, è stato indetto Avviso Pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, per brevità di seguito indicato come "Avviso";

A seguito della pubblicazione del predetto Avviso sono pervenute, presso la Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie - all'indirizzo di posta elettronica ed entro il termine perentorio del 14.10.2013 entrambi indicati all'art. 3 dell'Avviso, n. 33 (trentatre) domande;

Espletata la valutazione delle domande per l'accertamento dei requisiti prescritti dall'Avviso per l'ammissione, è risultato che:

- n. 24 (ventiquattro) domande erano ammissibili alla successiva fase di valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Avviso, in quanto risultanti in possesso di tutti i requisiti specificati ai fini della partecipazione alla procedura;
- n. 9 (nove) domande erano carenti dei requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla suddetta procedura, ai sensi degli artt. 2 e 3, c. 4, dell'Avviso.

Infine, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, è stata stilata la graduatoria regionale, approvata con determinazione dirigenziale n. 163 del 13.11.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 21.11.2013;

Con nota del 22 novembre 2013 trasmessa a mezzo PEC, sono stati convocati i candidati collocati entro il decimo posto della graduatoria regionale per il giorno 25.11.2013, dalle ore 09,00 alle ore 13,00, presso la Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio PAOS - Ufficio 4, per sentirli rendere dichiarazione di accettazione ad intraprendere il percorso formativo, nonché al fine di procedere in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso;

Convocati i primi 10 (dieci) candidati risultati idonei:

- n. 06 (sei) candidati hanno reso formale dichiarazione di accettazione all'utile inserimento, nella modalità in soprannumero, nel Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della

Regione Puglia 2013-2016 e, pertanto, devono dichiararsi vincitori della procedura ed ammessi alla frequenza del Corso presso le sedi formative individuate sul territorio regionale, loro assegnate;

- n. 03 (quattro) candidati, sebbene regolarmente convocati, hanno presentato formale rinuncia alla partecipazione al Corso nella modalità in soprannumero;
- n. 01 (uno) candidato, sebbene regolarmente convocato, non è comparso nei termini indicati sull'avviso di convocazione, e per l'effetto, è stato considerato rinunciatario e decaduto dalla facoltà di essere inserito nel Corso suddetto.

Con successiva comunicazione con PEC si è provveduto a convocare i candidati idonei collocati in graduatoria dal n. 11 alla posizione n. 14, al fine di procedere all'assegnazione dei posti resisi disponibili, a seguito delle rinunce pervenute e dell'assenza di cui sopra, sino alla concorrenza dei 10 posti messi a concorso ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso; tutti i convocati hanno reso formale dichiarazione di accettazione all'utile inserimento, nella modalità in soprannumero, nel Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016 e, pertanto, devono dichiararsi vincitori della procedura ed ammessi alla frequenza del Corso presso le sedi formative individuate sul territorio regionale, loro assegnate;

Successivamente, la graduatoria regionale dei candidati risultati idonei, redatta ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, è stata chiusa al numero 14 compreso.

A corso già avviato, in esito ad una decisione assunta dal Comitato Tecnico Scientifico regionale nella seduta del 21.11.2013, è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 182 del 10.12.2013 relativa alla modificazione della tabella delle sedi di svolgimento del Corso di cui alla determinazione dirigenziale n. 142 del 29.10.2013, con conseguente soppressione del Polo Formativo "Ospedale di Altamura" della ASL BA ed istituzione del secondo Polo Formativo della ASL LE presso l'Ospedale S. Caterina Novella di Galatina;

Per effetto di quanto sopra, con disposizione di servizio prot.n. A00/151/15 gennaio 2014/434 si è provveduto a trasferire, con decorrenza dal 01.02.2014, n. 07 (sette) medici tirocinanti, aventi residenza nella Provincia di Lecce, dal Polo Formativo della ASL di Brindisi al secondo istituito Polo Formativo della ASL di Lecce.

Per tutto quanto sopra specificato, si propone con il presente atto dirigenziale:

1. di dichiarare vincitori del Concorso per esami per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, indetta con Deliberazione di Giunta regionale n. 579 del 28.03.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10.04.2013, numero 120 (centoventi) medici, i cui nominativi e le relative sedi di assegnazione definitivo sono riportati nell'ALLEGATO A allo presente determino che, composto di quindici pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento, i quali, per lo effetto, devono essere ammessi alla frequenza del Corso Triennale di Formazione Specifico in Medicina Generale dello Regione Puglia 2013-2016 presso le sedi formative individuate sul territorio regionale, loro assegnate, con diritto al riconoscimento ai sensi dell'art. 17 del D.M. 07.03.2006 di una borsa di studio annuale del valore di € 11.603,00 soggetta alle trattenute I.R.P.E.F. ed I.R.A.P., come per legge;
2. di escludere ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del Bando di Concorso dallo graduatoria dei medici idonei al Concorso pubblico per esami per l'ammissione di numero 120 (centoventi) medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, allegata alla determina n. 134 del 04.10.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 10.10.2013, numero 10 (dieci) medici risultati rinunciatari, i cui nominativi sono riportati nell'ALLEGATO B alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento.
3. di dichiarare vincitori dell'Avviso pubblico per titoli per l'ammissione di numero 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, indetto con Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1604 del 03.09.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013, numero 10 (dieci) medici, i cui nominativi e le relative sedi di assegnazione sono riportati nell'ALLEGATO A allo presente determina che, composto di quindici pagine costituisce parte inte-

- grante e sostanziale del presente provvedimento, i quali, per lo effetto, devono essere ammessi in soprannumero, senza diritta alla borsa di studio, al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016 presso le sedi formative individuate sul territorio regionale, loro assegnate;
4. di escludere dalla graduatoria dei medici idonei all'Avviso Pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifico in Medicina Generale dello Regione Puglia 2012-2015, allegata alla determina dirigenziale n. 163 del 13.11.2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 152 del 21.11.2013, numero 4 (quattro) candidati rinunciati i cui nominativi sono riportati nell' ALLEGATO C alla presente determino che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. 28/01 e s.m.i.

- Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2014, residui di stanziamento 2012
- U.P.B. SPESA 5.6.1

Il presente provvedimento comporta una spesa annuale di €. 1.983.960,31 rientrante nella gestione della spesa complessiva prevista per il Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016.

La somma di €. 1.983.960,31 è prelevata dal Fondo delle Economie Vincolate - Capitolo di entrata 2035724 "F.S.N. parte corrente vincolata per il finanziamento della Formazione Specifica in Medicina Generale".

Per il primo anno del Corso 2013-2016, la stessa somma è iscritta ed impegnata sul capitolo vincolato 761025 (U.P.B. 5.6.1), SIOPE 1538, Esercizio Finanziario 2014 "Spesa finalizzata per la Formazione Specifica in Medicina Generale", F.S.N. parte corrente vincolata, P.S.I. 100

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Pasquale Marino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

richiamato, in parti colare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n.7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale:

DETERMINA

- di dichiarare vincitori del Concorso per esami per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, indetto con Deliberazione di Giunta regionale n. 579 del 28.03.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10.04.2013, numero 120 (centoventi) medici, i cui nominativi e [e relative sedi di assegnazione definitiva sono riportati nell' ALLEGATO A alla presente determina che, composto di quindici pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento, i quali, per lo effetto, devono essere ammessi alla frequenza del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale

della Regione Puglia 2013-2016 presso le sedi formative individuate sul territorio regionale, loro assegnate, con diritto al riconoscimento ai sensi dell'art. 17 del D.M. 07.03.2006 di una borsa di studio annuale del valore di € 11.603,00 soggetta alle trattenute I.R.P.E.F. ed I.R.A.P., come per legge;

- di escludere ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del Bando di Concorso dalla graduatoria dei medici idonei al Concorso pubblico per esami per l'ammissione di numero 120 (centoventi) medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, allegata alla determina n. 134 del 04.10.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 10.10.2013, numero 10 (dieci) medici risultati rinunciatari, i cui nominativi sono riportati nell' ALLEGATO B alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- di dichiarare vincitori dell'Avviso pubblico per titoli per l'ammissione di numero 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016, indetto con Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1604 del 03.09.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 13.09.2013, numero 10 (dieci) medici, i cui nominativi e le relative sedi di assegnazione sono riportati nell'ALLEGATO A alla presente determina che, composto di quindici pagine costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali, per lo effetto, devono essere ammessi in q soprannumero, senza diritto alla borsa di studio, al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2013-2016 presso le sedi formative individuate sul IIII, territorio regionale, loro assegnate;
- di escludere dalla graduatoria dei medici idonei all'Avviso Pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2012-2015, allegata alla determina dirigenziale n 163 del 13.11.2013, pubblicata nel

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 152 del 21.11.2013, numero 4 (quattro) candidati rinunciatari i cui nominativi sono riportati nell'ALLEGATO C alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;

- Il presente provvedimento, in quanto comporta un impegno di spesa, è trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria per la registrazione contabile e diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Accettura	Lora	28/07/1986	Modugno (BA)	SAN PAOLO
Modugno	Carmen	24-08-1986	Bitonto (BA)	SAN PAOLO
Bosco	Anna	08-05-1982	Bari (BA)	SAN PAOLO
Paolillo	Rosa	04-08-1987	Barletta (BAT)	SAN PAOLO
Citraro	Aurora	13-07-1985	Borgia (CZ)	SAN PAOLO
Aloia	Domenico	14-08-1982	Mola Di Bari (BA)	SAN PAOLO
Strippoli	Sabino	09-02-1977	Corato (BA)	SAN PAOLO
Lisi	Teresa	11-04-1985	Bitonto (BA)	SAN PAOLO
Agostinacchio	Irene	12-04-1984	Bitonto (BA)	SAN PAOLO
Sebastiani	Vito Gabriele	03-03-1985	Bari (BA)	SAN PAOLO
Galasso	Rita	27-04-1975	Bari (BA)	SAN PAOLO
Parisi	Filomena	27-06-1981	Gravina In Puglia (BA)	SAN PAOLO
Majellaro	Francesco	02-01-1984	Bari (BA)	SAN PAOLO
Languino	Giovanni, Roberto	08-08-1975	Barletta (BAT)	SAN PAOLO
Gagliardi	Antonio	02-11-1985	Bari (BA)	SAN PAOLO
Triggiani	Bianca	09-04-1977	Bari (BA)	SAN PAOLO

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Leopizzi	Tiziana	15-08-1987	Taranto (TA)	DI VENERE
Simone	Olivia	28-08-1977	Bari (BA)	DI VENERE
Sollecito	Carmela	08-03-1986	Bari (BA)	DI VENERE
Stramaglia	Davide	01-05-1984	Bari (BA)	DI VENERE
Pace	Rachele	13-05-1983	Casamassima (BA)	DI VENERE
Coppola	Cristiana	03-04-1982	Bari (BA)	DI VENERE
Saba	Angela	10-07-1983	Mola Di Bari (BA)	DI VENERE
Lopriore	Anna	23-12-1968	Conversano (BA)	DI VENERE
Carbone	Mariangela	23-09-1987	Tricase (LE)	DI VENERE
Sciscio	Claudia	30-04-1987	Bitritto (BA)	DI VENERE
Madio	Claudio	27-03-1984	Capurso (BA)	DI VENERE
Latorre	Donatella	12-03-1984	Gravina In Puglia (BA)	DI VENERE
Di Tonno	Raffaella	25-08-1987	Santeramo In Colle (BA)	DI VENERE
Papa	Claudiamaria	24-12-1978	Cellamare (BA)	DI VENERE
De Marinis	Emma Clara	23-02-1984	Valenzano (BA)	DI VENERE

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10
MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA
GENERALE 2013-2016 (D.G.R. N. 1604 DEL 03.09.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Russo	Angela	24.12.1966	Bari	DI VENERE

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Altizio	Sergio	14-08-1985	Giovinazzo (BA)	MOLFETTA
Loiodice	Marco Sabino	16-07-1987	Chieti (CH)	MOLFETTA
Panunzio	Annalisa	06-05-1984	Molfetta (BA)	MOLFETTA
Piccolomo	Antonio	17-10-1984	Corato (BA)	MOLFETTA
Malcangi	Katia Nicoletta	25-09-1986	Corato (BA)	MOLFETTA
Sasso	Rosa Cinzia	18-05-1982	Molfetta (BA)	MOLFETTA
Mongelli	Pasqua Patrizia	27-02-1979	Molfetta (BA)	MOLFETTA

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10
MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA
GENERALE 2013-2016 (D.G.R. N. 1604 DEL 03.09.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Folcando	Ettore	26.05.1968	Bari	MOLFETTA

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Scagliusi	Laura	23-03-1984	Monopoli (BA)	PUTIGNANO
Michelotto	Ennio	01-02-1975	Gioia Del Colle (BA)	PUTIGNANO
Ivona	Giovanni	19-12-1978	Putignano (BA)	PUTIGNANO
Marra	Arianna	27-06-1984	Noci (BA)	PUTIGNANO
Tartaglia	Paola	31-10-1978	Polignano A Mare (BA)	PUTIGNANO
Stasi	Pietro Maurizio	23-09-1982	Casamassima (BA)	PUTIGNANO
Oliva	Maria Carmela	21-02-1987	Gioia Del Colle (BA)	PUTIGNANO
Milillo	Viviana	06-10-1979	Sammichele Di Bari (BA)	PUTIGNANO
Renna	Maragareth	06-03-1971	Monopoli (BA)	PUTIGNANO
Filipponio	Rita	10-07-1976	Conversano (BA)	PUTIGNANO
Sciannamblo	Giuseppe	26-08-1976	Conversano (BA)	PUTIGNANO
Liuzzi	Vita Loredana	06-10-1979	Monopoli (BA)	PUTIGNANO

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
D'Amelio	Annaida	27-07-1981	Parma (PR)	BARLETTA
Fiorella	Angela	06-09-1984	Barletta (BAT)	BARLETTA
Lanotte	Laura	02-11-1985	Barletta (BAT)	BARLETTA
Mansi	Francesca	09-03-1986	Andria (BAT)	BARLETTA
Napolitano	Giovanna Maria Cristina	23-12-1985	Barletta (BAT)	BARLETTA
Palmieri	Michele Mario Massimo	12-08-1986	Barletta (BAT)	BARLETTA
Saponaro	Antonio Maria	16-02-1987	Barletta (BAT)	BARLETTA
Soldano	Lucia	24-03-1986	Barletta (BAT)	BARLETTA
Tatullo	Claudio	14-01-1983	Cerignola (FG)	BARLETTA
Termine	Rosalinda	17-08-1977	Trani (BAT)	BARLETTA

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10
MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA
GENERALE 2013-2016 (D.G.R. N. 1604 DEL 03.09.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Basile	Antonio	30.05.1961	Lesina	BARLETTA
Lauriola	Orazio	08.12.1958	Manfredonia	BARLETTA
Gorgoglione	Francesco	26.03.1961	S.Giovanni Rotondo	BARLETTA

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Birtolo	Francesco	15-02-1985	Francavilla Fontana (BR)	BRINDISI
Carucci	Marianna	12-02-1982	Francavilla Fontana (BR)	BRINDISI
Fantini	Paola	22-11-1980	Bari (BA)	BRINDISI
Lanciano	Linda	06-12-1987	Veglie (LE)	BRINDISI
Monopoli	Giuseppe	02-01-1978	Fasano (BR)	BRINDISI
Rinaldi	Federica	14-03-1985	Magliano Romano (RM)	BRINDISI
Semeraro	Lucia Grazia	27-09-1981	Fasano (BR)	BRINDISI
Venditti	Giuseppe	21-03-1958	Roma (RM)	BRINDISI

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10
MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA
GENERALE 2013-2016 (D.G.R. N. 1604 DEL 03.09.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Vecchi	Caterina	18.07.1971	Ostuni	BRINDISI

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Centra	Francesco	22-09-1985	San Giovanni Rotondo (FG)	FOGGIA
Palumbo	Domenico	10-04-1978	Monte Sant'Angelo (FG)	FOGGIA
Guerra	Marta	21-12-1986	Manfredonia (FG)	FOGGIA
Centonza	Antonella	10-06-1986	Manfredonia (FG)	FOGGIA
Dell'Aquila	Stefania	26-12-1987	San Severo (FG)	FOGGIA
Saggese	Francesco	13-02-1984	Parma (PR)	FOGGIA
Scirpoli	Nicola Michele Pio	07-04-1986	Monte Sant'Angelo (FG)	FOGGIA
Tiscia	Vincenzo	07-06-1987	Sannicandro Garganico (FG)	FOGGIA
Punzo	Marco	27-03-1979	Troia (FG)	FOGGIA
Giuncato	Giulia	30-11-1986	Uggiano La Chiesa (LE)	FOGGIA
Rota	Valentina	25-11-1981	San Severo (FG)	FOGGIA
Martino	Antonio	31-01-1972	Troia (FG)	FOGGIA
Pastore	Valentina	27-01-1982	Foggia (FG)	FOGGIA
Petitti	Raffaello	06-01-1971	Lucera (FG)	FOGGIA
Annechino	Alessandro	28-03-1985	Foggia (FG)	FOGGIA
Blasotta	Maria Paola	05-07-1976	Orta Nova (FG)	FOGGIA
Sestilli	Veronica	27-08-1981	Foggia (FG)	FOGGIA
Urbano	Ilaria	12-01-1982	Foggia (FG)	FOGGIA
Nardella	Luigi	01-12-1978	Sannicandro Garganico (FG)	FOGGIA

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Gemma	Daniele	22-09-1987	Cutrofiano (LE)	LECCE
Dell'Anna	Gianluca	04-08-1982	Nardo' (LE)	LECCE
Trove'	Lorenzo	10-10-1986	Melendugno (LE)	LECCE
De Luca	Maria Elisa	04-01-1985	Surbo (LE)	LECCE
Miglietta	Federica	31-01-1982	Trepuzzi (LE)	LECCE
Andrani	Michela	11-04-1986	Supersano (LE)	LECCE
Tagliaferro	Francesco Bruno	30-04-1987	Corsano (LE)	LECCE
Paglia	Annalisa	25-10-1986	Bologna (BO)	LECCE
Nuzzo	Alessandro	19-01-1986	Pisa (PI)	LECCE
Pellegrino	Arianna	17-06-1981	Trepuzzi (LE)	LECCE
Rizzello	Paola	04-10-1987	Montesano Salentino (LE)	LECCE
Vitali	Emanuela	21-05-1986	Matino (LE)	LECCE
Cimino	Alessandra	16-01-1986	Milano (MI)	LECCE
Godone	Marco	21-06-1985	Galatone (LE)	LECCE
Cavalera	Sara	03-08-1987	Lequile (LE)	LECCE
Tremolizzo	Giorgia	27-02-1985	Copertino (LE)	LECCE

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Ivaldi	Chiara	22-12-1972	Vigevano (PV)	GALATINA
Mannarini	Gloria	17-03-1986	Lecce (LE)	GALATINA
Musardo	Luciano	02-10-1967	Leverano (LE)	GALATINA
Russo	Riccardo	14-01-1976	Castrignano Del Capo (LE)	GALATINA
Licchetta	Antonella	01-04-1981	Corsano (LE)	GALATINA
Centonze	Antonella	16-01-1986	Novoli (LE)	GALATINA
Esposito	Simone	29-05-1983	Lizzanello (LE)	GALATINA
Tartaglia	Cristina	09-06-1988	Sogliano Cavour (LE)	GALATINA
Pastore	Addolorata	04-06-1979	Ruffano (LE)	GALATINA
Russo	Domenico Romano	18-07-1985	Lequile (LE)	GALATINA
Erroi	Virginia	11-06-1986	Presicce (LE)	GALATINA

**VINCITORI CONCORSO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10
MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA
GENERALE 2013-2016 (D.G.R. N. 1604 DEL 03.09.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Cicerello	Rocco	30.12.1957	Ferrara	GALATINA
Tana	Valeria	28.01.1971	Lecce	GALATINA
Mattia	Alessandro	21.11.1971	Zollino	GALATINA
Musca	Giovanni	24.08.1968	Otranto	GALATINA

**VINCITORI CONCORSO PER LAMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579
DEL 28.03.2013) ALLEGATO A**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	POLO FORMATIVO ASSEGNATO
Calò	Federica	02-04-1985	Martina Franca (TA)	TARANTO
Lunghi	Roberta	17-11-1981	Ripi (FR)	TARANTO
Pesare	Antonella	15-06-1981	Catanzaro (CZ)	TARANTO
Alessi	Aurora	26-02-1987	Pernumia (PD)	TARANTO
Tacente	Chiara	15-07-1985	Taranto (TA)	TARANTO
Larato	Anna	26-10-1983	Laterza (TA)	TARANTO

**ELENCO MEDICI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA MEDICI IDONEI AL
CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA
GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2013-2016 (D.G.R. N. 579 DEL
28.03.2013) ALLEGATO B**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MOTIVAZIONE
LAONIGRO	IRMA	26.02.1976	FOGGIA	DECADUTO CONVOCATO E NON COMPARSO
PONTRELLI	DANIELA	27.11.1982	BARI	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI
GELAO	LUCIA	26.04.1980	ADELFA	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI
MASTROFRANCESCO	PAOLA	23.03.1982	TURI	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI
LAZZARI	AMBROGIO	18.02.1979	SAN CASSIANO	DECADUTO CONVOCATO E NON COMPARSO
PICCOLO	ANTONIO	01.04.1982	BARLETTA	DECADUTO CONVOCATO E NON COMPARSO
NARDONE	ANNALISA	14.11.1977	BARI	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI
SIMONE	ANTONIO RODOLFO	26.03.1981	MANFREDONIA	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI

**ELENCO MEDICI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA MEDICI IDONEI
CONCORSO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10 MEDICI AL
CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
2013-2016 (D.G.R. N. 1604 DEL 03.09.2013) ALLEGATO C**

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MOTIVAZIONE
ROTA	ANDREA	17.09.1970	BELLUNO	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI
SCHIROSI	GABRIELLA	12.07.1966	COPERTINO	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI
D'ALESSANDRO	ROMEO	23.07.1956	SASSANO	DECADUTO CONVOCATO E NON COMPARSO
SORDI	EMILIANO	24.07.1972	LECCE	RINUNCIA ESPRESSA ASSUNTA AGLI ATTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 19 marzo 2014, n. 11

“BB Bari srl” Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Determina Dirigenziale n. 1 del 10 Gennaio 2013 codice attività IPPC 5.1 - Fascicolo 34MOD1.

L’anno 2014 addì 19 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO INQUINAMENTO
E GRANDI IMPIANTI**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25

del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di “Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3”.

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006";
- la L.R. 12 febbraio 2014, n. 3 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale".

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi all'art. 29 - *nonies* comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda

del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

- il Decreto Legislativo n. 209 del 24/06/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e smi, contiene le prescrizioni relative al trattamento del veicolo fuori uso.

Atteso che:

Con nota del 25/07/2013, acquisita al prot. n. 3309 del 30/07/2013 del Servizio Rischio Industriale, il Gestore "BB Bari Srl" ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 - *nonies* comma 1 del D.Lgs. 152/06 e DGRP n. 648 del 05/04/2011, relativamente a:

- Utilizzo complementare delle piazzole di stoccaggio rifiuti (S5/b-S2-S3-S6-S7-S8);
- Estensione delle operazione di recupero **R4** ed **R13** già autorizzata per i rifiuti identificati con CER 160104* e CER 160106 **limitatamente alle carrozze ferroviarie**, anche ai **veicoli fuori uso** (identificati con medesimi CER);
- Eliminazione della gestione dei rifiuti non pericolosi identificati con codice CER 100299, 100899, 110114, 110206, 110299, 110501, 110599, 190118, e delle relative operazioni di recupero **R4** ed **R13**;
- Introduzione di una nuova operazione di recupero **R12** relativamente ai nuovi rifiuti non pericolosi identificati con CER 150102, 200139, 070213, 150101, 170604, 161002, 160112, 150203, 150106.

La comunicazione era corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione Tecnica aggiornata;
- Elenco delle modifiche apportate alla relazione tecnica - allegato R1;
- Elaborato con indicazione della parte AIA che per effetto della modifica è eventualmente soggetta ad aggiornamento e relativo PMeC;
- Nuova tabella comparativa con modifiche;
- Tavola 06.02 con modifiche;
- CD;
- Dichiarazione di autenticità, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 3377 del 05/08/2013, invitava il competente Ufficio regionale VIA/VAS a far pervenire nei termini previsti dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011, ossia entro 45 giorni successivi alla comunicazione del Gestore, il necessario parere in materia di disciplina VIA.

L'Ufficio regionale VIA/VAS esprimeva il parere, ai sensi della DGRP 648/2011, con nota prot. n. 9942 del 23/10/2013 ed acquisita al prot. n. 4535 del 28/10/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, comunicando che *"dagli allegati scritto/grafici non risultano chiari diversi aspetti relativi all'attività R12 ed inoltre, per quanto emerge dagli allegati all'istanza, la variante è da classificare sostanziale"*.

Con nota prot. n. 4573 del 29/10/2013 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti chiedeva all'Ufficio regionale VIA/VAS di *"sottoporre nuovamente la richiesta di modifica presentata dal Gestore BB bari srl all'esame del comitato regionale"*, rappresentando che ***la DGRP 648/2011 ritiene sia sostanziale l'introduzione di una nuova attività di cui agli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9), come previste all'attività IPPC 5.1 dell'allegato VIII alla parte seconda del titolo III bis del D.lgs. 152/06 e smi."***

Con nota prot. n. 652 del 21/01/2014 del Servizio Ecologia, veniva trasmesso il parere espresso del Comitato regionale di VIA espresso nella seduta del 07/01/2014, con il quale venivano richieste al Gestore integrazioni in merito agli elaborati progettuali allegati all'istanza del 25/07/2013;

Con nota del 24/02/2014 acquisita al prot. n. 866 del 28/02/2014 del Servizio Rischio Industriale, il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Relazione di riscontro a richiesta di integrazioni;
- Tavola S12;
- CD.

Con nota prot. n. 2599 del 13/03/2014 del Servizio Ecologia acquisita al prot. n. 1163 del 19/03/2014 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti veniva trasmesso il riesame del parere del Comitato regionale di VIA, ai sensi della DGRP 648/2011, espresso nella seduta del 11/03/2014 nel quale si concludeva: *"Dall'analisi della documentazione trasmessa, la modifica proposta dal Gestore*

risulta di carattere non sostanziale in quanto non si rilevano impatti sulle matrici ambientali.

Con particolare riferimento alla gestione dei veicoli fuori uso, in conformità al D.Lgs. 209/2003 e smi, si prescrive quanto di seguito:

- *il mantenimento di un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione;*
- *i veicoli fuori uso dovranno essere stoccati solo ed esclusivamente sull'area pavimentata nel settore dedicato;*
- *le aree utilizzate per il deposito dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità del rifiuto".*

Con nota Mmar-L-5_2121 del 19/03/2014, acquisita al prot. n. 1164 del 19/03/2014 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha trasmesso copia del bonifico relativo al versamento della tariffa dell'istruttoria (Ti) di cui all'art. 1 comma 1 lettera d) del DM 24/04/2008 pari a 2000 euro.

Breve descrizione delle modifiche progettuali autorizzate:

Il Gestore ha previsto una diversa riorganizzazione delle aree identificate con le sigle S5/b-S2-S3-S6-S7-S8.

Il Gestore intende introdurre l'operazione di recupero R12 per i rifiuti non pericolosi di cui ai codici CER 150102, 200139, 070213, 150101, 170604, 161002, 160112, 150203, 150106, che consta nella semplice cernita manuale al fine di avviare il rifiuto a recupero finale.

Il Gestore ha chiesto di poter svolgere l'attività di gestione dei veicoli fuori uso, definiti all'art. 3 comma 1 lett.b) del D.lgs. n. 209 del 24/06/2003 e smi, ossia la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, come disciplinata dal D.Lgs. n. 209 del 24/06/2003 e smi. L'attività relativamente ai rifiuti di cui ai codici CER 160104* e 160106, è identificata con l'operazione di messa in riserva (operazione di recupero R13) e successiva operazione di recupero R4, che identifica l'attività di messa di sicurezza. In particolare quest'ultima consiste nella separazione dei componenti riutilizzabili e selezione delle frazioni metalliche recuperabili usualmente commercializzate per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria metallurgica a partire dal veicolo messo in sicurezza. Per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso è dedicata l'area contrassegnata dalla sigla

S12 di cui alla tavola "S12-Area demolizione" acquisita al prot. n. 866 del 28/02/2014. Sul veicolo fuori uso (CER 160104*) verranno espletate le procedure di accettazione (certificato di rottamazione, cancellazione dal PRA). Il settore di confinamento e stoccaggio prima del trattamento ha una capacità puntuale di 6 veicoli fuori uso codice CER 160104*. Il settore di confinamento dei veicoli messi in sicurezza CER 160106 ha una capacità di 9 veicoli. Si prevede di installare 3 scaffalature "cantilever" per veicoli non contenenti liquidi né altre componenti pericolose e 2 scaffalature "cantilever" per autoveicoli fuori uso codice CER160104*. Nella stessa area è individuata la zona per il trattamento dei veicoli, le aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti e l'area dedicata al recupero delle parti metalliche.

Considerato che:

Per lo stabilimento "BB Bari Srl" ubicato presso il Comune di Bari, in via Viale Lovri n.1, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con D.D. n. 1 del 10/01/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

La complessiva modifica proposta dal Gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:

- l'Autorità competente in materia di VIA (Regione Puglia) ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale in materia di VIA, valutato la stessa modifica non sostanziale ai sensi della DGRP n. 648/2011;
- introduce l'operazione di recupero R12 che non è ricompresa nelle attività di cui agli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9), come previste all'attività IPPC 5.1 dell'allegato VIII alla parte seconda del titolo III bis del D.lgs. 152/06 e smi;
- introduce dei nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi.

La modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

Ritenuto di poter aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e dalla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:
- **di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011, la modifica proposta consistente in:**
 - Riorganizzazione delle piazzole di stoccaggio rifiuti (S5/b-S2-S3-S6-S7-S8);
 - Estensione delle operazioni di recupero **R4** ed **R13** già autorizzata per i rifiuti identificati con codici CER 160104* e CER 160106 **limitatamente alle carrozze ferroviarie**, anche al **veicolo fuori uso** (art. 3 com.1 lett. b) del D.Lgs. n. 209 del 24/06/2003 e smi);
 - Eliminazione della gestione dei rifiuti non pericolosi identificati con CER 100299, 100899, 110114, 110206, 110299, 110501, 110599, 190118, e delle relative operazioni di recupero **R4** ed **R13**;
 - Introduzione di una nuova operazione di recupero **R12** relativamente ai nuovi rifiuti non pericolosi identificati con CER 150102, 200139, 070213, 150101, 170604, 161002, 160112, 150203, 150106.
- **di stabilire che:**

- il Gestore dovrà dare attuazione a quanto indicato nella nota della Regione Puglia - Servizio Ecologia di cui al prot. n. 2599 del 13/03/2014 acquisita al prot. n. 1163 del 19/03/2014 del Servizio Rischio Industriale, e riportato nelle premesse;
 - L'impianto **non è autorizzato** alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi identificati con i seguenti codici CER:
 - 10 02 99,
 - 10 08 99,
 - 11 01 14,
 - 11 02 06,
 - 11 02 99,
- 11 05 01,
 - 11 05 99,
 - 19 01 18.
 - Il Gestore non è autorizzato alla gestione dei rifiuti precedentemente elencati e alle relative operazioni di recupero **R4/ R13** di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - La tabella di cui al paragrafo 8.1 della DD n. 1/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con la presente determina di aggiornamento per modifica non sostanziale, relativamente alla gestione dei rifiuti non pericolosi, viene sostituita con la seguente:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione Autorizzata	Capacità massima istantanea (tonn)	Potenzialità massima annua (tonn)	Potenzialità massima annua totale (tonn/anno)
NON PERICOLOSI	Raggruppamento preliminare	D13	-----	2.000	55.000
	Ricondizionamento preliminare	D14			
	Deposito preliminare	D15	237,50	-----	
	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	R4	-----	50.500	
	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (cernita manuale)	R12	-----	4.500	
	Messa in riserva di rifiuti	R13	1566,50	-----	

- La tabella di cui al paragrafo 8.2 "Rifiuti autorizzati con relativi codici CER" della DD n. 1/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con la presente determina di aggiornamento per modifica non sostanziale, viene **integrata** con la seguente:

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
		D13	D14	D15	R12	R13
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI					
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali					
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X	X	X
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	D13	D14	D15	R12	R13
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)					
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi					
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X		
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	D13	D14	D15	R12	R13
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)					
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X
16 10	batterie ed accumulatori					
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X		
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	D13	D14	D15	R12	R13
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto					
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X		
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	D13	D14	D15	R12	R13
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)					
20 01 39	plastica				X	X

- Fermo restando che, i rifiuti non pericolosi con i seguenti codici CER non vengono più ricompresi nella stessa:
 - 10 02 99,
 - 10 08 99,
 - 11 01 14,
 - 11 02 06,
 - 11 02 99,
 - 11 05 01,
 - 11 05 99,
 - 19 01 18.
- il presente provvedimento, di aggiornamento per modifica non sostanziale, autorizza il Gestore ad avviare alle operazioni di recupero R13 ed R4 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi, anche i veicoli fuori uso (codici CER 160104* e CER 160106);
- per il rifiuto codice CER 160106, il recupero viene esteso anche all'attività 5.1.3 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al DM 05.02.1998 e smi.;
- la superficie impermeabile dei settori dedicati all'attività di messa in riserva dei veicoli fuori uso dovrà essere mantenuta con lo stesso grado di impermeabilità attuale, facendo manutenzione idonea a salvaguardare o eventualmente ripristinare lo stato di pavimentazione;
- i veicoli prima delle operazioni di messa in sicurezza e dopo l'intervento di messa in sicurezza devono essere tenuti separati e ben identificati;
- con riferimento all'operazione di messa in sicurezza del veicolo fuori uso, come definita all'art. 3 comma 1 lett. g) del D.lgs. n. 209 del 24/06/2003 e smi, il Gestore dovrà:
 - strutturare le aree di stoccaggio secondo i criteri di cui ai punti 2.2 e 4 dell'Allegato I del D.lgs. n. 209 del 24/06/2003 e smi;
 - garantire i criteri di gestione di cui al punto 8 dell'Allegato I del D.lgs. n. 209 del 24/06/2003 e smi; ossia nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli. Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza. Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego. Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.
- detenere i rifiuti rivenienti dallo svolgimento delle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, per la quantità correlata alla superficie dello specifico settore;
- utilizzare per l'operazione di messa in riserva e messa in sicurezza il settore specifico identificato nell'area di cui alla sigla S12;
- il Gestore è tenuto a verificare l'aggiornamento delle garanzie finanziarie di cui al regolamento regionale 18/2007;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni in capo al gestore, derivanti con D.D. n. 1 del 10 Gennaio 2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- il presente provvedimento integra ed aggiorna, per modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 1 del 10 Gennaio 2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali"*;
- l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - *nonies* del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 1 del 10 Gennaio 2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società **"BB Bari srl"** con sede operativa in Viale Lovri n. 1 Comune di Bari e sede legale in Viale della Stazione n. 7 del Comune di Bolzano.
- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Bari, al Comune di Bari, all'ARPA Puglia

Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla ASL competente per territorio e al Servizio Ecologia.

Il presente provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale è immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n° 13 fasciate;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Daniela Battista

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 143

CIG in deroga 2013/III/F89/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 18 del mese marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita” prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo luglio-dicembre 2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con

riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **236.848** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € **2.321.110,40**;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste

disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F33/02	13/12/2013	28796	06174680725	Servizi	0912799676	A.R. DONGIOVANNI- R. ROBERTO ARCHITETTI ASSOCIATI	NOCI	70015	VIA MAZZINI 4/B	BA	1	340	02/09/2013	31/12/2013	€ 3.332,00	D
2	BA/F33/18	13/12/2013	28800	BBTVCN60H13C423 K	Artigiana	0907595904	ABBATICOLA*VINCENZO	CAPURSO	70010	VIA BARI, 23	BA	1	259	01/07/2013	31/12/2013	€ 2.538,20	D
3	BA/F34/20	16/12/2013	28842	05768290727	Servizi	0911457621	AD. ENG. S.R.L.	BARI	70100	VIA TANZI N.24	BA	2	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
4	FG/F34/04	16/12/2013	28844	03519550713	Commercio	3105806379	AGORA' FR.ANGIUS. SRL	MATTINATA	71030	C.SO MATINO, 91	FG	1	272	06/09/2013	31/12/2013	€ 2.665,60	D
5	BT/F35/09	16/12/2013	28936	07152650722	Ind15dip	0916447726	ALLARM SUD DI SCARINGELLA TOMMASO SRL	ANDRIA	76123	VIA CATULLO 105	BT	5	5280	01/07/2013	31/12/2013	€ 51.744,00	D
6	BT/F35/17	16/12/2013	28947	06355790723	Ind15dip	0914886677	ALTREFONTI SRL	ANDRIA	76123	VIA VESPUCCI, 84	BT	7	5040	01/07/2013	31/12/2013	€ 49.392,00	D
7	LE/F35/07	16/12/2013	28932	03777660758	Artigiana	4106480186	AREA ARREDAMENTI S.R.L.	SOLETO	73010	STRADA PROVINCIALE 362 KM.14,5	LE	7	4430	09/09/2013	31/12/2013	€ 43.414,00	D
8	BT/F37/09	18/12/2013	29165	MRSNCL61A13L328K	Artigiana	0910754428	AUTOCARROZZERIA AMPA DI AMORUSO NICOLA	TRANI	76125	VIA BARLETTA N. 74/A	BT	4	2464	09/09/2013	31/12/2013	€ 24.147,20	D
9	BR/F37/16	18/12/2013	29154	01635400748	Artigiana	1602196289	AUTOFFICINA CIRACI SRL	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI N.32	BR	4	2784	02/09/2013	31/12/2013	€ 27.283,20	D
10	TA/F35/16	16/12/2013	28946	BRBGUO79D28E205 Z	Commercio	7804032196	BARBI UGO	TARANTO	74100	VIA ANCONA SN	TA	3	1880	10/09/2013	31/12/2013	€ 18.424,00	D
11	TA/F36/14	16/12/2013	28968	02689990733	Commercio	7805104528	BY GRECO SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 61	TA	1	880	01/08/2013	31/12/2013	€ 8.624,00	D
12	BA/F34/01	16/12/2013	28838	02155600725	Ind15dip	0913953431	C.E.M. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEI CEDRI,16	BA	5	2890	01/09/2013	31/12/2013	€ 28.322,00	D
13	BA/F37/17	18/12/2013	29153	02995331218	Servizi	0908901502	CAPITAL SERVICE DI NAPOLIELLO R. SNC	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 191/P	BA	3	312	01/07/2013	31/12/2013	€ 3.057,60	D
14	BA/F36/13	16/12/2013	28962	06271560721	Servizi	0914509023	CAPITALEFIDI S.R.L.	BARI	70126	VIA AMENDOLA N.106/L	BA	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
15	TA/F37/15	18/12/2013	29155	01982260737	Servizi	7803212113	CENTRO SCOLASTICO MOSCHETTI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA SORCINELLI, 69	TA	1	258	23/09/2013	31/12/2013	€ 2.528,40	D
16	FG/F33/12	13/12/2013	28806	01793900711	Servizi	3103244391	CITTA' FUTURA SOCIETA' COOP.A.R.L.	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 252	FG	8	1036	02/09/2013	19/10/2013	€ 10.152,80	D
17	BA/F33/23	13/12/2013	28815	07106960722	Servizi	0917052536	CO.BAR.SRL	BARI	70124	VIA CACCURI, 7	BA	4	2057	02/09/2013	31/12/2013	€ 20.158,60	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prof. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	BA/F36/06	16/12/2013	28976	00710500729	Ind15dip	0902373967	COENI S.P.A.	BARI	70100	VIA FRANCESCO CRISPI, 6	BA	2	1712	01/09/2013	31/12/2013	€ 16.777,60	D
19	TA/33/21	13/12/2013	28813	80004950731	Ind15dip	7800004210	CONFINDUSTRIA TA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROV TA	TARANTO	74100	VIA DARIO LUPO N. 65	TA	1	1060	02/09/2013	31/12/2013	€ 10.388,00	D
20	BA/F34/02	16/12/2013	0915116489	03177590720	Servizi	0915116489	CONSORZIO CONSULTING	NOCI	70015	VIA TOMMASO FIORE, 15	BA	11	5940	16/09/2013	31/12/2013	€ 58.212,00	D
21	BR/17/08	20/11/2013	27057	01536900747	Servizi	1603082633	COOP.SOCIALE LAVORO & PROGRESSO 93	BRINDISI	72100	VIA G. BALSAMO 19	BR	38	17037	01/07/2013	31/12/2013	€ 166.962,60	D
22	LE/F36/11	16/12/2013	28970	04274010752	Commercio	4108547366	COSTRUIRE SRL	GALATINA	73013	VIA CORIGLIANO 207	LE	2	760	09/09/2013	31/12/2013	€ 7.448,00	D
23	TA/F36/12	16/12/2013	28969	DTMLRDB6S08B923 V	Commercio	7804962381	DE TOMMASO LEONARDO	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 181	TA	1	520	01/10/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
24	BA/F35/13	16/12/2013	28941	04727970727	Commercio	0908714018	DELTA CARRELLI S.r.l.	BITONTO	70032	S.S. 98 KM 78+400	BA	3	2040	02/09/2013	31/12/2013	€ 19.992,00	D
25	BT/F35/03	16/12/2013	28928	05844270727	Commercio	0911563995	DOMUS SRL	BISCEGLIE	76011	VIA G. Bovio, 119	BT	12	8064	01/07/2013	31/12/2013	€ 79.027,20	D
26	BA/F36/04	16/12/2013	28961	05239450728	Artigiana	0910221940	DUE EMME S.A.S.	TRANI	76125	STRADA PROVINCIALE TRANI - ANDRIA KM 1	BT	5	2760	23/09/2013	31/12/2013	€ 27.048,00	D
27	BT/F36/22	16/12/2013	28965	DMDSFNG9H06L328J	Commercio	0917037685	ELLE.CI.DI.DIMODUGNO STEFANO	TRANI	76125	VIA ANNIBALE MARIA DI FRANCA N. 177	BT	1	493	03/09/2013	31/12/2013	€ 4.831,40	D
28	LE/F36/23	16/12/2013	28954	04126590753	Commercio	4107683137	ENERSUD S.R.L.	LECCE	73100	S.DA PROV.LECCE-VERNOLE, 77	LE	2	840	23/09/2013	31/12/2013	€ 8.232,00	D
29	BA/35/06	16/12/2013	28931	05110130720	Servizi	0909598330	Europea Soc. Cooperativa a R.L.	BARI	70100	Via Davide Lopez 37	BA	5	1480	16/09/2013	31/12/2013	€ 14.504,00	D
30	LE/F36/13	16/12/2013	28963	04316990755	Artigiana	4108302099	F.A.I. IMPIANTI SRL	SOLETO	73010	SP 362 PARALLELA EST LOTTO 294	LE	7	4256	12/09/2013	31/12/2013	€ 41.708,80	D
31	LE/F36/16	16/12/2013	28967	01209730744	Ind15dip	4105107127	FALP COSTRUZIONI S.R.L.	LECCE	73100	VIA DITAFAGNANO, 17	LE	2	840	23/09/2013	31/12/2013	€ 8.232,00	D
32	BA/F34/03	16/12/2013	28843	FNZMTRS3T60C975Q	Artigiana	0907644606	FANIZZI MARIA TERESA	PUTTIGNANO	70017	VIA SAN CATALDO, 41	BA	3	1968	09/09/2013	31/12/2013	€ 19.286,40	D
33	BA/F34/16	16/12/2013	28857	06006000720	Commercio	0916251444	GAGINI SRL	BARI	70026	VIA P. LEMBO	BA	2	520	09/09/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
34	BT/F35/10	16/12/2013	28936	03974710729	Ind15dip	0905899073	GEOS S.R.L.	ANDRIA	76123	CANTIERE DI ANDRIA	BT	13	9360	01/07/2013	31/12/2013	€ 91.728,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	BA/37/08	18/12/2013	29164	00826160723	IndOltre15dip	0902619759	GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI S.R.L.	NOCI	70015	ZONA INDUSTRIALE	BA	41	27880	02/09/2013	31/12/2013	€ 273.224,00	D
36	BT/F33/04	13/12/2013	28793	05973890725	Artigiana	0912407627	GLOBAL TEX S.N.C.	BARLETTA	70051	VIALE MARCONI N.44	BT	5	2210	01/09/2013	31/12/2013	€ 21.658,00	D
37	LE/F36/21	16/12/2013	28956	02670220751	Ind15dip	4105263890	IMALTO S.R.L.	LECCE	73100	via XX settembre 23	LE	2	840	23/09/2013	31/12/2013	€ 8.232,00	D
38	TA/F37/14	18/12/2013	29156	01054750730	Ind15dip	0906542271	IMER SERVICE SRL	MESAGNE	72023	PIAZZA COMMESTIBILI	BR	1	576	23/09/2013	31/12/2013	€ 5.644,80	D
39	BA/F35/18	16/12/2013	28948	05341710720	Commercio	0910638658	INFOAZIENDE S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA FRATELLI ROSATI, 33	BA	5	1600	16/09/2013	31/12/2013	€ 15.680,00	D
40	TA/F34/14	16/12/2013	28855	02866720739	Commercio	7805637804	INTELLEGO S.R.L.	TARANTO	74100	VIA ALBERTO SORDI, 4600	TA	7	2576	02/09/2013	31/12/2013	€ 25.244,80	D
41	BT/F37/13	18/12/2013	29158	07382400724	Artigiana	0917083145	IRIS SNC DI LABROCA NICOLA E CUOCCI ANTONIO	TRANI	76125	VIA BOCCACCIO 44/46	BT	3	800	16/09/2013	31/12/2013	€ 7.840,00	D
42	BA/F33/11	13/12/2013	28807	06915360728	Artigiana	0915378324	ISOLPUGLIA DI CUCCOVILLO GIOVANNI & C. S.A.S.	TRIGGIANO	70019	VIA SOLFERINO 1	BA	10	6240	02/09/2013	31/12/2013	€ 61.152,00	D
43	LE/F36/18	16/12/2013	28955	03348870753	Ind15dip	4105293893	L.S. & T. S.R.L.	LECCE	73100	VIA CASETTI, 2 Int. 1	LE	2	840	23/09/2013	31/12/2013	€ 8.232,00	D
44	LE/F34/12	16/12/2013	28852	01143150751	Servizi	4101844268	LABORATORIO DR. PASQUALE PIGNATELLI SRL	LECCE	73100	VIA MARTIRI D'OTRANTO 2	LE	30	4820	02/09/2013	31/12/2013	€ 47.236,00	D
45	BA/F34/08	16/12/2013	28848	LTTGPP60E02L425V	Commercio	0910866752	LATTANZIO GIUSEPPE	TRIGGIANO	70019	VIA P. G. GIANNUZZI N.14-18	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
46	LE/F34/05	16/12/2013	28845	04441220755	Artigiana	4108765267	LAVINALL PORTE E FINESTRE SRL	SOGLIANO CAVOUR	73010	ZONA ARTIGIANALE	LE	13	6995	09/09/2013	31/12/2013	€ 68.551,00	D
47	TA/F36/09	16/12/2013	28972	LPPGNN53R31L049V	Artigiana	7801410818	LIPPOLIS Giovanni	TARANTO	74100	Via Istria n. 57/59/61	TA	4	1900	17/09/2013	31/12/2013	€ 18.620,00	D
48	TA/F35/11	16/12/2013	28937	LDVCSM72C22L049H	Commercio	7803867421	LUDOVICO COSIMO	SAN GIORGIO TONICO	74027	VIA TINTORETTO N.7	TA	1	632	12/09/2013	31/12/2013	€ 6.193,60	D
49	BA/F33/05	13/12/2013	28797	RNCFNG65S28E038D	Artigiana	0913376706	M.V. MECCANICA DI RONCO FRANCESCO	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA RAFFAELE CHIATA N.16	BA	8	3104	30/08/2013	31/12/2013	€ 30.419,20	D
50	BT/F34/19	16/12/2013	28860	FRSNGI63B43A669W	Artigiana	0904756432	MAGLIFICIO SOFT LINE DI A. FRUSCIO	BARLETTA	76121	VIA E. DE NICOLA 57/59	BT	2	1168	17/09/2013	31/12/2013	€ 11.446,40	D
51	BA/F36/07	16/12/2013	28975	MNCCSM59C01F376 T	Commercio	0904229510	MANCINI COSIMO	POLLIGNANO A MARE	70044	VIA MAZZINI 74	BA	2	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	BR/F37/06	18/12/2013	29148	00652090747	Ind15dip	1601349435	MARCHIONNA SRL	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI N.2/B	BR 8	5568	02/09/2013	31/12/2013	€ 54.566,40	D
53	LE/F33/19	13/12/2013	28798	03840670750	Artigiana	4107049638	MARITENS SRL	CALIMERA	73021	VIA ROMA 50/52	LE 11	3112	09/09/2013	31/12/2013	€ 30.497,60	D
54	TA/F34/09	16/12/2013	28849	02353230739	Servizi	7805131793	MASTER LOGISTICS SRL	TARANTO	74100	STRADA STATALE 106 - MOLO POLISSETTORIALE	TA 1	308	16/09/2013	31/12/2013	€ 3.018,40	D
55	BA/F34/21	16/12/2013	28839	04280470727	Servizi	0907710774	MERIDIONAL GESTIONI S.R.L.	BARI	70100	VIA TREVISANI, 190	BA 3	1584	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.523,20	D
56	TA/F33/03	13/12/2013	28794	02169530736	Commercio	7803710840	MESSAPIA CONSULTING SRL	TARANTO	74121	VIA ALBERTO SORDI N. 4600	TA 1	348	02/09/2013	31/12/2013	€ 3.410,40	D
57	BT/F35/02	16/12/2013	28926	FRDNC60M2413280	Artigiana	0905654605	METALFABBRIO DI FERRANTE DOMENICO	TRANI	76125	STRADA PROVINCIALE ANDRIA TRANI KM.1	BT 2	1280	09/09/2013	31/12/2013	€ 12.544,00	D
58	BA/F36/08	16/12/2013	28974	05626520729	Commercio	0910939294	MR VOLARE S.R.L.	POLIGNANO A MARE	70044	VIA MAZZINI 72	BA 2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
59	BA/36/02	16/12/2013	28952	05647900728	Commercio	0910829182	NICO PESCE GIOIELLI S.R.L.	BARI	70100	VIA DE GIOSA , 67	BA 2	696	03/09/2013	31/12/2013	€ 6.820,80	D
60	BA/F34/15	16/12/2013	28856	06480940722	Ind15dip	0914554705	OVERTEK S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 119,700 Z.I.	BA 2	520	02/09/2013	30/11/2013	€ 5.096,00	D
61	BT/F37/07	18/12/2013	29151	PRDGP74P06A285M	Servizi	0912119214	PARADISO GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA REGINA MARGHERITA N. 280	BT 1	640	12/09/2013	31/12/2013	€ 6.272,00	D
62	FG/F37/02	18/12/2013	29142	01970560718	Servizi	3104538664	PROMOSERVICE S.R.L.	SAN SEVERO	71016	P.ZZA ALLEGATO, 26	FG 1	710	26/08/2013	31/12/2013	€ 6.958,00	D
63	FG/F37/01	18/12/2013	29141	01970560718	Servizi	3104538765	PROMOSERVICE S.R.L.	CERIGNOLA	71042	PIAZZA 1° MAGGIO C/O CGIL	FG 1	710	26/08/2013	31/12/2013	€ 6.958,00	D
64	FG/F37/03	18/12/2013	29143	01970560718	Servizi	3103643028	PROMOSERVICE S.R.L.	FOGGIA	71121	VIA DELLA REPUBBLICA, 9	FG 10	5492	26/08/2013	31/12/2013	€ 53.821,60	D
65	BT/F35/12	16/12/2013	28940	06580660725	Commercio	0914522489	R. & F. SRL	MINERVINO MURGE	70055	VIA DON TONINO BELLO N.21/A	BT 2	1176	01/08/2013	31/12/2013	€ 11.524,80	D
66	TA/F37/10	18/12/2013	29163	RGGMTN70R27E986 E	Artigiana	7803314143	RUGGIERI MARTINO	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 89/A	TA 1	384	16/09/2013	31/12/2013	€ 3.763,20	D
67	BA/F33/09	13/12/2013	28808	07256250726	Servizi	0916750383	S.L.T. Soc.Coop. a R.L.	MODUGNO	70026	Viale dell'Artigianato N.19	BA 50	19200	01/07/2013	31/12/2013	€ 188.160,00	D
68	TA/F37/11	18/12/2013	29162	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA 2	624	01/10/2013	31/12/2013	€ 6.115,20	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	BT/F35/15	16/12/2013	28945	00268220720	Ind15dip	0901169208	SIESCA SRL CON UNICO SOCIO	ANDRIA	76123	VIA TRANI KM 2,500	BT	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
70	FG/21/06	28/10/2013	25348	08244380717	Commercio	3105171356	SPAZIOMOTO SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA	FG	2	939	08/07/2013	18/12/2013	€ 9.202,20	D
71	BA/F34/17	16/12/2013	28858	02559520727	Servizi	0904525601	SPEGEA S.C.A.R.L.	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 172	BA	8	952	16/09/2013	31/10/2013	€ 9.329,60	D
72	BA/F33/01	13/12/2013	28795	04756420727	Servizi	0908776539	SPIDER ITALIA S.R.L.	BARI	70100	VIA MATARRESE N.2-7	BA	3	1320	01/07/2013	31/12/2013	€ 12.936,00	D
73	BT/F37/04	18/12/2013	29150	MVLCML55159E946U	Commercio	3103472091	SPORT NAUTICA BIEMME DI MAVELLI CARMELA	MARGHERITA DI SAVOIA	71044	VIA VITTORIO EMANUELE - ZONA PORTO CANALE -	BT	4	2016	23/09/2013	31/12/2013	€ 19.756,80	D
74	BA/F34/10	16/12/2013	28850	06683560723	Artigiana	0914742300	STAFF IMPIANTI Snc di PETROSILLO & ANTONACCI	MONOPOLI	70043	CONTRADA SICARICO 172/A	BA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
75	BA/F36/10	16/12/2013	28971	00804080729	Commercio	0902920699	SUD DOLGIARIA SRL	CAPURSO	70010	VIA AMERIGO VESPUCCI 13	BA	4	2240	01/10/2013	31/12/2013	€ 21.952,00	D
76	BR/F34/06	16/12/2013	28840	01723000749	Servizi	1603563893	T.R.C.B. SRL	OSTUNI	72017	VIA S. SONNINO NA° 32	BR	6	3026	29/07/2013	31/12/2013	€ 29.654,80	D
77	BR/F34/07	16/12/2013	28847	01723000749	Servizi	1602385197	T.R.C.B. SRL	OSTUNI	72017	VIA S. SONNINO NA° 32	BR	8	4815	29/07/2013	31/12/2013	€ 47.187,00	D
78	LE/F36/19	16/12/2013	28958	DGSMCL58823D862M	Artigiana	4101291576	T.S.I. TECNO SUD IMPIANTI DI DI GESU' MARCELLO	GALATINA	73013	VIA GIOTTO 6 NOHA	LE	11	6688	12/09/2013	31/12/2013	€ 65.542,40	D
79	BA/F35/05	16/12/2013	28930	02586960722	Artigiana	0904313064	TECNOLOGIE ELETTRICHE DI CAVALLO ANTONELLO SAS	NOICATTARO	70016	VIA AGOSTINO DIPIERRO,NC	BA	5	3080	16/09/2013	31/12/2013	€ 30.184,00	D
80	BT/F37/12	18/12/2013	29159	DCNGPP67E30A285K	Artigiana	0913590566	TOMANFICIO GFG	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG 4/T	BT	4	2176	02/09/2013	31/12/2013	€ 21.324,80	D
81	FG/11/20	04/11/2013	25808	08337110716	Commercio	3105444919	TREESSE SRL	FOGGIA	71100	S.DA STATALE 16 KM. 5	FG	3	1422	04/07/2013	31/12/2013	€ 13.995,60	D
82	TA/F36/20	16/12/2013	28957	01820920732	Commercio	7802760844	VINCI ALIMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER MASSAFRA, 19	TA	4	2059	24/09/2013	31/12/2013	€ 20.178,20	D
83	BT/F35/20	16/12/2013	28925	ZGRMHL76E30A285J	Commercio	0916471961	ZAGARIA MICHELE	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA 232/O	BT	2	680	04/09/2013	31/12/2013	€ 6.664,00	D
												474	236.848			C 2.321.110,40	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 144

CIG in deroga 2013/III/F84/gennaio-aprile. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 18 del mese marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni deri-

vanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminata la domanda di CIG in deroga presentata dalla impresa per il periodo gennaio-aprile 2013;

Esaminato il verbale di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo della precitata istanza;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dall'istante, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L'impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **2.080** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 20.384,00**;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- L'impresa di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovrà inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 145

CIG in deroga 2013/F87/ gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 18 del mese marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze, è rilevata che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **21.918** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 214.796,40**;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/38/01	29/04/2013	11439	06750590587	Servizi	7031078785	LA TECNICA ESP spa	BARI	70100	C/O UNIVERSITA' DI BARI P. ZZA G. CESARE 11	BA	154	19868	01/03/2013	31/03/2013	€ 194.706,40	D
2	BA/38/02	29/04/2013	11415	06750590587	Servizi	7031078785	LA TECNICA ESP spa	BARI	70100	C/O UNIVERSITA' DI BARI P. ZZA G. CESARE 11	BA	25	1690	01/03/2013	31/03/2013	€ 16.562,00	D
3	BA/42/14	06/05/2013	11973	LSCGPP60C12A66ZZ	Artigiana	0914826055	LG IMPIANTI DI LISCHIO GIUSEPPE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4	BA	1	360	01/03/2013	30/04/2013	€ 3.528,00	D
												180	21.918			€ 214.796,40	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 marzo 2014, n. 146

CIG in deroga 2013/F83/ maggio - giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 18 del mese marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze, è rilevata che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **81.604** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 799.719,20**;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/31/29	01/07/2013	17214	03074590724	Artigiana	0904958270	"DIEFFE" DI FERRARA VINCENZO & C. SNC	TRIGGIANO	70019	VIA CARLO ALBERTO, 194	BA	3	480	01/06/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
2	TA/F26/09	13/08/2013	20974	BLSPLA68L25L049R	Servizi	7804520620	ABALSAMO PAOLO	TARANTO	74122	VIALE EUROPA N. 201/203/205	TA	5	1121	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.985,80	D
3	BA/34/13	25/09/2013	22864	BBTVGN60H13C423K	Artigiana	0907595904	ABBATICOLA VINCENZO	CAPURSO	70010	VIA BARI, 23	BA	1	90	01/05/2013	30/06/2013	€ 882,00	D
4	BA/33/41	25/09/2013	22814	05768290727	Servizi	0911457621	AD. ENG. S.R.L.	BARI	70100	VIA TANZI N.24	BA	2	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
5	TA/F23/13	06/08/2013	20591	MRCSSL75R48L049H	Servizi	7805337672	AL VECCHIO RIFUGIO DI MARCIANO 'ISABELLA	TARANTO	74100	VIA COSTANTINOPOLI N.24/B	TA	3	306	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.998,80	D
6	BR/F23/21	06/08/2013	20603	00099940744	Commercio	1601267609	ANTELMI SRL	BRINDISI	72100	VIA STRADA PER PANDI N.2	BR	15	5400	01/05/2013	30/06/2013	€ 52.920,00	D
7	FG/F24/29	07/08/2013	20809	NTMGTN73C136812A	Commercio	3105581094	ANTONACCI GAETANO	FOGGIA	71100	VIA NEDO NADI, 5	FG	5	1260	01/05/2013	30/06/2013	€ 12.348,00	D
8	LE/F34/26	25/09/2013	22887	04039480753	Servizi	4107323909	APRILE STUDIO TRIBUTARIO	TRICASE	73039	VIA BOTALLO 56	LE	2	418	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.096,40	D
9	BR/F21/05	01/08/2013	20351	02257470746	Servizi	1604187492	ASB MULTIMEDICA S.R.L.	VILLA CASTELLI	72029	VIA MOLISE ANGOLO VIA TOSCANA N. 9	BR	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
10	LE/F25/02	07/08/2013	20724	03187200757	Servizi	4100072260	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE LECCE	LECCE	73100	VIA VITO FORNARI 12	LE	6	840	01/05/2013	30/06/2013	€ 8.232,00	D
11	BT/F26/38	12/06/2013	20965	GTTNNN60H07C351B	Artigiana	0914864433	AUTOCARROZZERIA TORINESE di EGITTO ANTONINO	TRANI	70059	VIA FINANZIERI 37/39	BT	1	344	01/05/2013	29/06/2013	€ 3.371,20	D
12	TA/35/22	25/09/2013	22915	01068720737	Ind15dip	7805142300	B. DE MITRI S.R.L.	PULSANO	74026	VIA TARANTO C.N.	TA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	€ 21.168,00	D
13	TA/33/28	25/09/2013	22798	BRBGUO79D28E205 Z	Commercio	7804032196	BARBI UGO	TARANTO	74100	VIA ANCONA SN	TA	1	144	03/06/2013	30/06/2013	€ 1.411,20	D
14	BA/33/44	25/09/2013	22817	05075160720	Commercio	0906691774	BOUTIQUE RAFFAELLA S.R.L.	BARI	70100	V.LE DELLA RESISTENZA, 122/124	BA	2	102	01/05/2013	30/06/2013	€ 999,60	D
15	TA/F24/20	07/08/2013	20795	02682720731	Servizi	7805002295	C. & C. S.R.L.	TARANTO	74121	PIAZZALE DANIE ALIGHIERI, 5/E	TA	2	504	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.939,20	D
16	TA/33/15	24/09/2013	22668	01013710734	IndOltre15di p	7802173815	C.T. ENGINEERING SRL	TARANTO	74100	CP 238 CENTRO	TA	20	760	27/05/2013	02/06/2013	€ 7.448,00	D
17	BA/31/26	01/07/2013	17213	02456170725	Commercio	0904107386	CACUCCIULO & FIGLI SRL	BARI	70100	VIA DELLA MARINA, 25	BA	6	576	01/06/2013	30/06/2013	€ 5.644,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	FG/35/08	25/09/2013	22898	03166360713	Servizi	3100632903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	6	422	12/06/2013	30/06/2013	€ 4.135,60	D
19	FG/35/09	25/09/2013	22897	03166360713	Servizi	3106403007	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	36	1008	14/06/2013	30/06/2013	€ 9.878,40	D
20	FG/35/10	25/09/2013	22899	03166360713	Servizi	3106404219	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	2	54	14/06/2013	30/06/2013	€ 529,20	D
21	BA/36/05	25/09/2013	22923	0484890721	Commercio	0910574309	CENTRO ARREDAMENTI DIEMME SRL	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA O. FIACCO ANG. VIA GALVANI, 7	BA	1	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
22	BA/27/06	13/08/2013	21008	06308310728	Servizi	0913285484	CHOCOLAT S.R.L.	ALTAMURA	70022	C.da SGARRONE, S.N.	BA	10	3360	01/05/2013	30/06/2013	€ 32.928,00	D
23	BR/F24/33	07/08/2013	20813	01510330747	Ind15dip	16028332819	COLAIANNI	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI	BR	8	1820	17/05/2013	30/06/2013	€ 17.836,00	D
24	BT/30/09	18/09/2013	22346	07184150725	Servizi	0916465708	CONCILIATIONE SRL	BARLETTA	76121	VIA N. PAGANINI 29	BT	1	24	24/05/2013	31/05/2013	€ 235,20	D
25	BT/31/02	02/07/2013	17242	07184150725	Servizi	0916465708	CONCILIATIONE SRL	BARLETTA	76121	VIA N. PAGANINI 29	BT	1	80	01/06/2013	30/06/2013	€ 784,00	D
26	TA/34/04	25/09/2013	22870	CRRPLA49H30E986G	Artigiana	7805196547	CORRENTE PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	VIA G. TONIOLO N. 2/A-B-N	TA	1	60	17/06/2013	30/06/2013	€ 588,00	D
27	TA/F26/19	13/08/2013	20984	DLPRSO74565L049X	Servizi	7804654279	DELPRETE ROSA	STATTE	74010	C.da Grottaformara, sn	TA	5	1176	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.524,80	D
28	BT/F25/07	07/08/2013	20713	05844270727	Commercio	0911563995	DOMIUS SRL	BISCEGLIE	76011	Via G. Bovio, 119	BT	12	2142	14/05/2013	30/06/2013	€ 20.991,60	D
29	LE/F18/35	26/07/2013	19948	00411010754	Commercio	4101565048	DOSIT S.R.L.	LECCE	73100	VIA S. TRINGHESE 74	LE	2	292	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.861,60	D
30	TA/F13/08	22/07/2013	19202	01013840739	Servizi	78022210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	740	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.252,00	D
31	BA/34/09	25/09/2013	22867	04493770723	Commercio	0908712795	DPCS R.L.	BARI	70100	VIA DEI GLADIOLI LOTTO G3	BA	3	480	01/06/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
32	FG/F23/15	06/08/2013	20594	03695610711	Ind15dip	3106361477	ECOSOLUTION S.R.L.	SAN PAOLO DI CIVITATE	71010	VIA DON LUIGI STURZO 5	FG	2	692	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.781,60	D
33	BA/29/01	01/07/2013	17197	03654270721	Servizi	0906368819	Elia Domus s.r.l.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	Via per Santeramo Km.5	BA	211	7304	03/06/2013	30/06/2013	€ 71.579,20	D
34	BR/F24/27	07/08/2013	20806	CRVGR75L048180B	Artigiana	1603858377	EUROLIFT DI CERVELLERA GIANCARLO	BRINDISI	72100	VIA SETTIMIO SEVERO N. 43	BR	1	192	27/05/2013	30/06/2013	€ 1.881,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	BA/33/40	25/09/2013	22813	02503160729	Artigiana	0902036367	F.LLI. MOLFETTA S.N.C.	MODUGNO	70026	VIA AGRIGENTO(SP.231 KM.0,140)	BA	5	630	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.174,00	D
36	LE/F18/34	26/07/2013	19947	03576860757	Commercio	4107849012	FADE S.R.L.	MAGLIE	73024	LARGO MADONNA DELLE GRAZIE 1	LE	3	310	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.038,00	D
37	LE/F18/36	26/07/2013	19949	02204320754	Commercio	4102838905	FIDETOS S.R.L.	LECCE	73100	VIA 47ª RGT FANTERIA 42	LE	2	210	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.058,00	D
38	FG/F21/04	01/08/2013	20346	01796600714	Ind15dip	3103164989	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	4	1384	01/05/2013	30/06/2013	€ 13.563,20	D
39	FG/F23/16	06/08/2013	20595	01796600714	Ind15dip	3103593912	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	9	2942	01/05/2013	30/06/2013	€ 28.831,60	D
40	BA/F02/21	16/07/2013	18478	05767580722	Commercio	0911636932	FINSECO SRL	BARI	70100	TANG. USC. 6 VIALE DE BLASIO	BA	11	1760	01/05/2013	31/05/2013	€ 17.248,00	D
41	TA/33/19	24/09/2013	22659	FRNML66E28B808Y	Artigiana	7803794888	FRANCHINI MICHELE ARCANDELO	CAROSINO	74021	VIA NAZARIO SAURO 42	TA	3	1032	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.113,60	D
42	fg/28/32	01/07/2013	17193	03027660715	Servizi	3104421986	FUTURA PROGETTI SCARL	FOGGIA	71100	VIA ISONZO 4	FG	5	696	03/06/2013	30/06/2013	€ 6.820,80	D
43	BT/F21/10	02/08/2013	20396	GCNFC74E23C983L	Artigiana	0916646837	GIACONELLA FRANCESCO	CORATO	70033	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 16	BA	2	608	08/05/2013	30/06/2013	€ 5.958,40	D
44	BT/F18/39	26/07/2013	19952	04715400729	Commercio	0908676226	GRUPPO GIODICART SRL	TRANI	70059	SP 130 TRANI-ANDRIA KM 0,900	BT	9	3024	01/05/2013	30/06/2013	€ 29.635,20	D
45	BA/33/45	25/09/2013	22818	06630430723	Commercio	0914280132	GRUPPO RAFFAELLA SRL DI PETRONI CARMELA	BARI	70100	VIA S. JACINI,81/83	BA	8	408	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.998,40	D
46	BT/27/11	13/08/2013	21002	05521960723	Commercio	0910564803	GRUPPO ZETA SRL	ANDRIA	70031	VIA BARIETTA 232/L	BT	6	2080	01/05/2013	30/06/2013	€ 20.384,00	D
47	TA/F10/04	24/07/2013	19412	GRNCSM73E12H882 W	Servizi	7804366260	GUARINO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA LECCE 151	TA	2	292	02/05/2013	30/06/2013	€ 2.861,60	D
48	BA/31/13	23/09/2013	22616	06822790728	Servizi	0915977576	IL SORRISO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	NOCI	70015	VIA CESARE BATTISTI, 27	BA	11	578	03/06/2013	30/06/2013	€ 5.664,40	D
49	BA/F13/14	22/07/2013	19196	MPDGP661M29H096 X	Artigiana	0908887358	IMPEDOVO GIUSEPPE	PUTTIGNANO	70017	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 95	BA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.292,80	D
50	BT/36/06	25/09/2013	22927	04139180725	Artigiana	0905760575	INOX SUD SAS DI CONVERSANO G. E ANIELLO S.	ANDRIA	70031	VIA MARCELINO AMMIANO, 1-3-5-7	BT	3	360	10/06/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
51	LE/F25/19	07/08/2013	20740	01434920755	Servizi	4102629398	ISTITUTO PER L'ECONOMIA DEL SALENTO SRL	LECCE	73100	VIA VITO FORNARI, 12	LE	4	560	01/05/2013	30/06/2013	€ 5.488,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	TA/F18/33	26/07/2013	19946	01992600732	Ind15dip	7803103718	JONI.CAL. S.R.L.	FRAGAGNANO	74022	S.P. FRAGAGNANO-TORRICELLA KM 1+300	TA	4	1440	01/05/2013	30/06/2013	€ 14.112,00	D
53	FG/29/08	01/07/2013	17208	00997340716	Artigiana	3102250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA 59	FG	4	290	01/06/2013	30/06/2013	€ 2.842,00	D
54	LE/31/07	23/09/2013	22622	03894260755	Servizi	4107303705	LINEA INVESTIGAZIONI SAS	LECCE	73100	VIA OBERDAN	LE	6	960	01/06/2013	30/06/2013	€ 9.408,00	D
55	BA/34/14	25/09/2013	22871	03524240722	Artigiana	0906211935	M3 IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	BARI	70100	S.S. 16 KM.811.730 VIA BARI 55/B	BA	7	129	26/06/2013	30/06/2013	€ 1.264,20	D
56	F26/39	13/08/2013	20966	03205560711	Commercio	3104672012	MAXIMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG	1	237	02/05/2013	30/06/2013	€ 2.322,60	D
57	BA/25/17	07/08/2013	20735	06680970727	Commercio	0914733410	MEDIA VENDING S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEGLI ARREDATORI S.N.	BA	4	923	01/05/2013	30/06/2013	€ 9.045,40	D
58	BA/34/02	25/09/2013	22866	04280470727	Servizi	0907710774	MERIDIONAL GESTION I S.R.L.	BARI	70100	VIA TREVISANI, 190	BA	3	540	01/05/2013	30/06/2013	€ 5.292,00	D
59	LE/35/15	25/09/2013	22907	02561620754	Commercio	4104170052	MIC DI NEGRO R. - S.R.L.	SECLT'	73050	VIA PROV.NEVIANO-GALATONE N.27	LE	5	780	11/05/2013	30/06/2013	€ 7.644,00	D
60	BT/27/08	13/08/2013	21006	06610880723	Commercio	0914217903	MICHELE CIOFFI SNC	TRANI	70059	VIA ANDRIA KM. 4	BT	2	720	01/05/2013	29/06/2013	€ 7.056,00	D
61	FG/32/17	11/07/2013	18059	00505590224	Servizi	8304882287	MIORELLI SERVICE SPA	FOGGIA	71100	CANTIERI VARI	FG	16	579	01/06/2013	30/06/2013	€ 5.674,20	D
62	BA/34/28	25/09/2013	22875	06559330722	Artigiana	0913974746	N.S. IMPIANTI DI NICOLA & VITO SPORTELLI S.R.L. -	CONVERSANO	70014	CONTRADA CALCAROLO, 08	BA	8	640	03/06/2013	30/06/2013	€ 6.272,00	D
63	BR/F21/14	01/08/2013	20353	02005170747	Servizi	1603227304	NUOVA HYRIA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	ORIA	72024	VIA LATIANO N. 64	BR	1	175	01/05/2013	30/06/2013	€ 1.715,00	D
64	BT/F24/22	07/08/2013	20799	02513020723	Artigiana	0903980595	NUOVA OMA SAS DI CAFFARELLA G. & C.	TRANI	70059	VIA PAPA GIOVANNI XXIII/43	BT	4	1344	02/05/2013	29/06/2013	€ 13.171,20	D
65	FG/F24/28	07/08/2013	20807	P5CVCN64R09B5840	Commercio	3105394500	PASCUCCI VINCENZO ANTONIO	CANDELA	71024	PIAZZA PLEBISCITO, 17	FG	1	65	01/05/2013	30/06/2013	€ 637,00	D
66	TA/F24/30	07/08/2013	20810	00848270732	Commercio	7801869540	PELLICCERIA MARTURANO S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PLINIO 75/1	TA	4	196	13/05/2013	30/06/2013	€ 1.920,80	D
67	TA/F07/17	16/07/2013	18728	00881210736	Commercio	7802008252	PRESENTS S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MADONNINA 44	TA	2	648	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.350,40	D
68	TA/F15/03	25/07/2013	19658	02334970734	Ind15dip	7804110588	PROFLO S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA Km. 2,200	TA	6	1935	01/05/2013	30/06/2013	€ 18.963,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	LE/F22/27	06/08/2013	20636	02142150347	Ind15dip	5009673349	PROGENY WIPE S.R.L.	COPERTINO	73043	VIA GALATINA-ZONA INDUSTRIALE	LE 10	3120	07/05/2013	30/06/2013	€ 30.576,00	D
70	BT/31/03	23/09/2013	22626	QGLCRL70504L328K	Artigiana	0908218705	QUAGLIETTA CARLO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINARSI, 29	BT 1	80	03/06/2013	30/06/2013	€ 784,00	D
71	BA/28/12	14/08/2013	21034	06568890724	Ind15dip	0913984343	RE.LI. SRL	MONOPOLI	70043	C.DA CARLUCCIO 708/A	BA 2	560	13/05/2013	30/06/2013	€ 5.488,00	D
72	LE/F07/34	16/07/2013	18751	RWMLDNG1D64D862M	Commercio	4105321987	ROMANO LOREDANA	GALATINA	73013	CORSO PORTA LUCE 49	LE 4	918	01/05/2013	30/06/2013	€ 8.996,40	D
73	TA/F23/10	06/08/2013	20605	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA 32	3456	01/05/2013	30/06/2013	€ 33.868,80	D
74	BA/31/21	23/09/2013	22608	05657130729	Artigiana	0912114264	SILVER'S AIR S.A.S. - DI RECUPERO COSIMO & C.	CONVERSANO	70014	CORSO DANTE ALIGHIERI, 27	BA 4	448	29/05/2013	30/06/2013	€ 4.390,40	D
75	FG/F25/10	07/08/2013	20710	01226000725	Ind15dip	3102072050	SOC.VINICOLA OR.NO RICCIULLI DI DI PIETRO GIUS.G.&G	ORTA NOVA	71045	S.S.16 KM 693	FG 5	350	01/06/2013	30/06/2013	€ 3.430,00	D
76	BA/33/46	25/09/2013	22802	04756420727	Servizi	0908776539	SPIDER ITALIA S.R.L.	BARI	70100	VIA MATARRESE N.2-7	BA 3	450	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.410,00	D
77	BA/F21/33	02/08/2013	20436	07016080728	Commercio	0915767757	SUONO LUCE SERVICE SRL	BARI	70100	VIA DELLA REPUBBLICA 60/B	BA 1	339	02/05/2013	30/06/2013	€ 3.322,20	D
78	TA/28/19	14/08/2013	21027	TGLRZ068D24E986L	Artigiana	7804324044	TAGLIENTE ORAZIO	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE ORTENSIE N. 14 C/1	TA 1	304	08/05/2013	30/06/2013	€ 2.979,20	D
79	FG/F25/22	07/08/2013	202745	01227990718	Ind15dip	3101988000	TECNOCALOR SRL	MANFREDONIA	71043	VIA OSPEDALE ORSINI,47	FG 10	3200	01/05/2013	30/06/2013	€ 31.360,00	D
80	BT/F24/14	07/08/2013	20784	00265700724	Ind15dip	0900919383	TEDESCHI - PORCELLI & C. S.A.S.	TRANI	76125	VIA VICINALE FONTANELLE I N.5	BT 6	1680	13/05/2013	30/06/2013	€ 16.464,00	D
81	LE/31/01	02/07/2013	17243	03765430750	Servizi	4106937606	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE 3	480	01/06/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
82	BT/F25/12	07/08/2013	20707	03970130728	Artigiana	0905834023	TRASLOCHI DI LAURO DI: DI LAURO VINCENZO & C. SAS	TRANI	70059	VIA BADOGLIO 55	BT 2	352	06/05/2013	30/06/2013	€ 3.449,60	D
83	FG/F25/06	07/08/2013	20715	03204170710	Servizi	3104686750	TRASPORTI ITTICI SOC. COOP. ARL	MANFREDONIA	71043	VICOLO GORIZIA N. 42	FG 4	941	01/05/2013	30/06/2013	€ 9.221,80	D
84	LE/F18/37	26/07/2013	19950	02077330757	Commercio	4103125501	WHITE 7 SRL	LECCE	73100	VIA A. SALANDRA 20	LE 7	700	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.860,00	D
												649			81.604	C
															799.719,20	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 marzo 2014, n. 85

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e LR. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Andria (BT) 1607200501. Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36.

L'anno 2014 addì 18 del mese di marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 78927 del 17 luglio 2013 acquisita al prot. A00_089_8977 del 24 settembre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Andria (BT)", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto, avviso di deposito ai fini della pubblicazione, tanto in ossequio ai disposti di cui alla DGR 1748/2013.

Il proponente provvedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR Puglia n. 74 del 30 maggio 2013 e sull'Albo Pretorio del Comune di Andria.

Con nota prot. A00_089_9611 del 15 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni:

Provincia di Barletta-Andria-Trani, Comune di Andria, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Barletta-Andria-Trani, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot 14633 del 06 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10374 del 07 novembre 2013, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che le aree di intervento non sono assoggettate al parere vincolante dell'AdB;

Con nota prot. A00_079_10862 del 8 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10698 del 15 novembre 2013 il Servizio Urbanistica ha evidenziato la necessità di acquisire integrazioni documentali scritto-grafiche ai fini dell'espressione del proprio parere. AQP ha riscontrato con nota prot 126613 del 02 dicembre 2013 acquisita al prot A00_08922 del 02 gennaio 2014.

Con nota prot 63749 del 08 novembre 2013, acquisita al prot A00_089_10677 del 14 novembre 2013, L' A.R.P.A. Puglia, Dip. prov. di BAT richiedeva chiarimenti in merito al progetto;

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. 91272 del 19 novembre 2013 acquisita al prot A00_089_11471 del 06 dicembre 2013, il Comune di Andria, settore AA.GG. comunicava l'avvenuta affissione all'albo pretorio del Comune dell'avviso di deposito del progetto in

oggetto dal 01/10/2013 al 15/11/2013 e che non sono pervenute osservazioni

Con nota prot. A00_089_ del 27 novembre 2013 il proponente è stato convocato alla seduta del Comitato Regionale del 28 novembre 2013 per approfondimenti in merito agli interventi relativi agli impianti di depurazione di Lucera B, Andria, Oria, Brindisi, Fasano, San Pietro Vernotico Monte Sant'Angelo, Mesagne, Gallipoli, Altamura e Monopoli. In esito a detta audizione, AQP trasmetteva "integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA " acquista al prot A00089_11303 del 03 dicembre 2013

Con nota prot 69651 del 3 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_11465 del 6 dicembre 2013 la Provincia di BAT, settore XI - Ambiente, Energia e Aree Protette trasmetteva il proprio parere di competenza richiedendo chiarimenti ed integrazioni al progetto. Detto parere veniva trasmesso al proponente per le controdeduzioni del caso con nota dell'Ufficio VIA della Regione Puglia prot. A00_089_464 del 16 gennaio 2014;

Con nota prot. 127119 del 03 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11303 del 03 dicembre 2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 56959/TRI del 02 dicembre 2013) di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

Con nota prot. A00_075_5551 del 04 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_1863 del 19 febbraio 2013 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA.

Con nota prot. 97301 del 12 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_11889 del 17 dicembre 2013, il Comune di Andria, settore Ambiente esprimeva parere favorevole all'intervento;

Con nota prot. n. 15426 del 20 dicembre 2013 la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - Taranto segnalava che, per quanto di propria competenza, l'intervento in oggetto non è assoggettabile a VIA per le motivazioni riportate

Con nota prot. 99486 del 20 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_070 del 03 gennaio 2014, il Comune di Andria, settore UdP e pianificazione strategica comunicava la conformità urbanistica dell'intervento con prescrizioni da adempiere prima dell'esecuzione dei lavori;

A seguito delle intervenute modifiche alla LR 11/01 e smi apportate dalla LR4/2014, con nota prot A00_089_1336 del 07 febbraio 2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha convocato gli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto in Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione degli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento e per l'espressione del parere nell'ambito del procedimento in oggetto

Con nota prot A00_089_1872, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento il verbale della conferenza di servizi di cui al punto precedente. In sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli all'intervento da parte della Provincia di BAT, del consorzio Terre d'Apulia e del Comune di Andria, rimandando l'acquisizione in merito alla valutazione paesaggistica all'autorità competente.

Il Servizio Assetto del Territorio con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 13 marzo 2014 ha rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P. relativa Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Andria. Ditta: Acquedotto Pugliese SpA.

Con nota prot A00_036_5031 del 25 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_2081 del 27 febbraio 2014 Il Servizio Foreste della Regione Puglia comunicava che la zona di intervento non risulta ubicata in zona soggetta a vincolo idrogeologico ex RDL 3267/23

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25 febbraio 2014 (prot. A00_089_2038 del 25 febbraio 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot A00389_2117 del 28 febbraio 2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il parere reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 25 febbraio 2014. Il parere è stato trasmesso con la stessa nota anche al proponente ex art 15 c.3 LR 11/01 e smi.

VISTO ii D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedurali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Servizio assetto del Territorio della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 13 marzo 2014 ex art. 5.01 del PUTT/P relativa Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Andria. Ditta: Acquedotto Pugliese SpA.

PRESO ATTO che il Comune di Andria Con nota prot. 99486 del 20 dicembre 2013 acquisita al prot

A00_089_070 del 03 gennaio 2014, il, attestava la conformità urbanistica dell'intervento con prescrizioni da adempiere prima dell'esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 25 febbraio 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Andria (BT) per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendono puntualmente richiamati,
- di obbligare altresì il proponente ad acquisire il parere igienico sanitario da parte della ASL territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori;
- di stabilire che il Comune di Andria, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - Provincia di Bari, Comune di Corato, Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto

del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. _____ fasciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

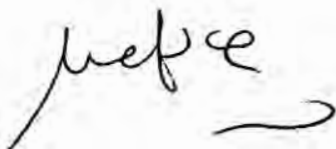
Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibionto

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE



Parere espresso nella seduta del 25-2-2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Andria**

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro 8977 del 24-9-2013.

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 15-10-2013, prot. 9611.

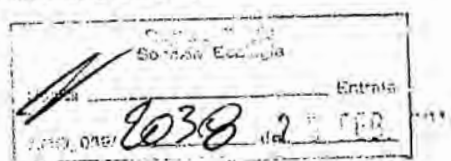
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sul B.U.R.P. n. 74 del 30/05/2013, dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio sul sito web della Regione Puglia e dell'avvenuta affissione dell'avvenuta istanza all'albo pretorio del Comune di Andria dal 01/10/2013 al 15/11/2013 e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di VIA in questione (nota del Comune di Andria prot. 91272 del 19/11/2013).VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

Progetto Definitivo - Elaborati tecnici

- 1. Relazione descrittiva
- 2. Relazione tecnica di processo biologico
- 3. Relazione sull'identificazione degli impatti potenziali attesi
- 4. Relazione sulla conformità alla normativa ambientale
- 5. Analisi chimiche terre e rocce da scavo
- 6. Relazione sulle indagini geologiche

Progetto Definitivo - Elaborati grafici

- 1. COROGRAFIA
- 2. PLANIMETRIA DI RILIEVO
- 3. RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E PLANIMETRIA UBICAZIONI INDAGINI
- 4. PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- 5. PLANIMETRIA DEMOLIZIONI
- 5.1 DEMOLIZIONE COMPARTO DI DIGESTIONE – PIANTA
- 5.2.1 DEMOLIZIONE EDIFICIO A SERVIZIO DIGESTORI - PIANTA E PROSPETTI



- 5.2.2 DEMOLIZIONE EDIFICIO A SERVIZIO DIGESTORI - CARPENTERIE E ARMATURE
 - 5.3.1. DEMOLIZIONE DIGESTORE I STADIO – PIANTE
 - 5.3.2. DEMOLIZIONE DIGESTORE I STADIO – SEZIONI
 - 5.4 DEMOLIZIONE DIGESTORE II STADIO
 - 5.5.1 DEMOLIZIONE MANUFATTO ABBATTIMENTO FUMI I PARTE
 - 5.5.2 DEMOLIZIONE MANUFATTO ABBATTIMENTO FUMI II PARTE
 - 5.6 DEMOLIZIONE COMPARTO DI DISSABBIATURA
 - 6. PLANIMETRIA DI PROGETTO
 - 7. PLANIMETRIA TUBAZIONI DI PROGETTO
 - 8. SCHEMA A BLOCCHI ESISTENTE
 - 9. SCHEMA A BLOCCHI DI PROGETTO
 - 10.1 PROFILO IDRAULICO LINEA ACQUE - STATO DI FATTO
 - 10.2 PROFILO IDRAULICO LINEA ACQUE DI PROGETTO
 - 11.1 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - CARPENTERIA
 - 11.2 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - ARMATURA DI FONDAZIONE
 - 11.3 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - ARMATURA ELEVAZIONE
 - 11.4 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - MONTAGGI ELETTROMECCANICI
 - 12.1 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - CARPENTERIA
 - 12.2 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - ARMATURA DI FONDAZIONE
 - 12.3 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - ARMATURA ELEVAZIONE
 - 12.4 DIGESTORE ANAEROBICO P1 - MONTAGGI ELETTROMECCANICI
 - 13.1 CENTRALE TERMICA - CARPENTERIE E ARMATURE
 - 13.2 CENTRALE TERMICA - MONTAGGI ELETTROMECCANICI
 - 14.1 SILOS FANGHI - CARPENTERIE
 - 14.2 SILOS FANGHI - ARMATURE
 - 15. LOCALE FILTRI GAS - CARPENTERIE, ARMATURE E MONTAGGI
 - 16. POTENZIAMENTO FILTRAZIONE - MONTAGGIO ELETTROMECCANICO
 - 17. GRUPPO ANTINCENDIO
 - 18. TORCIA
 - 19.1 VASCA DI PRIMA PIOGGIA - CARPENTERIE E MONTAGGI
 - 19.2 VASCA DI PRIMA PIOGGIA - ARMATURE
 - 20. GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA
 - Documentazione integrativa: Relazione Integrativa, Planimetria delle emissioni, Schema di bilancio di massa, Ubicazione scarico depurativo.
 - Studio preliminare ambientale: Relazione di Conformità Ambientale, Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.
- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, data 4-12-2013, prot. AOO_0755551.
 - Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Compatibilità P.A.I., data 27-5-2013, prot. 7177: intervento

non assoggettabile al parere vincolante del P.A.I..

- Comune di Andria Settore UdP e Pianificazione S. : (nota prot. 99486 del 20/12/2013) compatibilità urbanistica dell'intervento con prescrizioni da adempiere prima dell'esecuzione dei lavori
- Comune di Andria Settore Ambiente: (nota prot. 97301 del 12/12/2013) parere favorevole all'intervento:

VISTE le osservazioni pervenute

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spesa. Convocazione tavolo tecnico di coordinamento.", data 3-12-2013, prot. 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", data 10-12-2013, prot. 70315.
- AQP Acquedotto Pugliese "D.Lgs 162/06 e ss.mm.ii. e L.R. 18/12 e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi di Andria, Lucera B, Mesagne, Oria e San Pietro Vernotico. Controdeduzioni alla nota dell'A.R.P.A. Puglia prot. 70315 del 10-12-2013", data 13-12-2013, prot. 131711.

PRESO ATTO che l'impianto è un'opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": in seguito a richiesta di rinnovo presentata dal gestore A.Q.P. S.p.a. con istanza del 16/6/2010 n. 77488, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Ambiente, con documento in data 11-5-2012, n. 0028133, comunicava preavviso di diniego "in considerazione del ripetuto superamento dei limiti tabellari previsti dalla normativa vigente"; ad oggi non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione la cui competenza è divenuta della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'audizione tenutasi in data 28-11-2013 come da allegato al presente parere.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Andria.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità indicata nel Piano di Tutela delle Acque (Regione

Puglia, 2009);

- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati".

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'abitato di Andria. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione, ubicato nel Comune di Andria.

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata "nera". Le acque reflue trattate sono scaricate nel Canale Ciappetta-Camaggi, corpo idrico superficiale "non significativo".

Lo schema di impianto di trattamento delle acque reflue si basa su un processo convenzionale di trattamento secondario. Lo stadio biologico si basa su uno schema di "pre-denitrificazione" ("Ludzack-Ettinger modificato") in cui, dopo le fasi preliminari (grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione) e di trattamento primario di sedimentazione, si operano in serie le fasi biologiche di denitrificazione e ossidazione del carbonio organico, ossidazione del carbonio organico e nitrificazione, sedimentazione secondaria, filtrazione, sedimentazione.

La linea di trattamento dei fanghi è operata con le fasi di pre-ispessimento, digestione anaerobica, disidratazione meccanica. Il calore di combustione del biogas è utilizzato per il riscaldamento del digestore e il pre-riscaldamento del fango influente. Volumi residui di biogas potranno essere utilizzati

per la produzione di energia. In presenza di eventuali quantitativi residui e in condizioni di fuori-servizio degli impianti, il biogas verrà bruciato con la torcia.

Si osserva che gli interventi di progetto hanno l'obiettivo di assicurare un efficiente trattamento dei fanghi e favorire lo smaltimento finale degli stessi, a fronte dell'incremento di potenzialità previsto dal P.T.A., colmando le deficienze che ad oggi rendono difficoltosa la gestione dei fanghi prodotti nella linea "acque", quest'ultima già oggetto di intervento di adeguamento.

Gli interventi previsti in progetto si basano principalmente sulla necessità di mettere "a norma" lo stadio di digestione anaerobica. L'intervento prevede un adeguamento della linea gas e delle opere complementari necessarie all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio "a caldo" dei digestori. Oltre ad una serie di limitati interventi accessori di ripristino di alcune opere presenti nell'impianto (ripristino strutturale dei calcestruzzi ammalorati) e di realizzazione e adeguamento dei servizi (reti "acque di servizio", rete "raccolta delle acque meteoriche", rete "antincendio", rete "fanghi di supero e schiume", sistemazioni esterne, opere elettriche), si intende realizzare due nuovi digestori anaerobici, un nuovo locale di alloggiamento dei filtri del biogas, una seconda centrale termica, l'installazione di una nuova torcia di combustione del biogas e un silos di accumulo dei fanghi, realizzato in acciaio e di capacità 160 mc, per far fronte alle situazioni di emergenza per mancato prelievo dei fanghi.

La realizzazione delle nuove opere comporterà la demolizione di opere in materiale cementizio in disuso e impianti elettro-meccanici vetusti e da sostituire.

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di 400 giorni naturali consecutivi. Tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato di superficie pari a 12,2 kmq. La potenzialità d'impianto viene adeguata, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, a 149.050 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 130.000 A.E..

Carichi idraulici influenti

- Portata media dei liquami giornaliera ($=Q_m$) 23.848 mc/giorno 994 mc/ora 0,276 mc/s;
- Portata di punta ($=1.5xQ_m$) 1.491 mc/giorno 62,1 mc/ora 0,414 mc/ora.

Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile: 8.943 Kg BOD₅/giorno; 17.886 Kg COD/giorno;
- Solidi sospesi totali: 11.924 Kg SST/giorno;
- Azoto: 1.789 kg TKN/giorno 1.192 kg N-NH₄/giorno;
- Fosforo totale: 298 Kg P/giorno.

Limiti di qualità allo scarico

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. e i limiti di qualità allo scarico sono definiti in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

- Materia organica biodegradabile: 20 mg BOD₅/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali: 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale: 15 mgN/litro;
- Fosforo totale: 2 mgP/litro;
- Carica patogena: 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli*.

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

L'area di impianto è inserita in una zona agricola in prossimità della zona urbanizzata e, sotto il profilo urbanistico, ricade solo localmente in zona servizi.

La realizzazione del progetto del presidio depurativo non interferisce sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio. Non si rilevano condizioni di incompatibilità con ecosistemi naturali e tale componente non subisce nessuna interferenza in quanto le opere da realizzare risultano allocate all'interno dell'area dell'impianto esistente.

Non si osservano rilevanti e particolari problematiche con riferimento agli aspetti naturalistici se non quelle potenzialmente connesse al corpo idrico ricettore.

Si osserva che in prossimità della foce del corpo idrico ricettore, nel Mare Adriatico, a circa 13 km dalla sezione dello scarico, è presente una zona ambientalmente sensibile quale l'area S.I.C. mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata "nera".

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici influenti sono stati determinati attraverso una portata media e una portata di punta in base ad un coefficiente di punta pari a 1,5.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di pioggia nell'area urbana.

I carichi inquinanti sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

L'impianto di depurazione ricade in un'area di Tutela Area di tutela quali-quantitativa dell'Acquifero della Murgia (P.T.A., *Giugno 2009, Monografia "Acquifero della Murgia" All. 16.1.3 paragrafi 1.9.4 e 1.9.5*). In tale area l'obiettivo del trattamento delle acque reflue urbane è la riduzione del carico sversato sul bacino da perseguire realizzando l'affinamento degli effluenti urbani al fine del riutilizzo irriguo. Inoltre il P.T.A. prevede il monitoraggio quantitativo e qualitativo dei corpi idrici sotterranei.

Si osserva che in fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, possono comportare l'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore e tale impatto persiste sino al ripristino della funzionalità regolare dell'impianto.

Le acque reflue trattate sono scaricate nel Canale Ciappetta-Camaggi, corpo idrico superficiale "non significativo". Questo canale si sviluppa lungo l'originario corso d'acqua "Avelidium", che nell'antichità lambiva a ovest il borgo di Andria e che veniva utilizzato per l'approvvigionamento civile e irriguo. Con l'espansione della città, il corso d'acqua è stato sistemato e arginato e, in alcuni tratti, incanalato in condotte chiuse. Si osserva che attualmente il corso del canale si sviluppa per circa 13 km e nell'ultimo tratto interessa l'area urbanizzata di Barletta.

Si rileva che il progetto non fornisce dati sulla consistenza e stato di sistemazione dell'alveo lungo l'intero corso del canale e sulla qualità delle acque defluenti nello stesso.

La qualità delle acque defluenti del corpo idrico ricettore, come già accennato, sono inevitabilmente condizionate dalla qualità degli effluenti trattati dell'impianto di depurazione che ne costituiscono la parte maggiore in assenza di deflussi naturali ed in particolare nelle stagioni primaverile-estiva e del primo autunno caratterizzate da scarse precipitazioni meteoriche.

Si osserva che nell'area urbana sono presenti numerose aziende e insediamenti produttivi autorizzati a scaricare in fognatura le acque di lavaggio. Tra questi, molti caseifici e frantoi di lavorazione delle olive. Le elevate concentrazioni inquinanti di questi reflui associate a modeste portate idrauliche comportano la formazione di un elevato carico inquinante delle acque reflue influenti l'impianto. A questi reflui si aggiungono gli effetti di scarichi abusivi ed incontrollati difficilmente identificabili da parte degli organi di controllo. Tale condizione e la variabilità dei carichi inquinanti influenti, si riflette sulle efficienze di trattamento e rende particolarmente complessa la gestione dell'impianto, ed in particolare del comparto biologico, seppure opportunamente dimensionato.

Gli effetti negativi del malfunzionamento dell'impianto si riflettono inevitabilmente sul corpo idrico ricettore conducendo ad una grave degradazione della qualità delle acque naturali.

Il progetto non fornisce dati ed elementi conoscitivi per quantificare tale stato seppure il proponente ne denunci gli effetti.

Il proponente dichiara di effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi saranno registrati in un sistema informativo.

Al fine di garantire le efficienze depurazione, si ritiene opportuno condurre uno specifico monitoraggio quali-quantitativo sulle acque defluenti nella rete di fognatura e influenti l'impianto e, al fine del controllo della qualità delle acque superficiali e per motivi igienico-sanitari, sugli effluenti trattati e sulle acque defluenti nel corpo idrico, a valle del depuratore.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per un tempo necessario allo svolgimento dei lavori. La documentazione presentata dal proponente non specifica la durata di tale periodo. A tal riguardo, si evidenzia la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle

aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi associati alle attività di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013).

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c o 184 bis del D. Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.

L'adeguamento della linea di trattamento dei fanghi prevede la costruzione di due nuovi digestori. L'ARPA Puglia, con nota del 10-12-2013, anche in considerazione della presenza nell'area urbana di numerose aziende ed insediamenti produttivi, osserva che la separazione della linea di trattamento dei fanghi primari e secondari biologici potrebbe costituire una soluzione alternativa alla soluzione progettuale adottata. Adottando tale schema di impianto, i fanghi primari sarebbero stabilizzati mediante digestione anaerobica e i fanghi biologici mediante digestione aerobica. A tal merito, il proponente, nella nota del 13-12-2013, dichiara che periodicamente, in particolare nei periodi di molitura delle olive da novembre a marzo, all'impianto giungono con i liquami acque di vegetazione sversate in modo abusivo e incontrollabile. Le condizioni di carico inquinante alla fase di stabilizzazione che si realizzano in conseguenza di tali evenienze inficiano il regolare funzionamento del processo di digestione aerobica e che il trattamento di digestione anaerobica possa garantire un funzionamento piu' stabile e che l'alimentazione di fango secondario al trattamento anaerobico comporti comunque un incremento di produzione del biogas.

Si osserva che il progetto prevede esclusivamente lo smaltimento del biogas mediante combustione del biogas su torcia. La citata nota dell'ARPA Puglia raccomanda il recupero energetico mediante la combustione del biogas in motori di tipo statico. Il proponente, nella suddetta nota, dichiara di valutare l'installazione di un gruppo di cogenerazione in termini tecnico-economici di prevedere.

A tal riguardo, laddove non attuato, si prescrive la realizzazione dei necessari interventi finalizzati al recupero energetico dal biogas prodotto nella fase di stabilizzazione anaerobica dei fanghi.

Il volume dei fanghi da smaltire, in uscita dalla disidratazione meccanica, è calcolato in 14,2 tonn/giorno.

Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995.

Per prevenire condizioni impreviste che impediscano il trasporto dei fanghi al sito di smaltimento, il progetto prevede la realizzazione di un silos di accumulo dei fanghi disidratati, in materiale metallico, del volume lordo di 160 mc. Ai fini della corretta gestione dei fanghi all'interno dell'impianto, si ritiene tale soluzione impiantistica non idonea non essendo permesso l'accumulo e lo stoccaggio del fango all'interno dell'impianto se non per i tempi necessari a consentire il regolare e periodico trasporto al sito di riutilizzo o smaltimento.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non attesta né individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo. Si rileva che queste valutazioni attengono alla procedura di autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa indicata dal proponente al riutilizzo in agricoltura, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente ai fini dell'individuazione del corretto smaltimento.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La distanza minima dall'impianto dell'abitato è di circa 1 km. Si ritiene che una gestione idonea e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Come evidenziato anche dalla nota dell'ARPA Puglia del 13-12-2013, si osserva che il progetto non prevede misure di controllo delle emissioni in atmosfera e odorigene né idonei adeguamenti

impiantistici.

Il proponente, nella nota in data 13-12-2013, fa presente che l'impianto risulta già dotato di un sistema di deodorizzazione a carboni attivi a servizio delle stazioni di pre e post ispessimento dei fanghi realizzato con il precedente appalto dei lavori di adeguamento

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo ai pre-trattamenti, si prescrive la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, e di convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni gassose estratte nelle unità operative.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281. A tal riguardo, il proponente dichiara di aver presentato agli uffici preposti della Provincia di competenza istanza di autorizzazione.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'adeguata attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno l'ammoniaca (NH_3), l'acido solfidrico (H_2S) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US EPA (*United States Environmental Protection Agency*),

"Methods TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state curate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, in particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

Si rileva dalla documentazione tecnica che la produzione di biogas nella fase di digestione anaerobica ammonta a 2897 mc/giorno, che con un contenuto di metano stimato pari al 65% corrisponde a circa 1,35 tonnellate di biogas (densità del gas 0,71682 kg/mc in condizioni standard).

Paesaggio e patrimonio culturale

Relativamente al P.U.T.T./p e ai vincoli di cui al D.Lgs 42/2004 non si rilevano condizioni di non conformità. Non si rilevano interferenze significative con prescrizioni normative di carattere paesaggistico e condizioni di degrado del patrimonio culturale.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione, considerato che la documentazione presentata dal proponente attesta che

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.

- Per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Valutato che

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantieristica" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuale è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Devono essere attuati gli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori

servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

▪ Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorché nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

▪ Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorché la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, raccomandati anche dalla Direzione Generale

per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del M.A.T.T.M.. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al riutilizzo dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose. .

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Prima dell'attivazione della stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

▪ Inserimento paesaggistico dell'impianto

Il gestore si doterà di studi ed analisi tesi a verificare il corretto inserimento territoriale dell'impianto in base a criteri paesaggistici e valutare idonei interventi; in prima soluzione, con funzione schermante e di frangivento e a fini estetici, gli impianti dovranno dotarsi di opportune barriere arboree, costituite da piante di alto fusto e con essenze autoctone, lungo l'intera perimetrazione dell'area di impianto.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

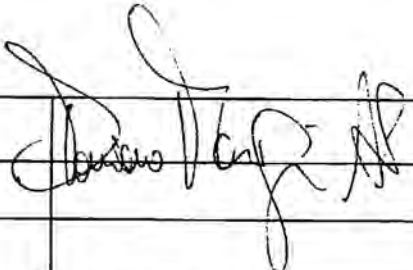
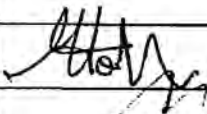

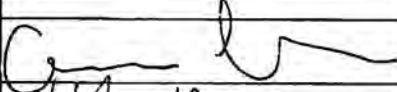
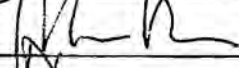
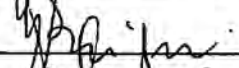
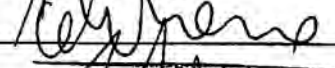
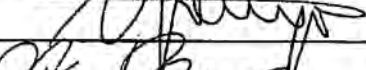
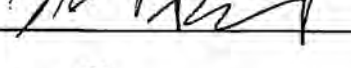
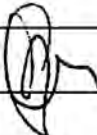
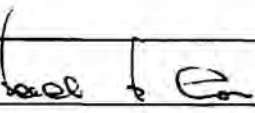
Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata.

In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il piano di lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 25-2-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio BRIZZI	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega del dott. EPIFANI)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato dott. Ing. Emiliano MORRONE	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco LUISI	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito PERRINO	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca PACE	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 86

PO FESR 2007-2013 - Linea V - Az. 5.2.3 "Progetto di risanamento conservativo Ponte Selva San Vito". Comune di Laterza. Proponente: 12° Settore della Provincia di Taranto. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4868.

L'anno 2014 addì 19 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10209 del 31 ottobre 2013, l'Ing. Vito Ingletti, in qualità di Dirigente del 12° Settore della Provincia di Taranto, Manutenzione Strade e Segnaletica, richiedeva la Valutazione di Incidenza per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 12113 del 23/12/2013, comunicava alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo:
 - copia dei documenti di identità del RUP e del tecnico progettista;
 - copia dell'Atto di concessione aiuti a favore del proponente da parte dell'Organo competente.

Rilevando altresì che l'intervento in oggetto, oltre a ricadere all'interno del perimetro del PNR "Terra delle Gravine", coinvolgeva un impluvio e relative pertinenze di cui all'art. 6 delle NTA del PAI dell'AdB della Puglia, con la medesima nota, ed in funzione delle deleghe ex art. 4 della Lr 19/2013, l'Ufficio scrivente chiedeva al proponente di regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ufficio tecnico del Comune di Laterza, la documentazione necessaria per l'espressione del relativo parere di conformità al PAI, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con propria nota prot. PTA/2013/0073084/P del 06/12/2013, agli atti con prot. 64 del 03/01/2014, notificava allo scrivente il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 764 del 22/01/2014 il Comune di Laterza trasmetteva il proprio parere ex art. 4 della L.R. 19/2013;
- il 12° Settore della Provincia di Taranto, Manutenzione Strade e Segnaletica, con nota agli atti prot. 770 del 22/01/2014, riscontrava la nota dell'Ufficio prot. 6025 del 19/06/2013.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il presente progetto denominato "risanamento conservativo Ponte Selva San Vito" nel Comune di Laterza, proposto dal 12° Settore della Provincia di Taranto, risulta finanziato nell'ambito del II programma straordinario di viabilità regionale "Strada facendo", acquisito al PO FESR 2007-2013, Asse V, Linea 5.2., Azione 5.2.3. "Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento" con Determinazione del Dirigente Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità 22 ottobre 2012, n. 242;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'intervento in esame è finalizzato, in base a quanto dichiarato in sede di Relazione generale (elab. rav. 4) agli atti, all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria a carico del ponte, classificato urbano, che collega il centro storico del Comune di Laterza con la zona denominata "Selva San Vito" posta oltre la gravina ivi esistente. Il ponte oggetto d'intervento è lungo complessivamente 166,68 m oltre la parte compresa tra i paraghiaia e i muri d'ala per 28,14 m e 22,45 m ed è largo 9,00 m con carreggiata a doppia corsia larga 6,00 e marciapiedi larghi 1,50 m, mentre la larghezza totale in corrispondenza dei muri d'ala è di circa 9,60 m con una carreggiata larga 6,00 m e due marciapiedi larghi 1,80 m.

Nello specifico, si sintetizza di seguito quanto riportato dal progettista, ing. Raffaele Ferrara, nella documentazione in atti circa gli interventi a farsi:

- allestimento ponteggi secondo le prescrizioni ISPEL;
- demolizioni del pacchetto stradale, del marciapiede compreso il cordone del ciglio in calcestruzzo fino alla soletta dell'impalcato e dei muri d'ala, delle riparazioni effettuate con intonaco cementizio realizzate in precedenza sulle pareti strutturali e sulle travi; risanamento statico delle strutture, consistente nella preventiva rimozione del calcestruzzo degradato e privo di coerenza mediante spicconatura, idropulitura e/o sabbia-tura, trattamento delle armature mediante l'applicazione di un prodotto passivante, ripristino del calcestruzzo mediante l'applicazione di malta premiscelata tixotropica e successiva applicazione di malta per rasature;
- trattamento protettivo di impermeabilizzazione filmante per strutture in calcestruzzo;

- rifacimento dell'impianto di illuminazione che sarà realizzato a norma e collegato a quello cittadino esistente;
- drenaggio delle acque meteoriche attraverso la sistemazione di 12 punti di scolo collegati ai canali sottostanti;
- pulizia dei canali di drenaggio;
- impermeabilizzazione della parte carrabile mediante manto monostrato costituito da 4 cm di membrana prefabbricata bitume-polimero-elastomero armata, con sottostante strato sabbioso e pavimentazione con cubetti di porfido;
- realizzazione del marciapiede che sarà definito dai cordoni in calcestruzzo vibrocompreso;
- posa in opera di rete metallica alta 2,00 m formata da montanti in acciaio posti ogni 3,00 m e pannelli di rete a protezione del bordo esterno del marciapiede;
- sostituzione degli apparecchi di appoggio sulle sedie gerber.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "A" e "B";
- ATD "biotopo" (Gravino di Laterza), "oasi di protezione" e "parco";
- zona a gestione sociale "Laere";
- vincolo idrogeologico;
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Laterza - Gravino e burrone";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti
 - UCP - Lame e gravine
- 6.1.2 - Componenti Idrologiche
 - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (Gravina di La terza, vallone delle Rose e della Silica)
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
 - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
 - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136);
 - BP - zone gravate da usi civici;
 - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m);

Ambito di paesaggio: Arco ionico tarantino;
Figura territoriale: Il paesaggio delle Gravine.

Il ponte oggetto d'intervento rientra nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. 1T9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

¹ <http://93.63.34.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr106fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di <i>Quercus trojana</i>	10%
Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	5%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oediconemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus oeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*; Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bambina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

La superficie di intervento è altresì ricompresa all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", zona 1 e 2 e coinvolgeva un impluvio e relative pertinenze di cui all'art. 6 delle NTA del PAI dell'AdB della Puglia.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 6 c.4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;
- l'art. 4 della Lr 19/2013 ha delegato le funzioni di cui al c. 6 dell'art. 6 delle NTA del PAI dall'AdB agli Uffici tecnici comunali;
- con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 764 del 22/01/2014, il Settore 5 - Urbanistica, Ambiente e Igiene Urbana del Comune di

Laterza, data la natura degli interventi a farsi di tipo manutentivo, ai sensi dell'art. 4 c. 1 della L.R. 19/2013, esprimeva "parere favorevole esclusivamente nei riguardi del P.A.I. alla realizzazione dell'intervento", trasmettendo tale parere anche all'AdB della Puglia per opportuna conoscenza;

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con propria nota prot. n. PTA/2013/00073084/P del 06.12.2013 acquisita al prot. n. 64 del 03/01/2014 del Servizio Ecologia, esprimeva il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, la presente proposta progettuale interessa un manufatto preesistente e relativi spazi accessori;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate nonché quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine" con propria nota PTA/2013/00073084/P del 06.12.2013 ed integralmente recepite;
- la Provincia di Taranto e lo stesso Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, nonché quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine" con propria nota PTA/2013/00073084/P del 06.12.2013, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante:

- gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione all'interno del SICZPS nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006 (art. 6 c. 6 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le misure di precauzione e di mitigazione atte ad evitare, ridurre e compensare ogni possibilità di inquinamento e danneggiamento della vegetazione esistente;
- i materiali di scarto dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente;
- l'area di cantiere deve essere la minima possibile ed al termine dei lavori dovrà essere effettuato il ripristino dello stato dei luoghi;
- per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto denominato "risanamento conservativo Ponte Selva San Vito" nel Comune di Laterza, proposto dal 12° Settore della Provincia di Taranto, beneficiario di finanziamenti a valere sul II programma straordinario di viabilità regionale "Strada facendo", acquisito al PO FESR 2007-2013, Asse V, Linea 5.2., Azione 5.2.3. "Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento" con Determina del Dirigente Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità 22 ottobre 2012, n. 242 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti; i ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Ing. Vito Ingletti, in qualità di Dirigente del 12° Settore della Provincia di Taranto, Manutenzione Strade e Segnaletica;
- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile dell'azione 5.2.3. della Linea di intervento 5.2. del PO FESR 2007-2013, Dott. Antonio Renna;
 - al Settore 5 - Urbanistica, Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Laterza;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione del PNR;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibionto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 87

P.O. FESR 2007 - 2013 Asse II - Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive". Lavori di recupero e valorizzazione delle "Cave di Fantiano" Comune di Grottaglie. ID_4839.

L'anno 2014 addì 19 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4,02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dalla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione prov-

visorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 11726 del 21/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2530 del 12/02/2014;

PREMESSO che:

- l'Amministrazione proponente con nota n. 18412 del 16/08/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 8214 del 30/08/2013 trasmetteva la documentazione relativa agli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 9422 dell'08/10/2013, rilevava che, se da un lato, in merito ad un possibile assoggettamento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione acquisita si evinceva che gli interventi di progetto non erano ricompresi fra le tipologie elencate negli allegati A e B della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii e negli allegati del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., dall'altro, per quanto riguardava la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), invece, atteso che l'approvazione degli interventi in oggetto aveva costituito una variante urbanistica al vigente strumento urbanistico comunale, a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22/07/2013, si ravvisava che la medesima variante avrebbe dovuto essere sottoposta ad una preventiva verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 4 della medesima legge e che, inoltre, la Valutazione di incidenza, il cui elaborato era stato trasmesso unitamente alla predetta nota n. 18412 del 16/08/2013, sarebbe effettuata, sebbene l'area d'intervento sia esterna a Siti della Rete Natura 2000, dall'Ufficio scrivente esclusivamente nell'ambito della predetta procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi del art. 17 comma 1 della L.R. 44/2012, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii, del relativo parere della Provincia di Taranto quale Ente provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", atteso che gli stessi interventi erano ricompresi nelle zone 1 e 2 della suddetta Area protetta;
- l'Amministrazione proponente, con nota n. 1482 del 21/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 777 del 22/01/2014, rilevava che,

"(...) ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 lettera 7" del Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 134 del 15.10.2013, non risulta essere soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica";

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", con nota n. 11726 del 21/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2530 del 12/03/2014, trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antoncelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.r. 4/2013 "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti

di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra." e ai sensi di quanto disposto dal comma 7 bis del suddetto articolo 4 "I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale."

pertanto alla luce del sopra richiamato art. 10 comma 1 della L.r. 4/2013, l'Ufficio scrivente procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla procedura di Valutazione di incidenza.

Descrizione degli interventi

Nell'area di intervento sono state già realizzate opere volte al recupero e alla valorizzazione delle Cave di Fantiano che consentono, come affermato nel Progetto definitivo la realizzazione di varie manifestazioni culturali (p. 3). Le opere prospettate nel progetto trasmesso con nota n. 18412 del 16/08/2013 sono così sintetizzabili (ibidem, pp 41-46)

1. interventi di sistemazione degli spazi esterni: rimozione di pali di illuminazione e delle reti aeree di alimentazione compresi i pozzetti e i plinti di alimentazione; rimozione del materiale calcareo raccolto in cumuli costituito da scarti di lavorazione presenti lungo il perimetro della cava o sparso nelle aree di intervento; sfalcio della vegetazione infestante; pulizia e messa in sicurezza dei fronti di cava con rimozione del materiale pericolante; pulizia e ripristino dei rivestimenti murari e delle opere di finitura con particolare riferimento all'esistente blocco artisti e servizi;
2. interventi naturalistici e di consolidamento: manutenzione delle specie arboree ed arbustive esistenti; apporto e spandimento terreno agrario; ripristino e adeguamento piano altimetrico dei sentieri pedonali; riconfigurazione antiersosiva dei sentieri e delle aree dissestate

con risistemazione delle aree dissestate; regolazione e stabilizzazione delle scarpate; consolidamento dei monoliti calcarei lesionati mediante cucitura armata;

3. interventi di protezione e delimitazione: realizzazione di parapetti di protezione in muratura dei salti di quota da realizzare in conci di tufo; ripristino e sistemazione degli esistenti muri a secco in tufo; realizzazione staccionata in pali di castagno; realizzazione di cancelli metallici per ingressi carrabili e pedonali;
4. elementi di arredo e segnaletica: posa in opera di tabelloni didattico-informativi bifacciali; tabelle monitorie su pali; tabelle segnavia/direzionali/perimetrali;
5. rifacimento pavimentazione palco previa rimozione dell'esistente pavimentazione in legno
6. realizzazione di nuovo impianto di illuminazione;
7. realizzazione di nuovo impianto di videosorveglianza;
8. realizzazione di impianto e rete di irrigazione del verde di arredo;
9. impianto di pozzo artesiano;
10. realizzazione di un edificio polivalente, avente superficie complessiva di mq 126,50 e volume di mc 445 circa, che ospiterà le seguenti funzioni necessarie alla gestione delle "Cave di Fantiano": reception/book shop, sala polivalente per attività didattico-scientifiche; unità igieniche; deposito; locale tecnologico

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è esterna a Siti della Rete Natura 2000, dista infatti circa 4 km dal SIC Murgia di Sud - Est ma ricade nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine".

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "bosco";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Lame - Gravine "Vallone Fantiano";
- UCP - Versanti;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: La sello di Gioia del Colle

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Comune di Grottaglie e la Provincia di Taranto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito Natura 2000 (Murgia di Sud - Est) più prossimo all'area di intervento e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle riportate nel parere dell'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che si allega quale parte integrante del presente provvedimento:

- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzati con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- all'ingresso dell'area dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- i lavori devono essere conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma

della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.4 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Grottaglie;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela

della Biodiversità), al responsabile della Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.4 del Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche
Ing. Caterina Dibionto



INVIO VIA PEC
ART. 47 D. LGS. 82/2005

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AOO Prov. TA - AOO
Class.

PTR/2014/0911726/P
21/02/2014

Oggetto: Applicabilità art. 6, comma 4 ex L.R. 11/2001 relativamente ai "Lavori di completamento del recupero e valorizzazione delle "CAVE DI FANTIANO" nell'ambito del PO FESR 2007/2013 Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 in agro di Grottaglie (TA) Fg. 28, P.ile 21, 22, 23, 24 e 25 - Proponente: Comune di Grottaglie prot. prov. n. 10232 del 14.02.2014 e nota Regione Puglia - Ufficio VIA-VAS prot. AOO_089 del 08/10/2013 n. 0009422 - Rilascio parere ex art. 6, comma 4 L.R. 11/2001.

Si fa riferimento alla nota in oggetto prot. prov. n. 10232 del 14.02.2014 e nota Regione Puglia - Ufficio VIA-VAS prot. AOO_089 del 08/10/2013 n. 0009422 riguardante i "Lavori di completamento del recupero e valorizzazione delle "CAVE DI FANTIANO" nell'ambito del PO FESR 2007/2013 Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 in agro di Grottaglie (TA) Fg. 28, P.ile 21, 22, 23, 24 e 25.

Dall'analisi della cartografia si evince che l'intervento ricade all'interno del PNR "Terra delle Gravine", Zone 1 e 2.

Per tale intervento questo Ente Parco ha già emanato Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005 con nota prot. prov. n. 9139 del 10.02.2014

Per l'attuazione dell'intervento di che trattasi si espongono stralci di quanto riportato dal proponente nella documentazione in atti propedeutica al rilascio della Nulla Osta sopra menzionato.

(RELAZIONE TECNICA GENERALE):

2) Finalità dell'intervento

Gli obiettivi che l'amministrazione comunale di Grottaglie intende perseguire con il presente "intervento di completamento per il recupero e valorizzazione delle Cave di Fantiano in Grottaglie (TA)" rientrano nell'ambito delle scelte politiche generali, tendenti alla tutela, riqualificazione e

valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, architettonico e culturale del territorio comunale, quale sistema integrato in grado di far convergere e implementare in modo organico le relazioni tra soggetti economico-imprenditoriali e socio-culturali. In sintesi attraverso tale intervento si intende:

- *Ricerca un modello di sviluppo eco-sostenibile che salvaguardi l'ambiente e le risorse naturali, contribuendo, nel contempo, ad innalzare il livello della qualità di vita dell'intera comunità;*
- *Individuare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile a medio e lungo periodo;*
- *Definire l'insieme delle attività antropiche presenti nell'area e compatibilizzare le stesse attraverso la conservazione e tutela delle risorse naturali e storiche.*

L'intervento attraverso il recupero e la valorizzazione alla pubblica fruizione per attività culturali ed eventi spettacolari delle "cave di Fantiano", quale spazio naturale oggetto di antiche attività antropiche, intende mettere in circuito un sistema differenziato di offerta costituito dalle risorse presenti sul territorio quali gli habitat rupestri, il quartiere delle ceramiche, il centro storico, in grado di ottenere ricadute in termini turistico-ricettivi e quindi uno sviluppo economico per l'intera collettività.

4.3) Gli interventi progettuali

Il presente progetto relativo agli "Interventi di completamento per il recupero e valorizzazione delle Cave di Fantiano" prevede la realizzazione delle seguenti parti d'opera.

4.3.1. Interventi di sistemazione spazi esterni

Gli interventi di sistemazione degli spazi esterni del lotto d'intervento interessano le seguenti parti d'opera:

- *Pulizia e sistemazioni esterne:*
 - *Rimozione degli esistenti pali di illuminazione e delle reti aeree di alimentazione, compresi i pozzetti ed i plinti di fondazione;*
 - *Rimozione di materiale calcareo consolidato depositato in cumuli costituito prevalentemente da scarti di lavorazione dei tufi e grossi massi presenti lungo il perimetro della cava, ai piedi dei monoliti, lungo i cigli dei sentieri, da reimpiegare e/o conferire a pubblica discarica;*
 - *Pulizia e rimozione del materiale calcareo incoerente sciolto presente in modo sparso nelle aree d'intervento (pietrame, residui di estrazione, etc.), da reimpiegare e/o conferire a pubblica discarica;*
 - *Pulizia, sfalcio e sradicamento di vegetazione infestante da conferire a pubblica discarica;*
 - *Pulizia e messa in sicurezza dei fronti di cava e versanti con rimozione del materiale pericolante e/o in fase di distacco e con eliminazione della vegetazione infestante e conferimento a pubblica discarica del materiale di risulta;*
 - *Pulizia e ripristino dei rivestimenti murari e delle opere di finitura con particolare riferimento all'esistente blocco artisti e servizi*
- *Interventi naturalistici e di consolidamento:*
 - *Manutenzione delle esistenti specie arboree ed arbustive;*
 - *Apporto, spandimento e modellazione del terreno agrario;*

- Ripristino ed adeguamento plano-altimetrico di sentieri pedonali per il pubblico e di collegamento delle aree e spazi attrezzati;
- Riconfigurazione antierosiva dei sentieri e delle aree dissestate dall'azione erosiva delle acque meteoriche mediante la risistemazione di elementi tufacei di idonea pezzatura e forma assestati a mano, previa rimozione del materiale incoerente e esecuzione di adeguato strato di sottofondazione;
- Regolarizzazione e stabilizzazione delle scarpate;
- Consolidamento dei monoliti calcarei interessati da lesioni profonde mediante cucitura armata;
- **Interventi di protezione e delimitazione:**
 - realizzazione ex-novo in muratura di protezione (parapetti) in conci di tufo posati ad "accoltellato";
 - Ripristino e sistemazione degli esistenti muri a secco in tufo;
 - Realizzazione ex novo di staccionata in legno di castagno;
 - Ripristino e sistemazione dell'esistente staccionata in legno di castagno;
 - Realizzazione di cancelli metallici per ingressi carrabili e pedonali;
- **Elementi di arredo/segnaletica:**
 - Realizzazione di tabelloni didattico-informativi bifacciali;
 - Realizzazione di tabelle monitorie su pali;
 - Realizzazione di tabelle segnavia/direzionali/perimetrali;
- **Rifacimento pavimentazione palco:**
 - Rimozione dell'esistente pavimentazione in legno del palco e conferimento a pubblica discarica;
 - Realizzazione di nuova pavimentazione del palco con elementi modulari in legno e resina su supporti regolabili in acciaio zincato.

4.3.2. Impianti tecnologici

Nell'area dell'intervento sono previsti i seguenti impianti tecnologici:

- **Impianto di illuminazione:**
 - Realizzazione di pali e rete di pubblica illuminazione;
 - Realizzazione di elementi bassi per illuminazione percorsi;
- **Impianto di videosorveglianza;**
- **Impianto a rete di irrigazione del verde di arredo;**
- **Impianto pozzo artesiano;**

4.3.3. Edificio polivalente

Nell'area dell'intervento, a monte del 'giardino mediterraneo', è prevista la realizzazione di un edificio polivalente che ospiterà le seguenti funzioni necessarie alla gestione delle 'Cave di Fantiano':

- Reception/book shop;
- Corridoio/disimpegno;
- Sala polivalente per attività didattico-scientifiche;
- Unità igieniche;
- Deposito;

- Locale tecnologico.

In particolare detto edificio è costituito planivolumetricamente da tre blocchi di forma rettangolare irregolare aventi altezze variabili, volendo fornire un'immagine disaggregata dagli elementi in coerenza con le emergenze ambientali in sito. La superficie coperta complessiva dell'edificio è di mq 126,50 circa e sviluppa un volume pari a mc 445 circa. Di seguito si esaminano in dettaglio i singoli ambienti costituenti l'edificio polivalente:

- Reception/book shop mq 14,50 utili; altezza utile interna m 3,00; superficie illuminante naturale mq 17,70;
- Corridoio/disimpegno mq 10,45 utili; altezza utile interna m 2,70; superficie illuminante naturale mq 16,87;
- Sala polivalente mq 67,45 utili; altezza utile interna m 3,50; superficie illuminante naturale mq 73,25;
- unità igienica w/d normodotati mq 2,00 utili; e unità igienica disabili mq 4,60 utili; altezza utile interna m 2,70; superficie illuminante naturale mq 1,00;
- deposito mq 3,26 utili; altezza utile interna 2,70;
- locale tecnologico mq 3,85 utili; altezza utile interna m 2,70; superficie illuminante naturale mq 2,50;

I tre blocchi hanno la copertura piana.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'EDIFICIO POLIVALENTE

Di seguito si riportano le caratteristiche generali dell'edificio polivalente relativamente alle opere architettoniche, strutturali, di finitura e degli impianti tecnologici.

- **Fondazioni**
La conoscenza del terreno, a seguito di analisi geotecniche effettuate, ha permesso di individuare nelle fondazioni dirette in c.a. la più idonea soluzione fondale.
- **Strutture in elevazione**
La funzione strutturale sarà assolta da un'ossatura in c.a., costituita da pilastri, setti, pareti fondati come innanzi descritto, e sostenenti le travi su cui prendono appoggio le solette/solaio in c.a.
- **Vespai ed impermeabilizzazione del calpestio**
Il calpestio del piano terra sarà realizzato con soletta in c.a., creando un'intercapedine aerata con il piano di appoggio, ovvero, ove ciò non risulterà possibile costruttivamente, con vespai in pietra calcarea di idoneo spessore, adeguatamente rullato e compattato, con chiusura in pietrisco, su cui saranno stesi i fogli di polietilene quale barriera a vapore e quindi sarà realizzato il massetto armato in c.a. All'estradosso delle travi portamuro sarà applicata la guaina impermeabile quale barriera di protezione per la risalita dell'umidità ascendente
- **Tamponamenti esterni e opere di finitura**
I tamponamenti perimetrali sono costituiti nel seguente modo:
 - *Pareti in c.a. e in blocchi di leca (paramento esterno), intercapedine coibentata, blocchi in leca (paramento interno). Il paramento esterno sarà rivestito con pannelli metallici in corten a forma regolare (rettangolare) agganciati alla sottostruttura metallica zincata a caldo. Parte dei tamponamenti verticali esterni saranno costituiti da elementi traslucidi*

(porte, finestre e vetrate) con strutture in alluminio e vetro-camera di sicurezza, protetti esternamente con pennellature metalliche (brise-soleil). Il paramento sarà trattato sulla faccia interna generalmente con intonaco civile ed in corrispondenza dei servizi igienici con rivestimento in piastrelle di ceramica.

▪ **Murature interne e opere di finitura**

Le murature interne di tramezzatura saranno di due tipologie:

- *in blocchi di cls/argilla dello spessore di cm 20, che in funzione agli ambienti ove saranno posati potranno essere trattati con intonaco civile o con rivestimento in piastrelle di ceramica;*
- *in blocchi di cls/argilla dello spessore di cm 10. La muratura di tramezzatura avrà finitura con intonaco e/o con piastrelle in ceramica secondo gli ambienti ove sarà realizzata*
- *le murature sia di tamponamento perimetrale che di tramezzatura, saranno posate su guaina bituminosa quale barriera per l'umidità ascendente.*

▪ **Trattamenti di copertura**

Il pacchetto di impermeabilizzazione e coibentazione della copertura sarà così composto:

- *regolarizzazione del piano di posa (estradosso solaio)*
 - *barriera al vapore realizzata con film sottile di polietilene a bassa densità spessore mm 0,30;*
 - *isolanti termici costituiti da lastre in polistirene espanso estruso da cm 6 o equivalente;*
 - *massetto isolante leggero per formazione di pendio, a base di aggregati leggeri e perline di polistirolo espanso sp. medio cm 8 (minimo cm 5);*
 - *impermeabilizzazione composta da doppia guaina armata bituminosa armata con prodotti sintetici (poliestere) del tipo tessuto o feltro non tessuto incrociate applicate a caldo con giunti sfalsati e sovrapposti di cm 10 sigillati a caldo, da risvoltare sulle superfici verticali; spessore delle guaine: mm 3-4;*
 - *pavimentazione in lastre di pietra di corsi, spessore cm 6;*
- a completamento della copertura saranno eseguite opere di lattoneria, grondaie, pluviali, etc.*

▪ **Pavimentazione**

Negli ambienti reception/book shop, sala polivalente e corridoio/disimpegno è previsto l'impiego di marmette in cemento granagliato. Gli ambienti destinati a servizi igienici e centrale tecnologica avranno pavimentazione in piastrelle di ceramica antidrucciolo. Le pavimentazioni esterne dell'edificio polivalente saranno in pietra di trani.

▪ **Infissi**

Gli infissi esterni ed interni saranno realizzati con materiali funzionali al carico di esercizio:

- *Porte per vie di esodo, locali tecnologici e per varie destinazioni. Le porte per gli ingressi/esodi, per i locali tecnologici e per le varie ulteriori destinazioni saranno realizzate in lamiera scatolare di adeguato spessore, preverniciate, aventi le caratteristiche e le dotazioni previste per normativa in materia (REI, autochiusura, maniglioni, etc.), esse avranno apertura ad ante.*

- *Finestre/vetrare. Le finestre verso l'esterno saranno realizzate in alluminio a taglio termico/giunto aperto dotate di vetro camera e di sicurezza in ragione degli ambienti cui sono destinati. Le aperture saranno del tipo ad anta, a vasistas e/o ribalta.*

- *Gli infissi interni (porte) saranno con telaio in alluminio e pannelli in doppio laminato con interposto coibente.*

▪ **Impianti tecnologici**

Gli impianti tecnologici da realizzare nel presente intervento attengono a:

Impianti elettrici:

- *di rete e protezione;*

- *di sicurezza ed emergenza;*

- *illuminamento;*

Impianti a fluido:

- *idrici;*

- *fognanti.*

Per le caratteristiche tecnico-costruttive di detti impianti si rimanda agli elaborati grafici ed alle specifiche tecniche contenute nelle relazioni allegate al presente progetto definitivo.

4.3.4. Edificio polivalente

Nell'area dell'intervento, in corrispondenza del vertice sud-ovest, prospiciente la strada comunale esterna Carmine-Grottaglie, è prevista la realizzazione del locale controllo ingresso/esodo degli spettatori/fruitori alle "cave di Fantiano". Il manufatto è costituito planovolumetricamente da un blocco di forma rettangolare irregolare ad altezza variabile. La superficie coperta è di mq 31,25, e sviluppa un volume pari a mc 66,70. La superficie utile è di mq 15,67 con un'altezza utile media non inferiore a 3,00; la superficie illuminante è di mq 5,95. Per quanto concerne le caratteristiche costruttive del locale controllo ingresso/esodo relativamente a fondazioni, strutture in elevazione, vespaio ed impermeabilizzazione del calpestio, tamponamenti esterni ed opere di finitura, i trattamenti di copertura, la pavimentazione, gli infissi e gli impianti tecnologici si rimanda alla descrizione di cui al punto 4.3.3. relativo all'edificio polivalente.

Con successiva nota prot. prov. n. 66236 del 12.11.2013 questo Ente richiedeva chiarimenti ed integrazioni a codesto Comune in ordine alla documentazione presentata relativamente al progetto di che trattasi.

Con ulteriore nota prot. prov. n. 2567 del 16.01.2014 codesto Comune riscontrava la nota di cui sopra precisando, tra l'altro, quanto segue:

- Relativamente all'Intervento di Rimozione di materiale calcareo consolidato depositato in cumuli costituito prevalentemente da scarti di lavorazione dei tufi e grossi massi presenti lungo il perimetro dell'acava, ai piedi dei monoliti, lungo i cigli dei sentieri, da reimpiegare e/o conferire a pubblica discarica

Di seguito di riporta il richiesto report fotografico ove si illustra il "materiale consolidato". E' necessario sottolineare che il presente intervento di rimozione, come già specificato nella relazione tecnica e come si evince dalla documentazione fotografica precedentemente

allegata, interessa il materiale calcareo (consistente in spezzoni di conci di tufo e/o in massi informi di tufo) rinvenienti dagli scarti delle precedenti attività estrattiva che veniva effettuata in dette cave. Tali scarti si presentano in cumuli che, stante le caratteristiche del materiale sottoposto all'azione degli agenti atmosferici si sono consolidati. Detto materiale è ubicato lungo il perimetro della cava (ai piedi e/o cigli superiori dei fronti di cava), ai piedi dei monoliti, lungo i cigli dei sentieri. Di tali materiali, che costituiscono potenziale pericolo per i fruitori del Parco, è previsto, nel presente intervento, la rimozione a mano o con l'ausilio di adeguati mezzi meccanici per il successivo reimpiego quali riempimenti, realizzazione dei muri, interventi di consolidamento, etc. L'eventuale materiale che non dovesse essere reimpiegato, previa caratterizzazione, sarà conferito a pubblica discarica. E' necessario rimarcare che i materiali in questione non sono da considerare "rifiuti" per cui non risulta emessa alcuna "Ordinanza sindacale di rimozione, caratterizzazione/classificazione CER dei rifiuti rinvenuti, etc."

- Relativamente all'Intervento di Pulizia e rimozione del materiale calcareo incoerente sciolto presente in modo sparso nelle aree d'intervento (pietrame, residui di estrazione, etc.), da reimpiegare e/o conferire a pubblica discarica

Di seguito di riporta il richiesto report fotografico del "materiale calcareo incoerente". E' necessario specificare che il presente intervento di rimozione, come già specificato nella relazione tecnica e come si evince dalla documentazione fotografica precedentemente allegata, interessa il materiale calcareo (consistente in spezzoni di tufo e/o in massi informi di tufo) rinvenienti-dagli scarti delle precedenti attività estrattiva che veniva effettuata in dette cave. Tali scarti, al contrario di quelli descritti al punto precedente, non si presentano in cumuli, ma in modo sparso. Di tali materiali, che costituiscono potenziale pericolo per i fruitori del Parco, è previsto, nel presente intervento, la rimozione a mano o con l'ausilio di adeguati mezzi meccanici per il successivo reimpiego quali riempimenti, realizzazione dei muri, interventi di consolidamento, etc. L'eventuale materiale che non dovesse essere reimpiegato, previa caratterizzazione, sarà conferito a pubblica discarica. E' necessario rimarcare che i materiali in questione non sono da considerare "rifiuti" per cui non risulta emessa alcuna "Ordinanza sindacale di rimozione, caratterizzazione/classificazione CER dei rifiuti rinvenuti, etc."

- Relativamente all'intervento di Pulizia sfalcio e sradicamento di vegetazione infestante da conferire a pubblica discarica

Di seguito di riporta report fotografico della "vegetazione infestante" di cui si prevede nel presente intervento la pulizia, sfalcio e sradicamento. Si specifica che tale vegetazione spontanea è stata definita "infestante" in quanto interessa diffusamente le aree costruite ed antropizzate del parco con particolare riferimento a quelle dedicate alle manifestazioni di pubblico spettacolo (cavea e palco), ove tale vegetazione potrebbe costituire pericolo per la sicurezza degli spettatori lungo le vie e percorsi di esodo. Detti interventi escludono del tutto lo sfalcio e lo sradicamento delle specie arboree ed arbustive presenti ed in particolare della "macchia mediterranea". Poiché dalla documentazione fotografica surriportata si evincono le parti d'opera interessate dalla presenza di tale "vegetazione infestante", nonché la natura

e consistenza dell'intervento previsto con la asportazione di tale vegetazione, non si ritiene necessario riportare la cartografia con la individuazione delle aree d'intervento.

- Relativamente all'intervento di pulizia e messa in sicurezza dei fronti cava e versanti con rimozione del materiale pericolante e/o in fase di distacco e con eliminazione della vegetazione infestante e conferimento a pubblica discarica del materiale di risulta

In merito al suddetto intervento è necessario specificare che trattasi esclusivamente di rimozione/pulizia puntuale di materiale calcareo e vegetazione infestante presente sui fronti cava e versanti. Detta attività stante la natura e caratteristiche dei luoghi, costituisce, di fatto, un intervento manutentivo da effettuarsi periodicamente, a cura dell'Ente, al fine di garantire la sicurezza nell'area di intervento. Di seguito si allega il report fotografico ove è evidenziato il materiale e la vegetazione in questione oggetto di rimozione e pulizia. Come richiesto si allega la seguente documentazione "firmata da idoneo tecnico abilitato":

- *Relazione geologica e geotecnica con integrazione redatta del Dott. Stefani e Ing. Rismondo;*
- *Relazione finale per l'esecuzione di analisi di stabilità nelle Cave di Fantiano, con integrazione redatta del CNR IRPI*

- Relativamente all'intervento di Manutenzione delle esistenti specie arboree ed arbustive

Si specifica che gli interventi di "manutenzione" sulle esistenti specie arboree ed arbustive presenti nell'area oggetto dell'intervento attengono esclusivamente a:

- *Rimozione delle essenze arboree ed arbustive sradicate per avverse condizioni climatiche;*
- *Tagli e/o rimozione di rami ceppi e ciocchi danneggiati e/o spezzati per avverse condizioni climatiche.*

Per meglio illustrare tali interventi si allega il report fotografico contenente le specie arboree ed arbustive interessate dal presente intervento.

- Relativamente all'intervento di apporto, spandimento e modellazione terreno agrario

L'apporto, spandimento e modellazione del terreno agrario previsto nell'area oggetto del presente progetto interessa due tipologie di intervento:

- *Le superfici già interessate da terreno agrario naturalizzate, su cui è sorta la vegetazione erbacea spontanea. Tali aree necessitano di una manutenzione ordinaria che prevede oltre alla pulizia, l'apporto, lo spandimento la regolazione di terreno agrario;*
- *Le singole essenze arboree ed arbustive che presentano l'apparato radicale scoperto rispetto alle contigue quote di sistemazione esistenti. Si tratta, anche in questo caso di interventi di manutenzione ordinaria in cui è previsto l'apporto di terreno agrario sull'apparato radicale scoperto. Stante la tipologia dell'intervento si specifica che la quantità/volume interessati sono di poca rilevanza.*

Le caratteristiche podologiche del terreno da apportare saranno le seguenti:

- *terreno agrario di medio impasto, naturalmente e sufficientemente dotato di sostanze organiche e di elementi nutritivi, privo di erbe infestanti perenni, radici, sassi e residui inerti vari. Di seguito si allega lo stralcio planimetrico delle aree interessate*

dall'intervento unitamente al report fotografico di dette aree, nonché la tipologia e lo stato delle essenze arboree che necessitano di intervento di apporto di terreno vegetale per la protezione dell'apparato radicale.

- Relativamente all'intervento di Ripristino ed adeguamento plano-altimetrico di sentieri pedonali per il pubblico e di collegamento delle aree e spazi attrezzati

Si allega report fotografico dei sentieri pedonali per il pubblico e di collegamento con le aree e spazi attrezzati. Come evidenzia la documentazione fotografica innanzi riportata, si tratta di eseguire interventi di pulizia, ripristino ed adeguamento plano-altimetrico dei sentieri e camminamenti pedonali al fine di garantire la sicurezza del pubblico e dei fruitori del parco.

- Relativamente all'intervento di Riconfigurazione antierosiva dei sentieri e delle aree dissestate dall'azione erosiva delle acque meteoriche mediante la risistemazione di elementi tufacei di idonea pezzatura e forma assestati a mano, previa rimozione del materiale incoerente e esecuzione di adeguato strato di sottofondazione

Si allega, di seguito, report fotografico delle aree che saranno oggetto dell'intervento su riportato. Per particolari costruttivi si rimanda alla tavola di progetto A05 PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'INTERVENTO (RICONFIGURAZIONE ANTIEROSIVA DEI SENTIERI) già in possesso di codesto Ente. Tale intervento si rende necessario in quanto, come si evince dalla surriportata documentazione fotografica, l'effetto erosivo delle acque meteoriche ha provocato solchi, avvallamenti, sconnessioni e buche, che di fatto, hanno ridotto la fruibilità e la sicurezza dei sentieri per i visitatori. Sia la tipologia d'intervento che i materiali da utilizzare per il ripristino e la riconfigurazione delle aree interessate da fenomeni di erosione delle acque meteoriche, sono stati già sperimentati positivamente nel lotto precedente, in congruenza con le linee guida per la realizzazione dei sentieri della Rete Escursionistica Pugliese (L.R. n. 21/2003). In particolare, come è possibile riscontrare dalla documentazione progettuale, consegnata a Codesto Ente e dall'allegato report fotografico che di seguito si illustra, verrà curato l'inserimento nel contesto, saranno utilizzate le tecniche costruttive tradizionali e verranno impiegati materiali esclusivamente recuperati in loco.

- Relativamente all'intervento di Regolarizzazione e stabilizzazione delle scarpate

Si allega, di seguito, report fotografico delle aree oggetto dell'intervento di riconfigurazione e stabilizzazione delle scarpate. Dall'esame di detto rilievo fotografico risultano evidenti le motivazioni dell'intervento:

- *Rinaturalizzazione delle scarpate mediante la pulizia e rimozione del materiale di risulta presente rispettando la presenza sia delle componenti vegetazionali che morfologiche del sito.*
- *Ripristino, regolarizzazione e stabilizzazione, dei solchi presenti sulle scarpate per effetto del dilavamento delle acque meteoriche;*

i suddetti interventi che interessano scarpate di modesto sviluppo plano-altimetrico non coinvolgono aspetti geo-morfologici e geotecnica. Gli interventi sono finalizzati a rendere il

più possibile sicure le aree oggetto di intervento, potenziarne l'accessibilità e la fruibilità e, come previsto dalla L.R. n. 21/2003, saranno limitati ad attività puntuali di manutenzione e messa in sicurezza. Come richiesto si riporta di seguito la tipologia del profilo dello stato di fatto e di progetto, nonché la Relazione R06 GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROLOGICA, IDRAULICA E SISMICA.

- Relativamente all'intervento di consolidamento dei monoliti calcarei interessati da lesioni profonde mediante cucitura armata

In merito ai monoliti calcarei interessati da profonde lesioni presenti nell'area d'intervento, l'Ente al fine di analizzare lo stato di fatto e consistenza di tali elementi per individuare gli interventi necessari per la messa in sicurezza, ha conferito incarico al CNR-IRPI di Bari. In allegato si riporta la relazione elaborata e sottoscritta dal tecnico abilitato. Si allega di seguito report fotografico dei monoliti interessati. Dalle risultanze dello studio allegato e dalle valutazioni fatte dai redattori e gli scriventi progettisti è emerso di non eseguire alcun intervento sui monoliti, ma di confinare questi elementi mediante adeguata recinzione in legno e/o tufo in modo da garantire da un lato la sicurezza dei visitatori, dall'altro la fruibilità del parco. Si riporta la planimetria con indicazione puntuale di sconfinamento dei monoliti. I monoliti saranno oggetto esclusivamente di minimi interventi che interessano esclusivamente la rimozione dei tufi oggetto della precedente attività estrattiva presenti in copertura (cfr. documentazione fotografica) al fine di implementare la sicurezza dei luoghi.

- Relativamente all'intervento di Realizzazione ex novo in muratura di protezione (parapetti) in conci di tufo posati ad "accoltellato"

La scelta di realizzare tale muratura per i parapetti è legata ai seguenti aspetti:

- *Sicurezza e protezione per i numerosi fruitori del parco stante la presenza di notevoli salti di quota;*
- *Utilizzo di blocchi in tufo presenti nell'area utilizzata quale cava per estrazione di tali elementi costruttivi;*
- *Tipologia costruttiva ricorrente nel paesaggio agricolo e storico locale.*

Tale scelta progettuale trova giustificazione sotto l'aspetto architettonico e paesaggistico, dalla presenza nell'area di intervento, nelle vicinanze e sul territorio, di numerosi muri di protezione o tipologia di muro a secco oltre ad essere radicata nella componente storica e paesaggistico-ambientale del luogo, ha la peculiarità nel tempo di "fondersi/integrarsi" con il resto della cava creando un perfetto equilibrio tra il paesaggio naturale e quello antropizzato. Inoltre tale scelta progettuale trova riscontri positivi per la maggior curabilità dell'opera, sia per sicurezza (rispetto ad altri tipi di protezione consentiti dalle linee guida della Legge Regionale n. 21/2003), infatti più adatta ad un luogo come quello in oggetto con un elevato numero di fruitori e dove vi sono notevoli salti di quota da proteggere da eventuali cadute. Si riporta di seguito documentazione fotografica che illustra la muratura di protezione (parapetti) in conci di tufo posati ad "accoltellato" ed il relativo particolare costruttivo.

- Relativamente all'intervento di ripristino e sistemazione degli esistenti muri a secco in tufo

Si allega di seguito, report fotografico degli esistenti muri a secco in tufo che saranno oggetto dei lavori di ripristino. Si specifica che tale intervento interessa i tratti di muri localizzati in planimetria A02 (voce in legenda "intervento di ripristino muri a secco"). Il ripristino, la risistemazione o ricostruzione parziale dei muretti esistenti, avverrà mediante l'utilizzo delle medesime tecniche costruttive dei muri a secco esistenti e saranno impiegati gli stessi materiali presenti in sito, che come si evince nella surriportata documentazione fotografica si trovano nelle immediate vicinanze dei muri interessati dall'intervento.

- **Relativamente all'intervento di Realizzazione di cancelli metallici per ingressi carrabili e pedonali**

Si allega di seguito, la documentazione fotografica relativa degli esistenti cancelli metallici per gli ingressi carrabili e pedonali al parco, prospicienti la strada comunale. Si allegano di seguito i particolari costruttivi dei cancelli metallici previsti nel presente intervento con la planimetria di riferimento.

- **Relativamente all'intervento di Realizzazione di tabelloni didattico-informativi bifacciali**

I tabelloni didattico-informativi bifacciali previsti nel presente intervento (riportati nella Tav. "A06 - Elementi di arredo" risultano congruenti con le linee guida della rete Sentieristica Pugliese e con i valori paesaggistici dell'area in esame. Infatti il regolamento regionale del 17 settembre 2007 n. 23 "Regolamento per l'attuazione delle rete Escursionistica Pugliese" riporta testualmente all'art. 5 "La segnaletica dei percorsi della R.E.P." comma 2, lettera a) ed e). a) Pannello di insieme. Si tratta di segnali di medio-grande dimensione, in genere posti su totem o pannelli con tettoia. Riportano indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico. Vanno posizionati in prossimità dei luoghi nei quali si concentrano i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze dei borghi, vicinanza centri visita); e) Tabelle didattiche. Si tratta di una variegata famiglia di tabelle, poste lungo i sentieri, che riportano il nome di alcuni beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc) ed eventualmente una loro breve descrizione. I tabelloni didattico-informativi, bifacciali (pannelli d'insieme previsti nel progetto in esame (vedi tav. A6 - Elementi di arredo) hanno dimensioni medio-grande, sono posti su totem, riportano le indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale e naturalistico, riportano il nome e la descrizione dei beni presenti nell'area di intervento. La loro ubicazione è prevista in prossimità dei luoghi ove si concentrano i visitatori (parcheggi, piazzole di sosta, ingressi all'area). Per quanto concerne la congruenza dei tabelloni sotto l'aspetto costruttivo si cita testualmente il comma 1, e 3 dell'art. 6 del medesimo Regolamento Regionale concernente "Materiali da utilizzare per la realizzazione di segnali". 1. I materiali da utilizzare per la segnaletica saranno scelti in modo da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di favorire un loro inserimento armonico nel paesaggio e la esigenza di visibilità a distanza. La scelta dei materiali deve inoltre tener conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili a causa del naturale deterioramento....omissis... 3. Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo

testuale o grafico (cartine, illustrazioni) vanno realizzate su lamiera di alluminio semicrudo o materiali analoghi di spessore idoneo rivestite con pellicola di plastica rifrangente o serigrafate. Rientrano o possono rientrare in questa categoria i pannelli di insieme, le tabelle didattiche, le tabelle interpretative. Alla luce di quanto sopra riportato dal Regolamento, si può quindi asserire, rispetto al comma 1) che: le tabelle in progetto si inseriscono armonicamente nel paesaggio soprattutto sotto l'aspetto formale a cui sono fortemente ispirate. La scelta di utilizzare acciaio cor-ten per il rivestimento del totem garantisce, sia una maggior visibilità da lontano, sia l'integrazione con i cromatismi del contesto naturalizzato. Tale materiale inoltre risponde anche alla caratteristica di durabilità richiesta dal succitato regolamento, infatti esso è resistente alla corrosione, ma soprattutto, rispetto ad altri materiali, offre una maggiore resistenza contro gli atti vandalici. Rispetto al comma 3) le tabelle previste in progetto utilizzano, come specificato al punto precedente, lamiere in acciaio cor-ten per contenere un elevato numero di informazioni scritto-grafiche.

- Relativamente all'Impianto e rete di irrigazione del verde di arredo

Si allega, di seguito lo stralcio della tavola di progetto IF01, relativa all'impianto di irrigazione del verde di arredo e si riporta lo stralcio della R10 Relazione tecnica e di calcolo degli impianti tecnologici di progetto, capitolo 2.3) Rete interrata per irrigazione. Nel presente intervento, per quanto concerne la zona esterna, è prevista la realizzazione di rete interrata per l'innaffiamento delle zone a verde, già esistenti, adiacenti la cavea ed il parterre. L'impianto d'irrigazione in progetto, verrà realizzato in sostituzione di quello attualmente esistente ormai del tutto inservibile a causa dell'anormale usura dovuta al continuo esercizio. Di seguito si riporta lo stralcio della R10 Relazione tecnica e di calcolo degli impianti tecnologici di progetto. L'impianto e rete di irrigazione attraverso una elettropompa, attingerà l'acqua da una vasca interrata (già esistente) alimentata dal pozzo artesiano in progetto. L'impianto di irrigazione, che sostituisce quello già esistente, è stato suddiviso in due zone, in modo da limitare il fabbisogno idrico istantaneo. Tale impianto, come risulta negli elaborati grafici allegati, è costituito da tubazioni in polietilene alta densità PE100 per trasporto di acqua in pressione, rispondente alla norma (UNI) EN 12201, così come le valvole, la raccorderai, i filtri e quanto altro. Diametro esterno x spessore: $D \times s = 50 \times 4,6$ (per le dorsali in uscita fino al primo rubinetto) e $32 \times 3,0$ (allaccio secondo rubinetto). L'impianto prevede terminali costituiti da prese d'acqua realizzati con rubinetti dotati di valvola a sfera, ubicati in pozzetto, dotati di porta-gomma per il collegamento del tubo flessibile per innaffiamento. L'impianto di erogazione è stato dimensionato per garantire un rapporto di acqua pari a circa 5 litri ora per mq di terreno. La durata dei periodi di irrigazione verrà stabilita a seconda della stagione e della piovosità.

- Relativamente all'Impianto pozzo artesiano

In merito alle motivazioni di realizzazione del pozzo artesiano si precisa che tale scelta progettuale è dettata dai principi del finanziamento "Programma Operativo Regionale (P.O.R.) FESR 2007-2013, obiettivo Convergenza, Asse II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.4, concernente il risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive, selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dimesse. Infatti il concetto di garantire una sostenibilità ed autonomia, sotto l'aspetto idrico per usi non potabili, all'intera area

teatrale, alle aree a verde ed a quelle attrezzate, consente all'Amministrazione Comunale di ridurre notevolmente i costi di realizzazione e gestione di un impianto tradizionale introducendo il criterio di contenimento dei "costi" e dei "consumi" (risorse), mediante l'utilizzazione degli elementi geografici al pari delle altre risorse disponibili. Tutto ciò determina una valorizzazione del progetto e quindi dell'opera, partendo da considerazioni fondamentali come la ricerca di una risposta sostenibile che, oltre a favorire la riqualificazione del territorio, riesca a promuovere l'aumento del confort convenzionale e l'ottimizzazione dei consumi. Si specifica inoltre che la realizzazione del pozzo artesiano oltre a garantire la necessità di attingere acqua a scopi irrigui ed al funzionamento dei servizi durante le manifestazioni spettacolari, fornisce, un importante punto di presidio antincendio permanente sempre disponibile, a cui i mezzi dei Vigili del Fuoco potranno attingere (riserva idrica della capacità di circa 240 mc) per lo spegnimento di eventuali incendi in considerazione del Patrimonio paesaggistico presente (progetto già approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto pratica n. 40396/A prot. 14425 del 13 novembre 2013), e per il quale è anche in corso l'iter autorizzativo da parte degli Enti Territoriali competenti. L'ubicazione del pozzo artesiano è riportato negli elaborati di progetto, già in possesso di codesto Ente, inoltre è evidenziato sullo stralcio planimetrico di cui al punto precedente (impianto e rete di irrigazione). Si allegano, di seguito i particolari costruttivi dell'impianto pozzo artesiano.

- **Relativamente alla realizzazione del Locale controllo ingresso/esodo**

Si specifica che tale manufatto edilizio nell'ottica di una corretta gestione, salvaguardia e controllo riveste una funzione importante per esercitare al meglio la tutela del bene, Parco di "Fantiano", essendosi verificati spesso atti vandalici proprio per la mancanza di controllo. Inoltre durante le manifestazioni spettacolari si è riscontrata la necessità di avere un locale da utilizzare a cura degli organi di vigilanza e controllo ingresso.

- **Relativamente all'intervento di realizzazione delle Scale di accesso alle terrazze belvedere**

Il progetto prevede la realizzazione di una scala di collegamento della viabilità esistente (in corrispondenza della quota media + 121,40) con la zona a terrazzamento (quota media + 119,75). Il raccordo si rende necessario in quanto, di fatto, i fruitori del parco hanno realizzato tale collegamento demolendo l'esistente muro a secco ed utilizzando gli stessi conci per la creazione della rampa. Si allega report fotografico dello stato dei luoghi e dettagli costruttivi della scala di collegamento. La scala sarà eseguita utilizzando blocchi di tufo posati a secco con parapetto in legno, e come si evince dalla tavola dei particolari allegati avrà dimensioni contenute. Dal punto di vista paesaggistico sarà curato l'inserimento di tale opera nel contesto, recuperando formalmente i segni già presenti nel sito.

Pertanto da quanto relazionato, atteso che il progetto proposto persegue sia finalità di cui all'art. 2 comma 1 lettera h) ed i) che azioni di valorizzazione di cui all'art. 4, comma 2 lettere e) f) ed h) e tenuto conto di quanto previsto sempre dall'art. 4 comma 8 bis della L.R. 18/2005 e ss.mm. e ii., gli interventi richiesti risultano essere assentibili, per cui si rilascia parere ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii. con le seguenti prescrizioni:

- Eventuali allestimenti di cantiere non dovranno danneggiare aree coperte da vegetazione naturale e al termine dei lavori dovrà comunque essere ripristinato lo stato dei luoghi.
- E' consentita la sola rimozione del materiale calcareo incoerente, nel caso in cui lo stesso materiale possa causare condizioni di pericolo per le persone, anche in prossimità del materiale calcareo consolidato, dei sentieri, delle aree di accesso al pubblico e sui monoliti calcarei. Tale rimozione può essere evitata, lì ove verranno realizzate le opere di confinamento alla base dei monoliti, solo nel caso in cui vengano comunque garantiti adeguati livelli di protezione della pubblica incolumità. Il materiale calcareo rimovibile potrà essere reimpiegato esclusivamente per opere di ingegneria naturalistica e per il rifacimento di muretti a secco preesistenti ovvero essere conferito a pubblica discarica.
- E' fatto divieto di rimozione di elementi arbustivi della vegetazione naturale. Per la componente floristica si dovrà evitare di danneggiare le specie ricomprese nell'Allegato I del Regolamento contenuto nel Piano di Gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2009 n. 2435. Si fanno salvi interventi ritenuti necessari ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità per i quali dovrà essere verificato se non ricorrano le condizioni di applicabilità previste dall'art. 3 del R.R. n. 10/2009 sui tagli boschivi, per piante isolate, filari di piante e gruppi di piante ovvero sia necessario acquisire l'autorizzazione al taglio boschivo da parte del Servizio Foreste della Regione Puglia così come disciplinato dalla medesima legge art. 4, comma 7, lettera k) nonché ai sensi di quanto disposto dall'art.4 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 "TAGLI BOSCHIVI";
- gli interventi di apporto, spandimento e modellazione di terreno agrario dovranno essere tali da non alterare consistentemente la morfologia del terreno.
- Per gli interventi di ripristino ed adeguamento plano-altimetrico di sentieri pedonali e di riconfigurazione antierosiva dei sentieri e delle aree dissestate dall'azione erosiva delle acque meteoriche si dovrà tener conto di quanto prescritto nella DGR 23 dicembre 2013 n. 2525 e da quanto previsto dalle "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SENTIERI DELLA RETE ESCURSIONISTICA PUGLIESE – Materiali tecnici per l'attuazione della L.R. 21/2003" (cfr. Interventi sul fondo dei sentieri e opere accessorie) dando priorità alla terra battuta per gli interventi sul fondo dei sentieri e alle canalette di scolo quali opere accessorie per lo smaltimento delle acque piovane;
- Per la regolarizzazione e stabilizzazione delle scarpate si faccia riferimento a quanto prescritto nella DGR 23 dicembre 2013 n. 2525;
- Le opere di confinamento dei monoliti calcarei ai fini dell'incolumità pubblica dovranno essere realizzate in legno prevedendo apposita cartellonistica di pericolo;
- I parapetti dovranno essere realizzati in legno con adeguata cartellonistica di pericolo per l'utenza (a titolo esemplificativo vedasi il Manuale "COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI SENTIERI ESCURSIONISTICI" e "COSTRUZIONI IN LEGNO PER SENTIERI" entrambi dell'Ufficio Federale delle Strade della Confederazione Svizzera);
- Non potranno essere realizzati ex novo muri a secco all'interno della zona 1 dell'Area Protetta. Per il ripristino, invece, devono essere rispettate le "Indicazioni tecniche per gli

interventi di muretto a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 contenute nell'Allegato A di cui alla Deliberazione di G.R. 05 luglio 2010 n. 1554;

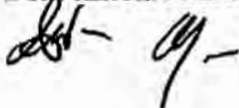
- I cancelli sono consentibili solo per gli ingressi denominati "1" e "3" in prossimità della Strada comunale esterna Carmine-Grottaglie. All'interno dell'area di intervento devono essere previsti eventualmente solo "dissuasori" come in progetto.
- La sentieristica è realizzabile solo su preesistenti tracciati così come rinvenibili da cartografia AGEA del SIAN riferita a giugno 2013. La stessa sentieristica dovrà essere realizzata secondo quanto disposto dalle "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SENTIERI DELLA RETE ESCURSIONISTICA PUGLIESE – Materiali tecnici per l'attuazione della L.R. 21/2003" e dal R.R. 23/2007;
- Le tabelle didattico-informative dovranno essere realizzate in ordine ai parametri dimensionali previsti dall'art. 8 del R.R. n. 23/2007;
- Il pozzo artesiano e le opere legate alla rete di irrigazione devono essere ubicate in aree non coperte da vegetazione naturale. Per la realizzazione del pozzo artesiano dovrà essere richiesta, ai sensi della L.R. 18/1999, autorizzazione alla ricerca alla Provincia di Taranto – Ufficio Approvvigionamento Idrico.
- Il locale di ingresso/esodo dovrà essere spostato, dalla posizione prevista, su idonee aree, sempre in zona 2 dell'Area Protetta, individuabili sulla particella 21 del Fg. 28, su quota parte della stessa particella 24 del Fg. 28 ma classificata come "aree non coltivabili" dalla cartografia AGEA del SIAN e su quota parte della stessa particella 24 del Fg. 28 classificata come "pascolo magro con tara al 20%" e occupata da tracciato lineare così come riportato in cartografia AGEA del SIAN. Tale prescrizione potrà imporre la revisione dimensionale dell'opera per adeguarla alle prescrizioni sopra riportate.
- Le scale di accesso alle terrazze belvedere non appaiono sovrimponibili ad alcun tracciato esistente ma sembra siano da attuarsi ex novo su tratti a pineta/macchia mediterranea. Atteso che la loro realizzazione sembra essere dettata dalla legittimazione di percorsi "fuori pista" effettuata dai fruitori del parco, le stesse non sono consentibili. Deve essere invece previsto nell'area il ripristino/realizzazione di staccionata perimetrale che impedisca ai fruitori la possibilità di effettuare i suddetti "fuori pista";
- L'edificio polivalente dovrà essere spostato, dalla posizione prevista, su idonee aree in zona 2 dell'Area Protetta, individuabili sulla particella 21 del Fg. 28, su quota parte della stessa particella 24 del Fg. 28 ma classificata come "aree non coltivabili" dalla cartografia AGEA del SIAN e su quota parte della stessa particella 24 del Fg. 28 classificata come "pascolo magro con tara al 20%" e occupata da tracciato lineare così come riportato in cartografia AGEA del SIAN. Tale prescrizione potrà imporre la revisione dimensionale dell'opera per adeguarla alle prescrizioni sopra riportate.
- le essenze arboree e/o arbustive da utilizzare per interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere individuate utilizzando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 e tra quelle tipiche degli ambienti mediterranei adatte allo scopo.
- In considerazione dell'ubicazione dei due edifici (polivalente e d'ingresso) all'interno di area protetta gli stessi dovranno essere realizzati senza creare interferenze con alcuno dei valori

naturalistici e ambientali presenti nell'area così come disposto dall'art. 4, comma 6 della L.R. 18/2005. Si fanno salve le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, antincendio e barriere architettoniche degli ambienti di lavoro ove in contrasto con la presente prescrizione;

- E' vietato installare impianti di illuminazione ad alta potenza che possano creare disturbo alla fauna nelle eventuali aree limitrofe.

Il presente parere è relativo al solo regime previsto dall'art 6 comma 4 della L.R. 11/2001.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Antonio Monaco



Il Direttore
Avv. Stefano Semeraro



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 88

Accordo di Programma Quadro - Settore Idrico - Depurazione - Del CIPE 62/2011 P9137 - Realizzazione del sistema di suburbane a servizio delle marine di Alliste e Ugento - CUP E42G1300000001. Valutazione di incidenza. ID_4918

L'anno 2014 addì 19 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il parere espresso dal Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" con nota n. 4131 del 21/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2613 del 13/03/2014

PREMESSO che:

- l'Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota n. 1715 del 09/01/2014, acquisita al protocollo del Servizio al n. 372 del 14/01/2014 trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 livello I (*screening*);
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 1789 del 18/02/2014 rilevando che l'area interessata dall'intervento era ricompresa nel Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", invitava la Società proponente a trasmettere al Comune di Ugento, quale Ente di gestione dell'Area protetta suddetta, la documentazione necessaria al fine dell'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota n. 24520 del 06/03/2014, acquisita al n. 2613 del 13/03/2014, trasmetteva, tra gli altri, il parere espresso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. dal Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" con nota n. 4131 del 21/02/2014

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge**

sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Secondo quanto affermato nella Scheda anagrafica, redatta ai sensi della D.G.R. n. 304/2006, trasmessa in allegato alla nota n. 1715 del 09/01/2014, le opere relative alla realizzazione del sistema di suburbane a servizio delle marine di Alliste e Ugento, ubicate lungo la sede stradale della SP91, "si configurano come un intervento di manutenzione e potenziamento di opere già funzionanti sul territorio" e consistono nella realizzazione "di una condotta, connessa alla rete di alimentazione idrica esistente, e dei suoi manufatti di servizio (pozzetti di connessione alla rete esistente, pozzetti di ispezione e manovra, saracinesche di intercettazione). La condotta sarà costituita da 7194 m di tubazione in ghisa sferoidale del diametro di DN200mm e DN150mm, posati in uno scavo a sezione obbligatoria delle dimensioni di 1,00 m di larghezza e circa 2,00 m di profondità, opportunamente rinterrato per ripristinare la sede stradale."

Descrizione del sito di intervento

Come detto in precedenza, l'area di intervento, corre per km 7,194 lungo la SP91 intersecando sia il

Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" che l'omonimo SIC caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*); Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*); Erbari di posidonie (*); Dune mobili embrionali; Formazioni di *Euphorbia dendroides*; Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr009le.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C" e "D";
- ATD tutela ex legge 1497/39 "Ugento - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco buffer";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona gestione sociale "Ugento", Zona di ripopolamento e cattura "Ugento"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve ("Litorale di Ugento");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Litorale di Ugento")

- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo paesaggistico)

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre*
 Figura territoriale: *Le serre ioniche*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Comune di Ugento e la Provincia di Lecce, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che sia rispettata la seguente prescrizione:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. dovrà essere previsto il ripristino dei muretti a secco presenti lungo il tracciato, mediante il ricorso a tecniche tradizionali, in caso di loro eventuale danneggiamento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non neces-

sari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro - Settore Idrico - Depurazione - Del CIPE 62/2011 P9137 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", al Servizio Tutela delle Acque, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 marzo 2014, n. 89

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" Azione 2 "Fustaie a ciclo medio - lungo" Comune di Cassano delle Murge. - Proponente: Nuzzi Maurizio. Valutazione di Incidenza. ID_4394

L'anno 2014 addì 19 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.,

sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la nota dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 646 del 25/02/2014, acquisita al protocollo del Servizio ecologia al n. 2612 del 13/03/2014

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 7898 del 02/10/2012 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 8561 del 19/10/2012, a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, rilevava che non risultavano agli atti l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007 e che, inoltre, che le particelle oggetto di intervento nn. 36, 41 e 151 del fg. 63, del Comune di Cassano delle Murge erano interamente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Pertanto, l'Ufficio scrivente invitava il proponente a regolarizzare l'istanza trasmettendo l'attestazione del versamento degli oneri istruttori e inviando all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio;
- il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9508 del 13/11/2012 trasmetteva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 5427 del 24/12/2012 acquisita al n. 75 del 09/01/2013 rilevava che dall'osservazione delle ortofoto 1997, "*(...) le p.lle 41 e 151 del foglio 63 del Comune di Cassano delle Murge attualmente sono coltivati nudi, ma nel 1997 erano presumibilmente caratterizzati dalla presenza di aree a pascolo naturale e da vegetazione forestale, mentre non è chiara la condizione della p. 36 poiché l'ortofoto AIMA 1997 non è chiaramente interpretabile. Pertanto per le suddette particelle deve essere verificata la caratterizzazione effettiva al 1997 e la legittimità delle trasformazioni*" dichiarava che "*(...) in attesa dell'accertamento da parte dell'Autorità competente per la gestione delle aree SIC/ZPS, relativo alla legittimità delle trasformazioni effettuate sulle suddette aree, questo Ente non può esprimere il proprio parere endoprocedimentale ai fini della valutazione di incidenza*";
- l'Ufficio scrivente con nota n. 645 del 25/01/2013 trasmetteva la predetta nota dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia al Servizio Assetto del Territorio, quale responsabile della Rete Natura 2000 regionale, per le valutazioni di competenza;
- l'Ufficio scrivente con nota n. 172 del 07/01/2014, a seguito della nota con nota n. 9943 del 11/11/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10996 del 22 novembre 2013 dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio nella quale si ribadiva che "*(...) dall'analisi delle Ortofoto AIMA 1997 risulta che le particelle 151, 41, 36 del foglio di mappa n. 63, in agro di Cassano delle Murge Loc. Parcorotto, oggetto di intervento sembrano essere interessate da formazioni vegetali naturali e seminaturali, mentre da Ortofoto 2006 e Google Maps risultano attualmente coltivate*", atteso che agli atti dell'Ufficio scrivente non risultavano pareri e/o autorizzazioni relative alle trasformazioni effettuate, chiedeva al proponente di fornire ogni evidenza utile a chiarire la legittimità delle suddette trasformazioni;
- a seguito di quanto sopra rappresentato, il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1656 del 14/02/2014, dichiarando di non possedere "*alcuna documentazione probante la legittimità delle trasformazioni precedenti effettuate dai vecchi proprietari*", chiedeva di ridurre la superficie di intervento da 8,70 ettari a 3,56 ettari limitandola alle particelle 236 e 283 del foglio 63 del Comune di Cassano - adiacenti ma esterne al perimetro del Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 646 del 25/02/2014, acquisita al protocollo del Servizio ecologia al n. 2612 del 13/03/2014, a seguito della predetta comunicazione effettuata dal proponente, prendendo atto della riduzione della superficie di intervento che escludeva dall'intervento aree ricomprese all'interno del Parco nazionale dichiarava di non dover rilasciare il proprio parere nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di acce-**

lerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antoncelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, che così come prospettato nella richiesta acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1656 del 14/02/2014, sono i seguenti:

- lavorazione andante del terreno fino ad una profondità di circa cm 40;
- concimazione organica (300 q.li/ha);
- lavorazione superficiale (erpicoltura o fresatura);
- apertura di buche di 40x40x40 cm;
- messa a dimora di 400 piante/ha di *Juglans regia* L.;
- apertura di fascia tagliafuoco perimetrale larga m 3 e realizzazione di viabilità interna di pari larghezza

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, attualmente occupata da un meletto, è estesa ha 4,20 ed è ubicata nelle particelle 236 e 283 del foglio 63 nel Comune di Cassano delle Murge. Tale area è esterna ma adiacente al SIC - ZPS

"Murgia Alta" nonché al Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Tale SIC è caratterizzato, in accordo alla relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stупenda fioritura di orchidee (*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

Nelle aree limitrofe a quella di intervento si rileva la presenza di boschi a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. riconducibili all'habitat 91AA*(Boschi orientali di quercia bianca), inquadrati nelle suballeanze *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Cytiso sessilifolii-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Campanulo mediae-Ostryenion carpinifoliae* Ubaldi 1995 dell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat. In detta suballeanza vengono riferiti i querceti termofili delle aree costiere e subcostiere dell'Italia centro-meridionale attribuiti alle associazioni *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986, *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* Biondi et al. 2004, *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* Biondi et al. 2004²

Sono altresì presenti formazioni residuali più o meno estese riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")³.

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

² <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=35>

³ <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "D";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Formazioni arbustive;

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari e il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si ponga in essere la seguente prescrizione:

- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" Azione 2 "Fustaie a ciclo medio - lungo" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Maurizio Nuzzi;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Provincia di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 marzo 2014, n. 92

Pratica SUAP n° 132/2013. PSR 2007-2013 - Misura 121 "ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica" in agro di Laterza (TA). PropONENTE: AZ. AGR. F.LLI PETRERA S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4756

L'anno 2014 addì 21 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6668 dell'8/07/2013, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva domanda di avvio del procedimento unico e relativa documentazione, redatta in conformità al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dall'Allegato Unico alla D.G.R. 304/2006, per l'ottenimento del parere di Valutazione di Incidenza per il progetto emarginato in epigrafe proposto dall'Az. agr. F.lli Petrerà S.S.;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8021 del 08/08/2013, comunicava al SUAP ed alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo:
 - ricevuta degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007 versati a favore della Regione Puglia;
 - nuova Relazione agronomica atta a consentire allo scrivente di escludere l'inquadramento del progetto proposto nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e nell'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., e comprensiva del ciclo produttivo previsto per il nuovo insediamento zootecnico;
 - allegato tecnico relativo ai movimenti terra previsto dall'art. 13 c. 4 del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine";
- il progettista incaricato, Ing. Filippo Scarpetta, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 8660 del 17/09/2013, trasmetteva le integrazioni di cui sopra;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con propria nota prot. PTA/2013/0050097/P del 02/09/2013, agli atti con prot. 8827 del 20/09/2013, richiedeva al SUAP del Comune di Laterza integrazioni e chiarimenti;
- successivamente, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 1703 del 17/02/2014, la medesima Provincia, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii..

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente pro-

getto di "ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica" proposto in agro di Laterza (TA) dall' AZ. AGR. F.LLI PETRERA S.S. per il tramite del SUAP del Comune di Laterza, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un piano di miglioramento fondiario nell'ambito dell'azienda zootecnica di proprietà della Società proponente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto consiste nella costruzione di un nuovo centro aziendale in agro di Laterza, in contrada Montecamplo, dove i tre fratelli Petrerà, soci nell'ambito dell'azienda agricola in oggetto, con sede legale a Gioia del Colle, detengono un'attività zootecnica consistente nell'allevamento di vacche podoliche a duplice attitudine e dove sono presenti fabbricati in stato fatiscente non utilizzabili a fini produttivi.

Con il piano di investimento proposto si prevede di incrementare il numero dei capi allevati dagli attuali n. 300 a n. 1000, di cui almeno 500 in lattazione, per una superficie complessiva asservita all'allevamento di circa 260 ettari, tra pascolo e seminativo.

Anche in ottemperanza alle normative vigenti sul benessere degli animali, sono previsti i seguenti interventi (**elab. "Relazione tecnica-agronomica", prot. 6668 dell'8/07/2013**), ubicati all'interno del FM 113, p.lla 31, estesa circa 16,5 ettari:

- prefabbricato da adibire a fienile e deposito mezzi tecnici con superficie di 2500 mq (100 m x 25 m);
- n. 2 fabbricati in carpenteria metallica di 1360 mq (80 m x 17m) per l'allevamento da ingrasso;
- n. 2 fabbricati in carpenteria metallica di 1700 mq (100 m x 17 m) per l'allevamento dei capi in lattazione e giovenche;
- fabbricati in muratura da adibire a sala mungitura di 578 mq (17m x 34m) e sala latte;
- fabbricati per servizi e alloggi operai;

Accessori a quanto sopra sono previsti (**elab. "Relazione tecnica", prot. 6668 dell'8/07/2013**):

- una cisterna interrata della capacità di 1.500-2.000 mc destinata a raccogliere le acque pluviali provenienti dalle coperture dei fabbricati, alimentata dall'acquedotto rurale in caso di necessità;
- una concimaia suddivisa in due scomparti per una capacità di circa 2000 mc;
- una vasca per la raccolta dei liquami provenienti dalla stalla con capacità di circa 100 mc;
- una fossa imhoff per il trattamento dei liquami di tipo civile;

In relazione al permesso di costruire, si avrà un volume di mc 828 ad uso abitativo e mc 15.344 ad uso agricolo, mentre in relazione allo smaltimento dei reflui civili verrà applicata la normativa di cui al RR 26/2011 trattandosi di insediamento inferiore ai 2000 A.E.

L'allegato tecnico relativo ai movimenti terra previsto dall'art. 13 c. 4 del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", integrato dal tecnico progettista con prot. 8660 del 17/09/2013, evidenzia che, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, verranno escavati circa 17.500 mc di materiale calcareo misto a terreno vegetale che sarà utilizzato, previa frantumazione, per livellare il terreno in modo da stabilire la quota generale dei piani finiti a circa 325 m.s.m. I restanti 35.340 mc di materiale stimato necessario al riempimento saranno completati utilizzando materiale di cava così da realizzare il piano finito delle sistemazioni esterne ed i sottofondi delle pavimentazioni dei vari manufatti.

Nella Relazione tecnica-agronomica integrata con nota prot. 8660 del 17/09/2013, è riportato che l'allevamento verrà condotto in modo semibrado perché gli animali saranno prevalentemente liberi al pascolo, e che, stante il ciclo produttivo ivi, sommariamente, descritto, *"diventa di fondamentale importanza dimensionare l'allevamento in funzione delle disponibilità foraggere aziendali e/o pascolative (omissis)"*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P della particella catastale 31 del FM 113 ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "Biotopo - Sito naturalistico": Lama Guadella Piccola, Gravina di Montecamplo,
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Laere"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, nell'ambito della medesima particella catastale 31 del FM 113 si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP- Aree di rispetto dei boschi (100m);
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

La superficie d'intervento rientra nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di <i>Quercus trojana</i>	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	5%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oediconemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis*

apricaria, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

La superficie di intervento è altresì ricompresa all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", zona 2.

CONSIDERATO che:

- nella Relazione tecnico-agronomica integrativa, trasmessa con nota prot. 8660 del 17/09/2013, il tecnico incaricato, dott. agr. Francesco Mastrangelo, evidenziava la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle tipologie previste dall'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e dall'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con propria nota prot. n. PTA/2014/0005365/P del 27.01.2014 acquisita al prot. n. 1703 del 17.02.2014 del Servizio Ecologia, esprimeva il parere previsto dall'art. 6 c. 4 della L.R. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'intervento *de quo* interessa una superficie coltivata a seminativo, confinante sui lati esposti a nord ed ad est con vaste superfici boscate, coincidenti con l'Habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*", afferenti alla medesima proprietà;
- l'ampliamento in esame, sebbene importante rispetto all'investimento e rilevante rispetto al contesto ambientale, non è stato sufficientemente valutato, specie in riferimento alle possibili ricadute sull'habitat limitrofo, in considerazione del

quale sarebbe stato quantomeno auspicabile un elaborato particolarmente riferito al *“dimensionamento dell'allevamento in funzione delle disponibilità foraggere aziendali e/o pascolative”*, come peraltro solo prospettato in sede di Relazione tecnico-agronomica agli atti;

- da verifiche condotte sulla scorta della documentazione agli atti di questo Ufficio, emergeva l'esistenza di un'ulteriore richiesta di Valutazione di Incidenza, agli atti con prot. 7982 dell'08/08/2013, su un progetto proposto, ai sensi della Misura 227 az. 1 *“Miglioramento dei boschi esistenti produttivi”* del PSR 2007-2013, dalla medesima Società all'interno delle stesse superfici boscate di cui sopra;
- la documentazione integrativa prodotta dalla Società con nota prot. 8660 del 17/09/2013 non contiene alcun riferimento a detto intervento, disattendendo pertanto lo scopo stesso dell'attuale procedura, che è quello di prevedere non solo l'identificazione di tutti gli elementi del progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sulla conservazione del sito Natura 2000, ma anche l'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri progetti;
- il presente intervento, prospettato come isolato, senza quindi considerare impatti cumulativi e senza peraltro proporre possibili misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare le possibili incidenze che questo progetto può avere da solo e congiuntamente con gli altri sul sito in esame, è tale da poter produrre perturbazione ed impatti indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS *“Area delle Gravine”*, cod. IT9130007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di *“ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica”* proposto in agro di Laterza (TA) dall'AZ. AGR. F.LLI PETRERA S.S. per il tramite del SUAP del Comune di Laterza ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura di finanziamento 121 *“Ammodernamento delle aziende agricole”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **ivi integralmente richiamate;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - **è immediatamente esecutivo;**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al SUAP del Comune di Laterza;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al proponente sig. Petrerà Filippo, in qualità di socio amministratore dell'az. agr. F.LLI PETRERA S.S.;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione del PNR;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI PESCHICI

Delibera C.C. 2011, n. 28

Regolamento imposta di soggiorno. Modifica ed integrazione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette del mese di febbraio, alle ore 19,00, in Peschici e nel Palazzo Comunale, regolarmente convocato per iniziativa del Presidente del Consiglio, con avvisi scritti e notificati a norma di legge, si è riunito in seduta straordinaria di continuazione prima convocazione.

Ritenuto dover procedere a modificare ed integrare il regolamento allegato alla deliberazione sopra richiamata di C.C. 28/2011;

udita l'esposizione del Sindaco;

visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica e contabile della proposta reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

visto il D.Lgs. 267/2000;

visto lo Statuto dell'Ente;

con voti n. 5 a favore e 2 astenuti (Mazzone e Lamargese), nessun contrario sui n. 7 componenti presenti;

DELIBERA

- di confermare l'istituzione dell'imposta di soggiorno di cui alla deliberazione di C.C. n. 28/2011 e secondo i criteri fissati di cui all'allegato regolamento;
- di modificare ed integrare il regolamento allegato alla deliberazione sopra richiamata di C.C. n. 28/2011;

- di approvare il regolamento così come modificato ed integrato che si compone di numero diciassette articoli, con il quale si determinano come per legge:

Art. 1 oggetto del regolamento;

Art. 2 istituzione dell'imposta;

Art. 3 presupposto dell'imposta;

Art. 4 soggetto passivo e soggetto responsabile degli obblighi tributari;

Art. 5 esenzioni;

Art. 6 misura dell'imposta;

Art. 7 obblighi di dichiarazione;

Art. 8 versamenti;

Art. 9 disposizioni in materia di accertamento;

Art. 10 sanzioni;

Art. 11 riscossione coattiva;

Art. 12 rimborsi;

Art. 13 pubblicazione;

Art. 14 finalità dell'imposta;

Art. 15 contenzioso;

Art. 16 funzionario responsabile dell'imposta;

Art. 17 disposizioni transitorie e finali.

- di comunicare il presente regolamento e la relativa delibera comunale al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi; gli stessi provvedimenti saranno resi pubblici mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale ed on line sul sito istituzionale del Comune.

Il Presidente del Consiglio
Prof. Donato Di Milo

Il Segretario Generale
Dott. Raffaele Mario Maccarone

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 29 novembre 2011, n. 245

IL PRESIDENTE

Omissis

DELIBERA

- di prendere atto dell'intervenuto accoglimento

per decorrenza dei termini, ai sensi art. 11 c. 1 L.R. 341/95 e art. 2 comma 11ter L. 237/93, da parte della Regione Puglia, della proposta di variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce - Agglomerato Industriale di Galatina-Soletto - come riportata nei seguenti elaborati: Tav. 1 - Relazione Tecnica; Tav. 2 - P.R.T. Vigente; Tav. 3 - proposta di Variante; Tav. 4 - particolare dell'area interessata.

- Di dare atto che l'approvazione del Piano in oggetto ha valenza di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come previste nel progetto, hanno validità ed efficacia nell'Agglomerato Industriale di Galatina. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale. Di trasmettere la presente deliberazione unitamente a copia della variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce - Aggl.to Ind.le di Galatina/Soletto - al Comune di Galatina ed al Comune di Soletto, competenti ognuno per il proprio territorio, affinché adeguino i loro strumenti urbanistici ai sensi art. 37 della L.R. n. 56/80 e s.m.i.

Omissis

Il Presidente
Dott. Angelo Tondo

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 175

Approvazione variante P.P. di Lecce-Surbo del P.R.T.

IL PRESIDENTE

Omissis

DELIBERA

- di prendere atto dell'intervenuto accoglimento,

per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 341/1995 e dell'art. 2 comma 11ter della Legge 237/93, da parte della Regione Puglia, della proposta di variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce - Agglomerato Industriale di Lecce-Surbo - come riportata nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Relazione Tecnica;
 - Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 3 - Zonizzazione e Viabilità vigente;
 - Tav. 4 - inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 - Assetto territoriale;
 - Tav. 6 - Inquadramento generale;
 - Tav. 7 - Zonizzazione e Viabilità;
 - Tav. 8 - Impianti Idrici;
 - Tav. 9 - Impianti Fognanti;
 - Tav. 10 - Impianti energetici;
 - Tav. 11 - Illuminazione stradale.
- Di dare atto che l'approvazione del Piano in oggetto ha valenza di Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come previste nel progetto, hanno validità ed efficacia nell'Agglomerato Industriale di Lecce - Surbo.
- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.
- Di trasmettere la presente deliberazione unitamente a copia della variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce - Aggl.to Ind.le di Lecce/Surbo - al Comune di Lecce ed al Comune di Surbo, competenti ognuno per il proprio territorio, affinché adeguino i loro strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e s.m.i.

Omissis

Il Presidente del C. di A.
Dott. Angelo Tondo

CONSORZIO ASI LECCE

Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 176

Approvazione variante P.P. di Tricase-Specchia-Miggiano del P.R.T.

IL PRESIDENTE

Omissis

DELIBERA

- Di prendere atto dell'intervenuto accoglimento, per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 341/1995 e dell'art. 2 comma 11ter della Legge 237/1993, da parte della Regione Puglia, della proposta di variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce - Agglomerato Industriale di Tricase-Specchia-Miggiano - come riportata nei seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - Relazione Tecnica;
 - Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 3 - Zonizzazione e Viabilità vigente;
 - Tav. 4 - inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 - Assetto territoriale;
 - Tav. 6 - Inquadramento generale;
 - Tav. 7 - Zonizzazione e Viabilità;
 - Tav. 8 - Impianti Idrici;
 - Tav. 9 - Impianti Fognanti;
 - Tav. 10 - Impianti energetici.
- Di dare atto che l'approvazione del Piano in oggetto ha valenza di Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come previste nel progetto, hanno validità ed efficacia nell'Agglomerato Industriale di Tricase-Specchia-Miggiano.
- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.
- Di trasmettere la presente deliberazione unitamente a copia della variante al Piano Particolareggiato.

giato del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce - Aggl.to Ind.le di Tricase/Specchia/Miggiano - al Comune di Tricase, al comune di Specchia ed al Comune di Miggiano, competenti ognuno per il proprio territorio, affinché adeguino i loro strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e s.m.i.

Omissis

Il Presidente del C. di A.
Dott. Angelo Tondo

CONSORZIO ASI LECCE
Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 177

Approvazione variante P.P. di Gallipoli del P.R.T.

IL PRESIDENTE

Omissis

DELIBERA

- Di prendere atto dell'intervenuto accoglimento, per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 341/1995 e dell'art. 2 comma 11ter della Legge 237/1993, da parte della Regione Puglia, della proposta di variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce - Agglomerato Industriale di Gallipoli - come riportata nei seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - Relazione Tecnica;
 - Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 3 - Zonizzazione e Viabilità vigente;
 - Tav. 4 - inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 - Assetto territoriale;
 - Tav. 6 - Inquadramento generale;
 - Tav. 7 - Zonizzazione e Viabilità;
 - Tav. 8 - Impianti Idrici;
 - Tav. 9 - Impianti Fognanti;
 - Tav. 10 - Impianti energetici.
- Di dare atto che l'approvazione del Piano in oggetto ha valenza di Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato

all'esproprio delle aree interessate dallo stesso. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come previste nel progetto, hanno validità ed efficacia nell'Agglomerato Industriale di Gallipoli.

- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.
- Di trasmettere la presente deliberazione unitamente a copia della variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce - Aggl.to Ind.le di Gallipoli - al Comune di Gallipoli, competente per il proprio territorio, affinché adegui il proprio strumento urbanistico ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e s.m.i. (omissis)

Il Presidente del C. di A.
Dott. Angelo Tondo

CONSORZIO ASI LECCE
Delibera C.A. 24 settembre 2013, n. 178

Approvazione variante P.P. di Maglie-Melpignano del P.R.T.

IL PRESIDENTE

Omissis

DELIBERA

- Di prendere atto dell'intervenuto accoglimento, per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 341/1995 e dell'art. 2 comma 11ter della Legge 237/1993, da parte della Regione Puglia, della proposta di variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce - Agglomerato Industriale di Maglie-Melpignano - come riportata nei seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - Relazione Tecnica;
 - Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 3 - Zonizzazione e Viabilità vigente;
 - Tav. 4 - inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 - Assetto territoriale;

- Tav. 6 - Inquadramento generale;
 - Tav. 7 - Zonizzazione e Viabilità;
 - Tav. 8 - Impianti Idrici;
 - Tav. 9 - Impianti Fognanti;
 - Tav. 10 - Impianti energetici.
- Di dare atto che l'approvazione del Piano in oggetto ha valenza di Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come previste nel progetto, hanno validità ed efficacia nell'Agglomerato Industriale di Maglie-Melpignano.
- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.
- Di trasmettere la presente deliberazione unitamente a copia della variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce - Aggl.to Ind.le di Maglie/Melpignano - al Comune di Maglie ed al Comune di Melpignano, competenti ognuno per il proprio territorio, affinché adeguino i loro strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e s.m.i. (omissis)

Il Presidente del C. di A.
Dott. Angelo Tondo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica con indirizzo di bioedilizia ed eco sostenibilità localizzato nel Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare sull'Isola di San Domino.

Amm.ne aggiudicatrice: Comune di Isole Tremiti
P.zza Castello, 4 - 71040 Isole Tremiti (FG) - fax 0882/463063

www.albo.provincia.foggia.it/albo%20online utctremiti@libero.it utccomunetremiti@pec.it

Realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica con indirizzo di bioedilizia ed eco sostenibilità localizzato nel Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare sull'Isola di San Domino del comune di Isole Tremiti. Importo indicativo a base d'asta: E.916.442,48 oltre iva. Tempo per l'esecuzione dei lavori: 189 gg. naturali e consecutivi.

Procedura: aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte devono pervenire entro le ore 12,00 del 28/04/14. Il bando integrale, il capitolato, i disciplinari e gli altri allegati sono disponibili su

www.albo.provincia.foggia.it/albo%20online

Il responsabile del settore ufficio
tecnico comunale
Arch. Francesco delli Muti

COMUNE DI SANARICA

Pubblico incanto per l'affidamento della gestione della farmacia comunale.

Il Comune di Sanarica - via Roma 20, 73030 tel. 0836/343218 fax 341085 indice pubblico incanto per l'affidamento della gestione della farmacia comunale ai sensi art. 30 d.lgs. 163/06 e s.m.i. con aggiudicazione secondo il criterio del miglior rialzo sull'importo indicato all'art. 3, c. 3, lett. b) del bando.

La domanda di partecipazione redatta su carta semplice, corredata della documentazione indicata nel bando di gara, dovrà pervenire, a pena esclusione, esclusivamente a mezzo del servizio postale, entro le 12 del 11/06/14 al Comune di Sanarica - Via Roma 20, in busta chiusa sigillata che dovrà riportare la seguente dicitura: **"Domanda di partecipazione alla procedura per l'affidamento della gestione dell'esercizio farmaceutico comunale del Comune di Sanarica"**. Il bando è pubblicato all'albo pretorio dal 24/03/14.

Il bando integrale di gara è disponibile c/o l'Uff. segreteria dalle 9 alle 12 escluso il sabato e su **www.comune.sanarica.le.it**.

Per ulteriori informazioni tel. 0836/343218.

Il responsabile del procedimento
Dott. Marco Rizzo

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici per Ingegnere Dirigente e Avvocato Dirigente.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di posti di Dirigente Ingegnere e di Dirigente Avvocato.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO Puglia FSE 2007/2013 - Asse I - Adattabilità: Avviso pubblico n. BT/01/2013 "Formazione e servizi alle imprese". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- la legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- la legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n° 5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n.

1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Viste le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 64 del 19/07/2013 e n. 82 del 24/09/2013 di approvazione del Piano di attuazione 2013;

Vista la nota prot. n. 57185-13 del 08/10/2013 con la quale si è provveduto a ritrasmettere alla Regione Puglia il Piano di attuazione revisionato a seguito di alcune discrasie evidenziate dalla stessa;

Vista la D.D. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 116 del 16.10.2013 con la quale l'Autorità di Gestione ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani, Annualità 2013;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 di riapprovazione del Piano di Attuazione della Formazione Professionale anno 2013;

Preso atto che l'Asse I - Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro e sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
- Obiettivo operativo: Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bar-

letta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla qualificazione e specializzazione delle competenze professionali, alla riqualificazione delle competenze ed alla formazione e servizi alle imprese;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/01/2013 che, prevede interventi relativi all'Asse I - Adattabilità - Categorie di spesa 62 e 64, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO FSE 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:

Azione 1-2:

- Tutoring formativo per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento;
- Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori;
- dei beni e delle attività culturali ed ambientali,
- dell'industria e dei servizi,
- della tutela delle acque e di risparmio idrico,
- della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

Azione 3-4:

- Tutoring formativo per l'aggiornamento tecnico o per l'acquisizione e perfezionamento di abilità di espressione nelle lingue straniere;
- Interventi formativi per l'aggiornamento tecnico o per l'acquisizione e perfezionamento di abilità di espressione nelle lingue straniere.

Azione 5-6:

- Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto;
- Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse I - Adattabilità con D.D. n. 3125 del 18.11.2013 è stata accertata sul bilancio provinciale

2013 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850"Asse I- Adattabilità" - "PO Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di € 481.308,00 (impegno 2190/2013);

Dato atto che gli interventi di cui all' Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta- Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria- Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di € 481.250,00 di cui:

- Azione 1: € 33.750,00 categoria di spesa 62;
- Azione 2: € 135.000,00, categoria di spesa 62;
- Azione 3: € 22.500,00, categoria di spesa 62;
- Azione 4: € 135.000,00, categoria di spesa 62;
- Azione 5: € 72.000,00, categoria di spesa 64;
- Azione 6: € 83.000,00, categoria di spesa 64.

Vista la determinazione n° 3362 del 10.12.2013 di approvazione dell'Avviso Pubblico BT/01/2013; Preso atto che il predetto avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n° 171 del 24/12/2013 e sul sito web istituzionale della Provincia;

Dato atto che nel termine assegnato dal predetto avviso del 23/01/2014 sono pervenute da parte di n.34 soggetti proponenti n.40 progetti;

Dato atto che il nucleo di ammissibilità interno, nominato giusta determinazione n° 97 del 23/01/2014 in data 07/02/2014 ha proceduto all'esame delle candidature pervenute ed ammesso a valutazione di merito n°34 progetti di cui n.4 relativi all'azione 1, n. 11 relativi all'azione 2, n.3 relativi all'azione 4, n.10 relativi all'azione 5, n. 6 relativi all'azione 6 ed ha escluso n. 6 progetti di cui n.1 rela-

tivo all'azione 2, n.1 relativo all'azione 4, n. 4 relativi all'azione 6;

Dato atto che il nucleo di merito nominato giusta determinazione n° 98 del 23/01/2014 in data 27/02/2014 ha proceduto alla valutazione dei progetti ammessi, ed elaborato la graduatoria di merito allegata **sub A)** al presente provvedimento in virtù della quale risultano ammessi n. 23 progetti di cui n. 2 per l'azione 1, n. 8 per l'azione 2, n.3 per l'azione 4, n. 5 per l'azione 5 e n. 5 per l'azione 6 e finanziabili n. 14 progetti per un ammontare di € 283.210,00 di cui:

- € 13.500,00 per l'azione 1;
- € 62.550,00 per l'azione 2 riservandosi di procedere a sorteggio i progetti riportanti lo stesso punteggio;
- € 81.900,00 per l'azione 4;
- € 67.200,00 per l'azione 5;
- € 58.060,00 per l'azione 6 riservandosi di procedere a sorteggio i progetti riportanti lo stesso punteggio.

Preso atto dell'elenco di soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato B)**;

Ritenuto procedere all' approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;

Preso atto che con D.D. n.542 del 27.02.2014 sono stati approvati gli atti unilaterali d'obbligo a valere dall'azione 1 all'azione 4 e dall'azione 5 all'azione 6 tesi a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed i soggetti destinatari dei finanziamenti;

Visto il D.lgs. 33/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Dato atto altresì che il responsabile del procedi-

mento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione Caterina Navach;

Ritenuta la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del D.lgs.18/8/2000, n.267 e s.m.i.;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/01/2013- "Formazione e servizi alle imprese "- Asse I - Adattabilità - Categoria di spesa 62 e 64, allegata alla presente determinazione (**Allegato A**) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);
3. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di € 283.210,00 di cui:
 - € 13.500,00 per l'azione 1;
 - € 62.550,00 per l'azione 2 riservandosi di procedere a sorteggio per i progetti riportanti lo stesso punteggio;
 - € 81.900,00 per l'azione 4;
 - € 67.200,00 per l'azione 5;
 - € 58.060,00 per l'azione 6 riservandosi di procedere a sorteggio per i progetti riportanti lo stesso punteggio;
4. di frazionare come segue la relativa spesa complessiva di € 283.210,00 in favore dei soggetti individuati nell'allegato A e nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo n. 1850, impegno n. 2190/2013, giusta D.D. n° 3125 del 18.11.2013 come segue:
 - € 13.500,00 per l'azione 1 categoria di spesa 62
 - € 62.550,00 per l'azione 2 riservandosi di procedere a sorteggio per i 3 progetti riportanti lo stesso punteggio categoria di spesa 62;
 - € 81.900,00 per l'azione 4 categoria di spesa 62;
 - € 67.200,00 per l'azione 5 categoria di spesa

64;

- € 58.060,00 per l'azione 6 riservandosi di procedere a sorteggio per i progetti riportanti lo stesso punteggio categoria di spesa 64;

5. di dare atto che si procederà allo scorrimento della presente graduatoria mediante utilizzo di economie rivenienti dallo stesso Avviso e da Avvisi FSE 2007-2013 di annualità precedenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo;
8. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa;
9. di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
10. di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale Anticorruzione;
11. di dare atto che si procederà all'espletamento degli obblighi di pubblicazione alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del D.lgs. 33 del 14/03/2013 secondo le modalità ivi previste.

Il Dirigente
Caterina Navach

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO N. DI/2013 AZIONE 1) - TUTORING FORMATIVO PER L'AGGIORNAMENTO LA SPECIALIZZAZIONE IL PERFEZIONAMENTO														
N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Punteggio totale	Importo Finanziato (euro)	Motivi di esclusione	Note	Risorse disponibili €
1	PO713113BT011-4	EDIL STORELLI DI STORELLI FIILUPPO	TUTORING A SUPPORTO DEL MIGLIORAMENTO DELLA FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	BARLETTA (BAT)	150	3	13.050,00	6.300,00	6.750,00	600	6.750,00			6.750,00
2	PO713113BT011-3	GAS CONTROL S.R.L.	TUTORING A SUPPORTO DEL POSIZIONAMENTO STRATEGICO	ANDRIA (BAT)	150	3	13.500,00	6.750,00	6.750,00	600	6.750,00			13.500,00
3	PO713113BT011-2	EDIL CARBUTTI DI CARBUTTI EDI GI	TUTORING A SUPPORTO DEL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	ANDRIA (BAT)	150	3	13.500,00	6.750,00	6.750,00	0	0	Il numero di ore previsto per la formazione dei lavoratori alla sicurezza superiore al massimo delle ore consentite dal paragrafo B, punto 6 dell'Avviso	escluso dalla valutazione di merito	
4	PO713113BT011-1	EUCHINTESI DI LO RUSSO GIROLAMO	TUTORING A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	ANDRIA (BAT)	150	3	13.500,00	6.750,00	6.750,00	0	0	Il numero di ore previsto per la formazione dei lavoratori alla sicurezza superiore al massimo delle ore consentite dal paragrafo B, punto 6 dell'Avviso	escluso dalla valutazione di merito	

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE 1 - ADATTABILITA' - AVVISO N. 01/2013 AZIONE 2J - INTERVENTO FORMATIVO PER L'AGGIORNAMENTO LA SPECIALIZZAZIONE IL PERFEZIONAMENTO														
N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinati ri corso	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Punteggio totale	Importo Finanziato (euro)	Motivi di esclusione	Note	Risorse disponibili 135.000,00
1	PO7131138T012-3	Leader Soc. Coop. Consortile	in-FORMA	Via Aldo Moro 9 Spinazzola (BT) - Via Salvator Rosa 9 - Andria (Bt)	150	15	30.937,50	6.187,50	24.750,00	690	24.750,00			24.750,00
2	PO7131138T012-7	Safety Corporation srl	"Investi Re in Rosa" ...	Andria, Via Barietta 283	150 + 30 ore di accomp.	15	33.750,00	6.750,00	27.000,00	630	27.000,00			51.750,00
3	PO7131138T012-9	C.F.O.P. "Don Tomino Bello"	LEARN ENGLISH, WORK BETTER	VIA B. BUOZZI n. 3/a-b ANDRIA (bt)	150	6	13.500,00	2.700,00	10.800,00	620	10.800,00			62.550,00
4	PO7131138T012-10	Associazione AndriaDuePuntoZero	Effective Business Communication and Quality Control	Via Enrico Dandolo, 51 - Andria (BT)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	610			a parità del punteggio si riserva di procedere a sorteggio	
5	PO7131138T012-11	Associazione AndriaDuePuntoZero	Innovation in a Strategic Sector and Corporate Quality Control	Via Enrico Dandolo, 51 - Andria (BT)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	610			a parità del punteggio si riserva di procedere a sorteggio	
6	PO7131138T012-5	Ermetika srl.	Alta qualità del personale per la crescita del sistema azienda	Barietta-Via Tram.126	91	6	8.190,00	1.638,00	6.552,00	610			a parità del punteggio si riserva di procedere a sorteggio	
7	PO7131138T012-1	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	MARKETING	VIA P.M. TERLIZZI, 24 - 76011 BISCEGLIE (BT)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	600				
8	PO7131138T012-2	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	UPDATE OF COMMUNICATION AND CULTURE FOR EUROPEAN COMPANIES	VIA P.M. TERLIZZI, 24 - 76011 BISCEGLIE (BT)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	600				

9	PO713113BT012-4	Leader Soc. Coop Consortile	F.A.R.A. Formazione per l'Aggiornamento delle Risorse Aziendali	Via Aldo Moro, 9 Spinazzola (BT) - S.S. 168 Km 0,225 Spinazzola (BT)	103	24	52.800,00	36.960,00	15.840,00	0	Il numero dei destinatari è superiore al limite massimo consentito dall'Avviso parag. B pag. 7	escluso dalla valutazione di merito
10	PO713113BT012-8	Pastificio La sovrana di Puglia s.r.l.	Sistema Integrato: Qualità-Ambiente- Sicurezza	Canosa (Bat)	150 + 30 ore di accomp.	15	67.500,00	33.750,00	33.750,00	0	Il numero di ore previsto per la formazione dei lavoratori alla sicurezza supera il massimo delle ore consentite dal paragrafo B, punto 6 dell'Avviso.	escluso dalla valutazione di merito
11	PO713113BT012-6	Texil Express s.r.l.	Innovare le competenze per avviare il cambiamento	Andria	150	12	54.000,00	27.000,00	27.000,00	0	Il numero di ore previsto per la formazione dei lavoratori alla sicurezza supera il massimo delle ore consentite dal paragrafo B, punto 6 dell'Avviso	escluso dalla valutazione di merito

P. O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO N. 01/2013 AZIONE 4) - INTERVENTI FORMATIVI PER L'AGGIORNAMENTO TECNICO O PER L'ACQUISIZIONE E PERFEZIONAMENTO DI ABILITA' DI ESPRESSIONE NELLE LINGUE STRANIERE

N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Punteggio totale	Importo finanziato (euro)	Note	Risorse disponibili €
1	PO71313BT014-2	A.N.S.I. "Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani"	WELCOME TOURIST	CORSO REGINA ELENA, 14	150	8	18.000,00	3.600,00	14.400,00	640	14.400,00		14.400,00
2	PO71313BT014-3	Associazione AndriaDuePuntoze ro	English and German for Tourism	Via Enrico Dandolo, 51 - Andria (BT)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	610	33.750,00		48.150,00
3	PO71313BT014-1	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	INGLESE E TEDESCO TURISTICO	VIA P.M. TERLIZZI, 24 - 76011 BISCEGLIE (BT)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	610	33.750,00		81.900,00

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO N. 01/2013 AZIONE 5) - TEMPORARY MANAGEMENT														
N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Punteggio totale	Importo finanziato (euro)	Motivi di esclusione	Note	Risorse disponibili € 71.000,00
1	PO7131138T015-8	SEPI - Studi e Progetti di Informatica S.p.A.	Consulenza e assistenza aziendale per progetto ristrutturazione aziendale	Canosa di Puglia	324	5	24.000,00	4.800,00	19.200,00	700	19.200,00			19.200,00
2	PO7131138T015-2	Farmacia Basile della Dott.ssa Valeria G. Borglia	TEMPORARY MANAGEMENT PER FARMACIA BASILE	Barletta, Via Canosa 153/G	275	3	30.000,00	6.000,00	24.000,00	640	24.000,00			43.200,00
3	PO7131138T015-9	DI PINTO S.A.S. DI DI PINTO MAURO & C.	SMART WAREHOUSE	STRADA DEL CARRO 61-63 BISCEGLIE	6 mesi	7	30.000,00	6.000,00	24.000,00	620	24.000,00			67.200,00
4	PO7131138T015-7	CAGLIANELLI SNC	PROGRESS	S.S. - 16 KM 770+480	700	2	24.000,00	4.800,00	19.200,00	610				
5	PO7131138T015-5	MOMA SNC	EX/PORTIAMO	VIA ATENE 57/S9	694	2	24.000,00	4.800,00	19.200,00	610				
6	PO7131138T015-4	CONSORZIO NEW LINEA TESSILE	TEXTILE 2.0	ANDRIA	660	2	30.000,00	6.000,00	24.000,00	0				
7	PO7131138T015-3	ITALIAN UNDERWEAR SRL	MERCATI E STRATEGIE	ANDRIA VIA SANTA MARIA DEI MIRACOLI n. 275	660	3	30.000,00	6.000,00	24.000,00	0				

8	PO713113B1015-1	MEDIA EVENTI s.a.s. di Salamo Liso & C.	Business Development (in a click)	Via M. D'Azeiglio, 75- Andria (BT)	NON PERTINENTE	3	30.000,00	6.000,00	24.000,00	0	Non prevista l'attività formativa obbligatoria sulla sicurezza come riportato al paragrafo B, punto 6 dell'Avviso
9	PO713113B1015-10	OGGIWEB S.r.l.	Business Organization	Via Romania 3 - Barietta	6 MESI	4	30.000,00	6.000,00	24.000,00	0	Non prevista l'attività formativa obbligatoria sulla sicurezza come riportato al paragrafo B, punto 6 dell'Avviso
10	PO713113B1015-6	Serenidipity srl	King Communication	V. Dei Tigli 21 - Canosa di Puglia (BT)	6 mesi	7	30.000,00	6.000,00	24.000,00	0	Non prevista l'attività formativa obbligatoria sulla sicurezza come riportato al paragrafo B, punto 6 dell'Avviso

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO N. 01/2013 AZIONE 6) - FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI														
N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero ore destinata ri corso	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Punteggio totale	Importo Finanziato (euro)	Motivi di esclusione	Note	Risorse disponibili €83.000,00
1	PO713138T016-4	Agencia per l'Inclusione sociale	"Certifichiamo il futuro"	Barietta (BT)	320	4	25.937,50	5.185,50	20.750,00	630	20.750,00			20.750,00
2	PO713138T016-1	CRISERVICE & CONSULTING SRL	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA AZIENDALE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE E LE ICT	CANOSA DI PUGLIA VIA PAOLO BORSELLINO, 128	195	1	25.937,50	5.187,50	20.750,00	620	20.750,00			41.500,00
3	PO713138T016-6	SUD SUN STYLE SRL	NUOVI ORIZZONTI	VIA PRAGA SNC	592	3	20.700,00	4.800,00	16.560,00	620	16.560,00			58.060,00
4	PO713138T016-3	NUOVI ORIZZONTI S.R.L.	Formazione e consulenza per Nuovi Orizzonti srl	R.S.S.A. Coniugi Venezia; Via Sarnano Veneziani; 18 -	796	14	26.000,00	5.250,00	20.750,00	610			a parità del punteggio si riserva di procedere a sorteggio	
5	PO713138T016-2	VISTABENE SRL	CUSTOMER CARE	ANDRIA	350	3	25.000,00	4.250,00	20.750,00	610			a parità del punteggio si riserva di procedere a sorteggio	
6	PO713138T016-5	Net-Servizi di Carbonara Luigi	Rendiamo semplice sistemi complessi	Spinaziola (BT)	378	3	25.937,50	5.187,50	20.750,00	0			Il numero di ore previsto per la formazione delle lavorazioni alla sicurezza supera il massimo delle ore consentite dal paragrafo 6, punto 6 dell'Avviso escluso dalla valutazione di merito	

Allegato B

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Servizio Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione

P. O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO BT/01/2013 - "FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE"							
Soggetti non Ammessi alla valutazione di merito							
Numero progressivo	Soggetto Attuatore		Azione	Codice fiscale Partita IVA	Sede legale (Comune)	Rappr. Legale	
	0	C02					C03
1	LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE (plico prot. n. 0003902-14)		2	04622820720	Bari	Marco Pagano	L'azienda beneficiaria dell'intervento formativo di che trattasi, ha già usufruito di finanziamento nella precedente annualità nelle categorie di spesa 62-64, pertanto ai sensi del paragrafo B) lettera 9 dell'Avviso Pubblico, si decide di escludere il plico.
2	En.A.P. PUGLIA		4	92025350726/04892820723	Corato	Nunzio Mazzilli	Non risulta prodotto l'allegato 8, relativo alla tipologia di aiuto di stato prescelto ed è dichiarato il regime de minimis (relativo alle aziende).
3	CILIEGIE BISCEGLIE S.R.L.		6	06147010729	Bisceglie	Girolamo Rubini	Risulta riportato erroneamente il nominativo del rappresentante legale.
4	F.LLI ACQUAVIVA FRANCESCO & EMANUELE S.N.C.		6	04192340729	Andria	Francesco Acquaviva	Risulta non presentato l'allegato 3 bis del socio amministratore, nonché la documentazione afferente al fornitore qualificato e relativo curriculum. L'allegato 10 risulta compilato non correttamente.
5	LACTE S.R.L.		6	07297690724	Andria	Antonio Stallone	Risulta assente la documentazione afferente il fornitore qualificato. L'allegato 10 non è compilato dal legale rappresentante ma dal fornitore qualificato.
6	WINJAY S.R.L.		6	05652830729	Andria	Antonio Cristiani	Nell'allegato 1 è dichiarato il regime di esenzione anziché quello de minimis. Pur avendo comunque prodotto sia l'allegato 7 che l'allegato 8, questi risultano solo firmati e non compilati. Gli allegati 9 e 11 sono firmati ma non compilati.

ASL BA

Bando di ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale.

E' indetto bando di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'art 96 dell'ACN del 29/7/2009.

**Art. 1
(Iscrizione)**

Sono aperte le iscrizioni al Corso organizzato da questa Azienda per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale (118);

**Art.
(Requisiti di iscrizione
ed ammissione al Corso)**

Al Corso possono partecipare:

Sub-1 In via prioritaria:

- a) I medici titolari di Continuità Assistenziale residenti nella Azienda BA;
- b) I medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe della Regione Puglia;
- c) i medici inclusi nella vigente graduatoria della Regione Puglia di settore di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi la (la graduatoria regionale vigente è quella dell'anno 2013);

Sub-2 In via subordinata:

- a) i medici non inclusi nella graduatoria della Regione Puglia anno 2013 in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale specificando nella domanda la data e il voto di laurea. Non sono ammessi e quindi esclusi dalla partecipazione al corso di formazione di Emergenza Sanitaria (118), sia i frequentanti il corso triennale di formazione in Medicina Generale, sia i frequentanti le scuole di specializzazione; sia quelli non residenti nella Regione Puglia.

Le domande dei medici di cui al **punto sub 2)** saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.

A parità di condizioni, le domande sub-2 saranno graduate secondo i seguenti criteri di cui alla norma transitoria n. 4 dell'ACN 29/07/2009: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea e anzianità di laurea.

L'ammissione dei partecipanti al Corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale territorialmente competente in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di **50 unità**, finalizzato a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità

**Art.
(Istituzione del corso)**

Il Corso di cui al presente bando si svolgerà esclusivamente all'interno delle strutture aziendali

**Art. 4
(Durata e programma del Corso)**

Il Corso, di cui al presente bando ha durata di 4 mesi, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n 100 di formazione teorica e n.300 di formazione pratica.

**Art. 5
(Obbligo di frequenza al Corso)**

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo già definito a livello regionale di cui al BURP n. 69 del 6/6/2002

Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici "animatori" e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, utic, centrale operativa, mezzi di soccorso, pronto soccorso e D.E.A.

Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.

E' richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massimo di 30 ore complessive. **La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso neanche sotto forma di borsa di studio.**

**Art. 6
(Valutazione finale)**

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita

commissione aziendale. All'esame finale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo ivi compresa l'abilitazione e l'idoneità ai corsi BLSD - ACLS - PTC - PBLSD. Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 7

(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono partecipare al corso di formazione di cui al presente bando, devono inviare **domanda in carta resa legale**, a mezzo raccomandata indirizzata: **ASL BA - U.O. G.A.P.C. via Lungomare Starita 6- 70132 BARI**

Art. 8

(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa Azienda entro il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURP del presente bando.

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

Art. 9

(Norma finale)

Con successivo atto sarà definito il calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso

Il Direttore Generale Asl Ba
Angelo Domenico Colasanto

ASL BA
U.O.G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70132 B A R I

Oggetto: Domanda di ammissione al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il/La sottoscritto/a Dr. _____, presa visione del Bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ c.f. _____;
- b) di risiedere nel comune di _____ c.a.p. _____
Via _____ n. _____ Telefono _____;
- c) di essersi laureato/a in data _____ con voto _____;
- d) di essere incluso nella graduatoria Regione Puglia di medicina generale anno 2013
al posto n. _____ con punti _____;
- e) di essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale conseguito in data _____ e di non essere incluso/a nella graduatoria regionale anno 2013;
- f) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato nella Continuità Assistenziale ASL _____
a far data dal _____.

Si allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Luogo e data

Firma non autenticata leggibile

ASL BR

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 531 del 19.03.2014 è bandito concorso pubblico. per titoli ed esami, per la copertura di:

N. 4 posti di Dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 08.05.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma I lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n. 236.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b. idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- a. laurea in medicina e chirurgia;
- b. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data:

- c. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a. la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate;
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessa/ione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta

ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445,2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscrittore. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse: se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario: posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno 23 maggio 2014, alle ore 10,00, presso la sede della Direzioneale Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei

limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n. 101, convertito dalla legge 30.10.2013 n. 125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e al Decreto Leg.vo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli. 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____ ;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;

- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ :
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) :
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ :
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura :
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n.____ - recapito telefonico _____ -, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo :
- 2) elenco dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ASL BT

Avviso pubblico di mobilità per posti di Dirigente Medico discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 433 del 13/03/2014

RENDE NOTO

Che è Indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale/interregionale per la copertura di posti a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- **n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza,**
- **n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione,**
- **n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia,**
- **n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale.**

Il presente avviso regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo Indeterminato, presso VASL BT, di posti di Dirigente Medico - mediante mobilità volontaria regionale/interregionale -, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 08/06/2000 della dirigenza Medica e Veterinaria e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198, Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica e disciplina a concorso;
- b. di avere superato il periodo di prova;
- c. avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- d. non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato; I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso,

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201. - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:

protocollo@mailcert.aslbat.it, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è peren-

torio, l'eventuale riserva di Invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le Istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati,

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo;

- a. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- c. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e. il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- f. l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- g. l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- h. il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
- i. l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;

- j. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- k. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l. i titoli che danno diritto a preferenza, Precedenza o riserva di posto nella nomina;
- m. codice fiscale;
- n. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
- o. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 13.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
- p. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO., e/o strutture equiparate del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lvo n. 81/2008 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché.. li medesimo attestati, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate. e non allegate, o sia

indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio,

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.36 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato
- se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc.,
- se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc..).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);

- ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, Infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse Indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'Indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 e n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici;

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000,

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M, e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disci-

plina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va Indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

All'esperienza specifica, non già valutata nei titoli di carriera, si potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, a discrezione della commissione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dal benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- in la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; Il secondo Componente fisso è il Direttore del Dipartimento cui afferisce la disciplina oggetto dell'avviso, o Direttore di S.C. del Dipartimento, o suo delegato. Il terzo Componente è un Direttore di S.C. o suo delegato della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

2.0 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o - lavorativa e/o formativa maturata di carattere generale relative alla disciplina specialistica, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:

- a. dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- b. certificazione attestante il possesso della piena idoneità Fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c. dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- d. certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il concorrente vincitore trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale maturata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione parte variabile aziendale che sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto.

Allo stesso sarà conferito un incarico di tipologia d) o c) in relazione all'anzianità di servizio maturata e all'esito positivo della valutazione individuale quinquennale.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4 serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella G.U.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o Sopravvenute esigenze organizzative aziendali senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno

rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <http://www.aslbat.it>

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 ANDRIA (BT)**

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

*Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA*

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico di mobilità, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato del posto di Dirigente Medico di ".....", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. del e per estratto nella G.U. n. del

Al sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

- 1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
- 2. di essere nat.... a il
- 3. di essere residente in Via/Piazza
- 4. di possedere la cittadinanza
- 5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
- 6. di possedere la specializzazione in conseguita il presso
- 7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio In data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
- 8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di al n.;

di essere di non essere

 iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il
 cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

8. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti al sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;

10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - Ufficio Reclutamento,

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
- 5) per i candidati nati entro il 1985;
- 6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per titoli e colloquio di collaboratore professionale sanitario infermiere (cat. d) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione **D.G. n.64 del 10/03/2014** esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per la formazione di una graduatoria utile alla mobilità volontaria regionale per titoli e colloquio di collaboratore professionale sanitario Infermiere Cat."D" a tempo indeterminato da assegnare alle unità operative delle aree critiche della Rianimazione, T.i.p.o. e Sala operatoria.

La domanda di partecipazione al presente avviso da redigere esclusivamente su modello allegato al presente bando in carta semplice e la documentazione ad essa allegata, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO** - via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte (Ba)-.

Art. 1:

Requisiti di ammissione:

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15undecies del D.Lgs. n.502/1992, assunti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Infermiere Cat. D, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art.6 del C.C.N.Q. del 2.6.98 o da Enti ed Istituti nel rispetto della disciplina di adeguamento di cui all'art.15undecies del D.Lgs. n. 502/1992;
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) possesso dell'idoneità fisica all'impiego nella mansione specifica oggetto del presente avviso senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- d) idoneità allo svolgimento dei turni H24 e di pronta disponibilità;

- e) non avere procedimenti disciplinari in corso e non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Art. 2:

Modalità e termini per la presentazione della domanda d'ammissione all'avviso

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare la domanda **esclusivamente** sul modello allegato al presente bando. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza. Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate all'indirizzo di cui sopra nel predetto termine perentorio.

Le domande di ammissione possono essere prodotte **esclusivamente** mediante spedizione con il servizio postale a.r., ovvero, inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Fun.Pubb.n.12/10). **La validità dell'istanza con invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale con apposizione di firma digitale sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica.** Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata digitalmente; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di presentazione corrisponderà alla data di spedizione comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante.

L'IRCCS "S.DeBellis" declina sin d'ora ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Istituto.

Art. 3:

Modalità di formulazione della domanda d'ammissione documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato-, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- residenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato, in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Cat. D, con l'indicazione dell'Amministrazione di appartenenza e della decorrenza del rapporto di lavoro (data assunzione a tempo indeterminato nel Pubblico impiego del S.S.R.);
- di aver superato il periodo di prova;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso o subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.;
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica (come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.l.gvo 626/94) e allo svolgimento dei turni H24 e di pronta disponibilità.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la presente

selezione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma (sulla domanda spedita con il servizio postale o con apposizione della firma digitale nel caso di invio telematico), la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione o la mancanza dell'allegata fotocopia della carta di identità, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

Art. 4:

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- certificazione di iscrizione all'Albo professionale (ovvero iscrizione al corrispondente Albo Prof.le di uno dei Paesi dell'unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio);
- certificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, da cui si evinca il posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso e sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- certificato relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.gvo 626/94 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le certificazioni relative ai titoli e pubblicazioni che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dall'interessato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra può essere prodotta in originale, ovvero, anche con dichiarazione

sostitutiva di certificazione o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale e ove non riportata, a mezzo telegramma, alla residenza o al domicilio eletto.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato. Ove trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5:**Modalità di espletamento**

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando. La ammissione dei candidati è approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione. Sono, invece, cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al succitato art.1);
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione nelle forme di cui succitato art.1);
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo casella di posta telematica ordinaria/semplice o casella Pec senza i requisiti di cui al succitato art.2) del presente bando.

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata personale indicata nella domanda o, se mancante, con telegramma all'indirizzo della residenza riportato nella stessa. Similmente si procederà per l'eventuale ammissione con riserva e assegnazione di termine di decadenza a pena di esclusione.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi alla mobilità, procederà alla preliminare individuazione dei criteri di valutazione tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale, con le prestazioni di servizio da effettuare nelle unità critiche di assegnazione (Rianimazione, T.i.p.o. e Sala operatoria), nonché il grado di conoscenza delle normative di settore, rivenienti dal curriculum vitae di carriera e curriculum professionale, assegnando un massimo di 60 punti, di cui 30 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per il colloquio che si riterrà superato con un minimo di 21 punti.

I punti per la valutazione dei titoli vengono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	Punti 10
b) titoli accademici e di studio	Punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici	Punti 4
d) curriculum formativo e professionale	Punti 12

Al termine del colloquio la Commissione formula sulla base della valutazione dei candidati la graduatoria di merito. A parità di valutazione finale, prederà il candidato più giovane, ai sensi della L. 15/05/1997 n.127 art. 3, c.7. La partecipazione alla procedura di mobilità implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

A seguito di tale valutazione comparata, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale che verrà utilizzata per mobilità in entrata secondo l'ordine della stessa in relazione alla necessità e disponibilità dell'Istituto. Il Collaboratore professionale sanitario infermiere, interpellato per la mobilità, sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto Sanità, previa verifica e accertamento delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione e della documentazione trasmessa. L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

A termine dell'indetta procedura, l'Amministrazione approverà con deliberazione la graduatoria pubblicandola nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali..

Art. 6:**Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03), si dà atto che Titolare del trattamento è il Direttore Generale in ragione del suo Ufficio quale legale rappresentate dell'Ente, il Responsabile del trattamento il Dirigente della dell'U.o.c. Gestione risorse umane e si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda è

finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall' IRCCS Saverio de Bellis in Via Turi 27, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al nominato Referente Privacy: Avv. Angelica Cistulli (avv.a.cistulli@irccsdebellis.it; presso la sede del-

l'Ente; tel. 0804994137 - fax: 0804994358).

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento amministrativo: Rag. Rosa Accettura. tel. 080-4994165; fax 080-4994322, presso l'Ufficio concorsi dell'U.o.c. "Gestione Risorse Umane" dell'Istituto.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
 via Turi, n.27
 70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: Domanda di partecipazione avviso pubblico di mobilità regionale indetto con D.D.G. n. 64 del 10/03/2014 per rapporto di lavoro a TI. di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere – CAT. D.

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____),
 nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via
 _____ n. _____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di
 presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia
 dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli
 artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

- di essere dipendente a tempo indeterminato dell'azienda/ASL _____
 nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Cat. D;
- di aver superato il periodo di prova;
- di essere stato assunto a tempo indeterminato nel Pubblico impiego del S.S.R. il _____;
- di avere idoneità fisica alla mansione specifica, senza limitazione e/o prescrizione alcuna per lo svolgimento
 di turni H24 e di pronta disponibilità;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla
 censura scritta;
- di essere Iscritto all'Albo Professionale;
- di aver preso visione integrale del bando in oggetto e di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare
 quale lex specialis;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi	
		Dal	al
1		/ /	/ /
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		/ /	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
- accademici e di studio: _____ ;
- curriculum formativo e professionale: _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ .
Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : _____ .

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____ .

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

**N.B. > Nel caso di invio telematico, con uso di PEC personale, apporre esclusivamente la firma in formato digitale
Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00**

COMUNE DI ALTAMURA

Bando pubblico per l'assegnazione per l'assegnazione di n. 2 licenze di taxi con autovettura.

IL DIRIGENTE V SETTORE

VISTA la legge del 15 gennaio 1992, n. 21 e successive mm. ed ii. ad oggetto " Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";

VISTO il vigente Regolamento comunale per il servizio di taxi, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 171 del 17.03.2005;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 142/2013 con la quale l'Amministrazione Comunale ha stabilito di dar corso alla procedura concorsuale per l'assegnazione di n.2 licenze per lo svolgimento del servizio taxi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 245 del 13/03/2014 con la quale è stato approvato il presente bando di concorso per l'assegnazione di due licenze per lo svolgimento del servizio taxi;

RENDE NOTO

E' indetto bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze taxi nel Comune di Altamura.

Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando le persone fisiche, le società di persone regolarmente costituiti o da costituire o cooperative costituite o da costituire in possesso dei requisiti di legge personali e professionali per l'esercizio di seguito indicati.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per poter partecipare al concorso i candidati dovranno possedere entro la data di scadenza del presente bando i seguenti requisiti soggettivi:

Requisiti professionali:

- Possedere Patente guida "B"
- Possedere Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;

- essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15 gennaio 1992 n. 21 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;

Requisiti morali:

- non essere incorso in condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
- non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge;
- non avere in corso in provvedimenti adottati ai sensi della legge 31 maggio 65 n. 575 e successive modifiche (antimafia);
- non aver riportato condanne penali di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS, approvato con R. D. n. 773/31;
- non essere in corso, nel quinquennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento di revoca della licenza o dell'autorizzazione di esercizio;
- non aver trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda, una licenza o autorizzazione per l'esercizio;
- non svolgere altre attività lavorative oltre all'attività autorizzata.

TITOLI DI PREFERENZA

Ai fini della formazione della graduatoria costituiscono titoli di preferenza quelli di cui all'art. 12 del vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi:

- a. possesso di diploma di scuola media superiore 5 punti;
- b. conoscenza dell'ambito territoriale nel quale si dovrà svolgere l'attività acquisita con la residenza nel Comune di Altamura da non meno di 5 anni 3 punti;
- c. stato di disoccupazione:
 - per i disoccupati in cerca di prima occupazione fino al 35° anno compiuto di età 5 punti;
- d. per i disoccupati che non svolgono attività lavorativa da almeno 3 anni 2,5 punti;
- e. anzianità di presenza operativa nel settore dell'autoservizio pubblico non di linea per il trasporto persone, 1 punto
(1 ogni anno o frazione per /12 dell'anno superiore ai sei mesi.)

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli.

A parità di punteggio è preferito, nella collocazione in graduatoria, il candidato:

- a. che ha già la disponibilità di un veicolo attrezzato per un più agevole trasporto delle persone con handicap;
- b. che ha già la disponibilità di un veicolo;
- c. che ha già la disponibilità di una rimessa nel Comune, per il servizio di N.C.C.; più anziano in età.

I titoli debbono essere comprovati da certificazione rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione o di certificazione sostitutiva e abbreviata previste dal D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445, in quanto compatibili con le disposizioni della legge 15 gennaio 1992, n. 21, salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte del Comune.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazioni dovranno:

- essere compilate esclusivamente sugli appositi modelli e con marca da bollo da € 16,00;
- essere inviate solo ed esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Comune di Altamura - Ufficio Attività Produttive - Protocollo Generale - Piazza Municipio, n. 1 - 70022 Altamura (BA), in busta chiusa recante sul fronte la dicitura "**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE TAXI**", a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino della Regione Puglia e fatta pervenire nel termine massimo di **15 giorni** dalla stessa. Le domande, pervenute oltre detto termine, saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro. Qualora il 15° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

La domanda si intende irricevibile e non dà diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente qualora:

- risulta spedita dopo il trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BURP (fa fede il timbro postale);

- manchino o risultino illeggibile nome, cognome, generalità del richiedente;
- la domanda non sia sottoscritta;
- manchi la dichiarazione relativa al possesso dei seguenti requisiti morali;
 - di essere cittadino italiano o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
 - di godere dei diritti civili e politici;
 - di possedere i requisiti morali di cui all'art. 8 del Vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi, vale a dire:
 - a. assenza di carichi pendenti;
 - b. assenza di condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
 - c. assenza di procedimenti fallimentari;
 - d. assenza di provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze o autorizzazioni;
 - e. la non appartenenza ad associazioni di tipo mafioso ai sensi della L. 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- manchi copia della patente di guida;
- manchi copia del Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;
- manchi copia del certificato d'iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92 e alla L.R. n. 14/95 o di equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese dell'Unione Europea;
- manchi la certificazione medica da cui risulta di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio ed idoneità fisica al servizio;
- manchi la dichiarazione da cui risulta:
 - di non avere trasferito precedente licenza o autorizzazione da almeno 5 anni;
 - di avere /impegnarsi ad avere la disponibilità del mezzo in proprietà diretta o l'esclusiva disponibilità attraverso le diverse forme di "locazione finanziaria" (leasing).
 - di non essere titolare di altra autorizzazione amministrativa per il servizio taxi o N.C.C.;
 - di possedere eventuali titoli di preferenza come previsto dal presente bando.

PRECISAZIONI

- Non è consentita la presentazione a mano;
- Non saranno ammesse integrazioni alle dichiarazioni rese, né alla documentazione allegata alla domanda presentata;

Al fine di una spedita e celere definizione del procedimento concorsuale e formazione delle graduatorie, i concorrenti devono allegare la seguente documentazione:

- a. copia del documento di identità in corso di validità;
- b. copia del Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;
- c. copia dell'iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92 e alla L.R. n. 14/95 o di equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese dell'Unione Europea;
- d. copia patente di tipo B;
- e. certificazione medica da cui risulta di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio ed idoneità fisica al servizio;
- f. copia documentazione attestante il possesso di eventuali titoli di preferenza come previsto dal bando;
- g. dichiarazione relativa al possesso dei seguenti requisiti morali e professionali;
 - di essere cittadino italiano o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
 - di godere dei diritti civili e politici;
 - di possedere i requisiti morali di cui all'art. 8 del Vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi, vale a dire:
 - assenza di carichi pendenti;
 - assenza di condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
 - assenza di procedimenti fallimentari;
 - assenza di provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze o autorizzazioni;
 - la non appartenenza ad associazioni di tipo mafioso ai sensi della L. 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

Nel caso di domanda presentata da persona giuridica la documentazione deve riguardare il legale rappresentante ed i lavoratori;

ESAME DELLE DOMANDE

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del presente bando, sarà convocata la Commissione di Concorso per l'esame delle domande.

A conclusione la Commissione suddetta provvederà all'ammissione dei candidati, alla valutazione dei titoli e alla formulazione della graduatoria.

La graduatoria, approvata con Determinazione Dirigenziale, sarà resa pubbliche mediante affissione all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Altamura, disponibile sul sito www.comune.altamura.ba.it, per giorni **15 consecutivi** e diventeranno definitive al termine di detta pubblicazione.

Tale affissione costituisce l'unica valida forma di pubblicità. Ai concorrenti incombe, quindi, l'onere di prenderne conoscenza. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esprimere ricorso entro 60 giorni al T.A.R ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dalla legge

Qualora le dichiarazioni contenute nella domanda risultino non veritiere, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti ai provvedimenti adottati e sulla base delle medesime si procederà, inoltre, ad esporre presso le Autorità competenti ai sensi degli artt. 496 e 640 del C.P.

Non saranno ammesse domande concorrenti per il cumulo di più licenze Taxi

La graduatoria, nella ipotesi in cui il numero delle licenze e delle autorizzazioni disponibili risultasse inferiore agli aventi titolo, ha validità di 3 (tre) anni. I posti di organico che nel corso dei tre anni si rendessero vacanti dovranno essere coperti fino ad esaurimento della stessa

RILASCIO DELLA LICENZA

Il Servizio Attività Produttive del Comune di Altamura, acquisita la graduatoria finale di merito redatta dalla Commissione di Concorso e approvata dal Dirigente, provvederà all'assegnazione della licenza.

Il rilascio della licenza sarà subordinato alla presentazione, entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione, della seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla Camera di commercio o iscrizione all'albo Artigiani;
- Fotocopia del Titolo di Studio;
- Copia della Carta di circolazione del veicolo emessa ad uso pubblico di taxi;
- Copia del Foglio Complementare/Certificato di proprietà del veicolo e copia dell'eventuale contratto di leasing;
- Copia della Polizza di Assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose, compresi i terzi trasportati, con i massimali minimi prescritti dalla legge;

- Partita IVA;
- Titolo della disponibilità della rimessa;

La licenza verrà rilasciata a tempo indeterminato a condizione che l'interessato, entro il 31 dicembre di ogni anno, presenti dichiarazione in carta libera attestante la prosecuzione dell'attività e la permanenza di tutti i requisiti richiesti per l'esercizio della professione.

Il rilascio della licenza non comporta per l'Amministrazione l'assunzione di **oneri per servizio pubblico**.

CARATTERISTICHE DELLE AUTOVETTURE

I vincitori del concorso nonché titolari dell'autorizzazione amministrativa per il servizio taxi avranno l'obbligo di osservare le seguenti disposizioni relative alle caratteristiche delle autovetture:

- Colorazione esterna della autovetture di colore bianco;
- L'obbligo di colorazione bianca non si estende ad eventuali fregi accessori, previsti dalla fabbrica costruttrice sin dall'origine, quali ad esempio, le fasce laterali paraurti;
- Sulle fiancate sono altresì ammesse scritte e/o stemmi identificativi. Tali scritte potranno avere le dimensioni massime, per ciascuna fiancata, di 875 cmq.

- targa posta sul padiglione avente fondo di colore nero e scritta "taxi" di colore bianco;
- All'interno del parabrezza anteriore o sul lunotto posteriore dovrà essere posta l'apposita targa rilasciata dal Servizio Attività Produttive recante il nome e lo stemma del comune, la scritta "servizio pubblico" ed il numero d'ordine corrispondente al numero della licenza.

Con la presentazione della domanda, il richiedente autorizza il Comune di Altamura al trattamento dei propri dati personali ai fini di cui al presente bando.

Per quanto non espressamente regolato dal presente bando si applicano le leggi vigenti in materia nonché le disposizioni contenute nel vigente Regolamento del Servizio Taxi e N.C.C. approvato con delibera del commissario straordinario n. 171/2005.

Il Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui al presente bando è il Dirigente del V Settore.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive del Comune di Altamura, via del Mandorlo, n. 21, tel. 080/316.51.90.

Il Dirigente V Settore
Avv. Michele Maiullari



CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Bollo

Protocollo di Arrivo

DIRIGENTE V SETTORE
 del Comune di Altamura
 c/o PROTOCOLLO GENERALE
 Piazza Municipio, 1
 Altamura (BARI)
 70022

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2
LICENZE DI TAXI CON AUTOVETTURA
 (PUBBLICATO SUL BURP n. ___ del _____)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

C. F.

Data di nascita cittadinanza sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc nr C.A.P.

Telefono cellulare

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI LICENZE DI TAXI CON AUTOVETTURA



CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere o di falsità in atti o attestazioni nonché della sanzioni amministrative principali ed accessorie previste dal D.P.R. 445/2000.

Dichiara inoltre che sono stati compilati e allegati:

Quadro autocertificazione nonché allegato **A**

ALLEGA

- Copia del documento di identità in corso di validità;
- Copia del Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;
- Copia dell'iscrizione al ruolo dei conducenti;
- Certificazione medica
- Copia proprio documento di identità in corso di validità (*obbligatorio*);
- documentazione attestante il possesso di eventuali titoli di preferenza come previsto dal bando

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti d. lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

L'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di un valido documento di riconoscimento



CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

- 1 di essere cittadino italiano o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
- 2 di godere dei diritti civili e politici;
- 3 di possedere i requisiti morali di cui all'art. 8 del Vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi, vale a dire
 - assenza di carichi pendenti;
 - assenza di condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
 - assenza di procedimenti fallimentari;
 - assenza di provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze o autorizzazioni;
 - la non appartenenza ad associazioni di tipo mafioso ai sensi della L. 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- 4 di non avere trasferito precedente licenza o autorizzazione da almeno 5 anni;
- 5 di avere /impegnarsi ad avere la disponibilità del mezzo in proprietà diretta o l'esclusiva disponibilità attraverso le diverse forme di "locazione finanziaria" (leasing)
- 6 di non essere titolare di altra autorizzazione amministrativa per il servizio taxi o N.C.C.
- 7 di possedere eventuali titoli di preferenza come previsto dal presente bando

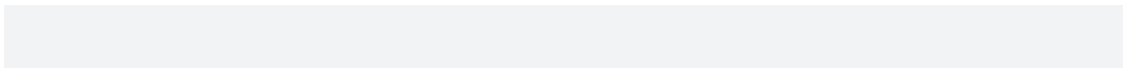
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Si allega copia di un valido documento di riconoscimento



CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE



SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Istruttoria del: _____ a cura del dott. _____

AMMISSIBILE

SI

NO

TITOLI DI PREFERENZA

_____ TOT. _____

_____ TOT. _____

_____ TOT. _____

_____ TOT. _____

_____ TOT. _____

POSIZIONE IN GRADUATORIA: _____

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico Junior" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività di ricerca relative al Progetto "Trattamento dei tumori secondari del fegato, non operabili da carcinoma del colon-retto mediante chemioembolizzazione arteroportale combinata e bevacizumab sistemico".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 145 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico Junior" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività di ricerca relative al Progetto "Trattamento dei tumori secondari del fegato, non operabili da carcinoma del colon-retto mediante chemioembolizzazione arteroportale combinata e bevacizumab sistemico".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione dei livelli ematici o tissutali di peptidi angiogenetici o dei citotipi stromali secernenti i fattori pro angiogenetici quali possibili surrogati predittivi di risposta terapeutica;

- Valutazione di fattibilità e sicurezza della chemioembolizzazione artero-portale combinata e bevacizumab in pazienti con tumori secondari del fegato (non resecabili) da carcinoma del colon-retto;
- Valutazione della risposta obiettiva radiologica e della sopravvivenza libera da progressione.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Specializzazione in Oncologia Medica conseguita da non più di tre anni alla scadenza del bando;
- Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "Domanda di partecipazione allo specifico concorso", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);

- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
 - qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali. L'importo graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2012, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 143/2013.

Art. 7 **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 **Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 147 del 13 marzo 2014, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Vetrinaria, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Medico di Chirurgia Generale, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende Sanitarie, gli Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 e gli Enti e gli Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992.

Art. 1 **Trattamento giuridico - economico**

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei

dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

Art. 2

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

I. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

- a. essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Generale, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;
- b. aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- c. possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

- d. non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art.25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;
- e. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

II. Requisito specifico professionale di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso di documentata esperienza, come primo operatore, in chirurgia oncologica addominale, anche laparoscopica.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Medico di Chirurgia Generale";
- b. a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it. Le domande con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con un **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Dirigente Medico di Chirurgia Generale". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

Art. 4

Modalità di formulazione della domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

- Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
- La residenza;
- La situazione familiare;
- Di possedere la cittadinanza italiana;
- Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina oggetto della presente selezione;
- La modalità di assunzione (concorso pubblico/mobilità);
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- Le eventuali condanne penali riportate;
- Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- Di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui all'art. 2 del presente bando.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione della copia di un documento scaduto o la mancata presentazione della copia del documento d'identità comporta l'esclusione del candidato dall'avviso.;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

Art. 6**Valutazione dei titoli**

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria di merito, il candidato deve compilare il curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso;
- la casistica operatoria (certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera o autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000), deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato e deve concludersi con una griglia riepilogativa qualitativa;
- i corsi di formazione e di aggiornamento, per essere valutati, devono appartenere al programma nazionale ECM. Per ciascun evento devono essere indicati l'Ente organizzatore, l'argomento, la durata, le ore ed i crediti formativi conseguiti;
- le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che la stessa è conforme all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR n.445/2000.

Art. 7**Commissione esaminatrice**

La valutazione dei candidati compete alla Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità della Dirigenza Medica, così come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- il **Direttore Scientifico** in qualità di Componente;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato di volta in volta dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

Art. 8**Valutazione dei candidati**

La Commissione Esaminatrice procede alla valutazione dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

- anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto del presente Avviso, prestato con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- numero dei figli;
- avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- curriculum formativo e professionale;
- prova colloquio.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 per i titoli e 30 per il colloquio.

Per la valutazione della documentazione relativa al servizio ed al carico familiare la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- Anzianità di servizio: per il servizio prestato in AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, nel profilo e nella disciplina oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, fino ad un mas-

simo di 10 punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;

- Figli a carico: per ciascun figlio a carico punti 0,10 oppure punti 0,50 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap, fino ad un massimo di punti 2,50;
- Avvicinamento: per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 oppure punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di punti 2,50;

La valutazione del curriculum comporta l'assegnazione di massimo 15 punti. L'assegnazione del punteggio al curriculum avverrà tenendo conto di:

- incarichi di responsabilità;
- tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e alla disciplina oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
- soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
- attività didattica svolta nell'area disciplinare oggetto della presente selezione, svolta presso Centri di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione, presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione (non saranno valutate idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari);
- pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio pari almeno a 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di quindici giorni

prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Art. 9

Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio viene formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio della valutazione dei titoli, della carriera e del carico familiare, con il punteggio della prova colloquio.

Il Direttore Generale approva la graduatoria finale di merito con delibera pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

Art. 10

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità rispondenti esclusivamente all'espletamento delle procedure di selezione del presente Avviso.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipa-

zione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge

vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
 ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
 ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
 A CARATTERE SCIENTIFICO
 VIALE ORAZIO FLACCO 65
 70124 BARI

Il sottoscritto/a

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) di Dirigente Medico di Chirurgia Generale da assegnare all'U.O.C. di Chirurgia dell'Apparato Digerente, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. del e, per estratto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

- a) di essere nato a prov. il
- b) di possedere la cittadinanza
- c) di risiedere a prov
- d) via c.a.p.
- e) codice fiscale.....
- f) di essere padre/madre di (numero) figli;
- g) di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a prov., in via
- h) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)
- i) di aver / non aver riportato condanne penali (2)
- j) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso con sede a, in via, in data, con la seguente votazione
- k) di essere in possesso della specializzazione in conseguita il, presso, con sede a, in via, in data, con la seguente votazione
- l) di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione, previsti dall'art. 2 del bando:
- m) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: con sede a (prov.....), in via..... a far data dal, di cui è dipendente in seguito a:
 - concorso pubblico;
 - procedura di mobilità da (specificare le generalità del precedente datore di lavoro/Azienda):

- n) di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico di
- o) di aver superato il periodo di prova;
- p) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti
- q) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- r) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- s) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- t) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- u) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località....., Prov., Via, c.a.p

Telefono, Indirizzo e-mail / PEC

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

.....

-
1. In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
 2. Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per titoli e colloquio, di mobilità regionale per la copertura di n.1 posto di Dirigente Amministrativo, con rapporto di lavoro esclusivo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 155 del 14 marzo 2014, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 98/2001 della Dirigenza SPTA, nonché in ottemperanza del Regolamento di questo Istituto di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale dirigenziale dei ruoli (SPTA) Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo, approvato con delibera n.100 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Amministrativo, in servizio presso le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 ex art. 1 della Legge 12 febbraio 1968, n. 132; art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130; art. 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833; art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761; art. 4, comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502.

Art. 1:

Trattamento giuridico - economico

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

Art. 2:

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo presso AA.SS.LL., AA.OO., IRCCS di diritto pubblico, Enti del Servizio Sanitario Regionale o Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 ex art. 1 della Legge 12 febbraio 1968, n. 132; art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130; art. 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833; art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761; art. 4, comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502. appartenenti al Servizio Sanitario Regionale;
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA 2002/2005, come richiamati dall'art.13 del CCNL 2006/2009;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questo Istituto non saranno prese in considerazione.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Art.3:

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice,

secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Amministrativo";
- a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it. Le domande sottoscritte, con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Amministrativo". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art.4:

Modalità di formulazione della domanda di ammissione

Alla domanda di ammissione deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione del documento di riconoscimento comporta l'esclusione dalla presente procedura di mobilità.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- Il cognome e il nome, data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale;
- Il Comune di residenza;
- La situazione familiare e/o sociale;
- Di possedere la cittadinanza italiana;
- Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- Il nominativo dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Amministrativo.
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- Le eventuali condanne penali riportate;
- Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Dovranno, altresì, indicare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003 e l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazioni nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla amministrazione stessa.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Art. 5:**Documentazione da allegare
alla domanda di partecipazione**

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

Art. 6:**Valutazione dei titoli**

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio nonché quelle che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ed alla formazione della graduatoria, il candidato deve compilare l'allegato modello Curriculum formativo e professionale unito al presente bando fermo restando le seguenti precisazioni:

Con riferimento al servizio prestato in qualità di Dirigente Amministrativo, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

I corsi di formazione o aggiornamento verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento e della durata.

Le pubblicazioni, per la valutazione delle stesse, **devono essere allegate** in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato dovrà dichiarare in calce che ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000 la stessa è conforme all'originale.

Art. 7**Commissione di valutazione**

Per la valutazione dei candidati verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, una Commissione, composta da tre membri: due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a Bando.

Ai sensi dell'art.5 del Regolamento aziendale per le mobilità dei Dirigenti SPTA, la Commissione Esaminatrice è presieduta dal **Direttore Amministrativo**, ovvero da un Dirigente delegato, quale primo Componente.

Il secondo Componente è il **Direttore dell'Area Risorse Umane** (o un Dirigente dell'Area, suo delegato)

Il terzo Componente è un **Direttore di struttura complessa**.

Svolge le funzioni di Segretario un dipendente dell'Ufficio competente.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

Art. 8**Valutazione dei candidati**

La Commissione di Valutazione procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

- prova colloquio;
- anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
- numero dei figli;
- avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- curriculum formativo e professionale;

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 per i titoli e 30 per il colloquio. Per la valutazione della documentazione terrà conto dei seguenti criteri:

- Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale presso le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 ex art. 1 della Legge 12 febbraio 1968, n. 132; art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130; art. 43, secondo comma,

della legge 23 dicembre 1978, n. 833; art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761; art. 4, comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, per massimo di 10 (dieci) punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;

- Punti 0,10 per ciascun figlio e punteggio di 0,50 nel caso di situazione di handicap dello stesso, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104 del 1992;
- Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 e punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104 del 1992;
- Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà il punteggio tenendo presente:
 - incarichi di responsabilità;
 - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e nella disciplina oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
 - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
 - Attività didattica nella disciplina;
 - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione. Non saranno valutate idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.
 - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere.

Il colloquio è diretto all'accertamento delle attività professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di sette giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

Art. 9

Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati per la valutazione della documentazione presentata e per il colloquio ed approvata dal Direttore Generale.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 26 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

Art. 10:

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11:
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.100 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – ALLEGATO A)

AL DIRETTORE GENERALE
 ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
 ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
 A CARATTERE SCIENTIFICO
 VIALE ORAZIO FLACCO 65
 70124 BARI

Il sottoscritto/a

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 (uno) posto di Dirigente Amministrativo, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

- a) di essere nato a prov. il
- b) di possedere la cittadinanza
- c) di risiedere a prov
- d) Via c.a.p.
- e) codice fiscale.....
- f) che il proprio nucleo familiare risiede a prov.
 in via ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
			DICHIARANTE
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

- g) di essere padre/madre di (numero) figli;
- h) di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a
 prov., in via

- i) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)
.....;
- j) di aver / non aver riportato condanne penali (2)
.....;
- k) di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito il, presso
con sede a, in via
con la seguente votazione
- l) di prestare servizio a tempo indeterminato presso:, con sede a
..... (prov.....), in via....., a far data dal
..... e di essere stato assunto a seguito di:
 concorso pubblico;
 procedura di mobilità da (specificare le generalità del precedente datore di lavoro/Azienda):
.....
- m) di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Amministrativo;
- n) di aver superato il periodo di prova;
- o) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti
- p) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- q) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- r) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- s) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- t) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località..... Via c.a.p

Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

.....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico " della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività del Centro Studi TEF.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 140 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività del Centro Studi TEF.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attività di consulenza oncologica (familiarità);
- Post-Test (Counseling per la gestione del rischio: sorveglianza e misure di profilassi) - Follow Up;
- Gestione database HBOC (informatizzazione cartelle cliniche, nuovi casi oltre ai pregressi);
- Svolgimento di vari programmi di ricerca tutti afferenti al TEF.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Specializzazione in Oncologia Medica;
- Documentata esperienza in strutture a valenza clinica di almeno tre anni anche non continuativi, nella diagnosi e cura dei tumori rari;
- Essere autore/coautore di almeno 7 pubblicazioni scientifiche impattate;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal can-

didato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
 - qualificazione professionale;

- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 47.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali. L'importo graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2012, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 143/2013.

Art. 7

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8**Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9**Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico Junior" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività di ricerca relative al Progetto clinico-traslazionale finalizzato allo studio dei pazienti affetti da epatocarcinoma e da carcinoma pancreatico.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 146 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, "co.co.co. Medico Junior" della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia Medica, per le attività di ricerca relative al Progetto clinico-traslazionale finalizzato allo studio dei pazienti affetti da epatocarcinoma e da carcinoma pancreatico.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione casistica pazienti affetti da epatocarcinoma e carcinoma pancreatico;
- Supporto nell'assistenza dei pazienti affetti da epatocarcinoma e carcinoma pancreatico ed arruolati in sperimentazioni cliniche;
- Supporto nel disegno e nella conduzione di studi clinici traslazionali coordinati dal nostro Istituto;
- Raccolta dati, analisi, stesura e sottomissione di almeno due paper a riviste impattate.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Specializzazione in Oncologia Medica conseguita da non più di tre anni alla scadenza del bando;
- Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o

mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;

- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammis-

sione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
 - qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali. L'importo

graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2012, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 143/2013.

Art. 7

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsa-

bile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

GAL FIOR D'OLIVI

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 Azioni 5 interventi a) e b); Misura 331 Azione 1: Chiusura bandi.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 10 del mese di marzo (**10/03/2014**) alle ore 18,00, presso la Via M. Sarcone n. 102 in Terlizzi ove è ubicata la sede operativa del GAL Fior d'Olivi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Fior d'Olivi S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

3. Misura 311 Azione 5 interventi a e b - Chiusura definitiva del bando ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.
4. Misura 331 Azione 1 - Chiusura definitiva del bando ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Omissis

Sono presenti: CAGNETTA Francesco Consigliere; DE CANDIA Livio Consigliere; DI CARLO Crescenza Consigliere; POLACCO Giuseppe Consigliere; SARACINO Antonio Consigliere; SIRAGUSA Giuseppe Consigliere; VILLANI Vincenzo Consigliere; MALDARELLA Nicola Presidente del collegio sindacale; D'ELIA Giovanni Sindaco effettivo; FICCO Ferdinando Sindaco effettivo.

Partecipano alla riunione il Direttore Tecnico dott. Oronzo AMOROSINI, il Responsabile Amministrativo Finanziario dott. Paolo MACCHIARULO ed il rappresentante delegato dall'amministrazione comunale di Bitonto socia del GAL e precisamente l'avv. Domenica D'ONOFRIO.

Assume la presidenza della riunione, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale, il Consigliere più anziano sig. Giuseppe POLACCO, il quale invita a fungere da segretario il Responsabile Amministrativo Finanziario dott. Paolo MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 13 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 06 marzo 2014.

Alle ore 18:05 il Presidente dichiara aperta la riunione.

Omissis

Il Presidente chiede al Consiglio di poter trattare congiuntamente i due successivi punti all'o.d.g. in quanto aventi ad oggetto lo stesso argomento e, quindi, la possibilità di adottare un'unica delibera.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Il Presidente passa alla trattazione dei seguenti punti all'o.d.g.:

- **terzo punto** all'o.d.g.: Misura 311 Azione 5 interventi a e b - Chiusura definitiva del bando ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;
- **quarto punto** all'o.d.g.: Misura 331 Azione 1 - Chiusura definitiva del bando ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Il Presidente cede la parola al Direttore Tecnico il quale informa il Consiglio che per i Bandi di gara della Misura 311 Azione 5 interventi a e b e Misura 331 Azione 1, avendo gli stessi raggiunto il completo utilizzo delle risorse finanziarie si rende necessario procedere alla loro chiusura definitiva così come

previsto rispettivamente dall'art. 5 e 4 dei relativi Bandi che recitano così: *Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galfiordolivi.it.*

Il Consiglio all'unanimità delibera la chiusura dei bandi di gara della Misura 311 Azione 5 interventi a e b e Misura 331 Azione 1, ed incarica il Direttore Tecnico di darne comunicazione mediante il B.U.R. Puglia ed il sito istituzionale del GAL.

Omissis

Non essendovi altro argomento da discutere e deliberare il Consiglio, viene sciolto alle ore 20:30.

Il Segretario
Dott. Paolo Macchiarulo

Il Presidente
Sig. Giuseppe Polacco

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società ATS Energia PE

La Ditta ATS ENERGIA PE SANT'AGATA S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di SANT'AGATA DI PUGLIA - località Palombara - Palino (FG), ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 30 gennaio 2014, ha determinato, con atto n. 718 del 13/03/2014 di esprimere parere negativo in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società World Wind Energy House.

La Ditta WORLD WIND ENERGY HOUSE s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 15 MW in località Vassallo nel territorio del Comune di Castelluccio Valmaggiore, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 11 marzo 2013, ha determinato, con atto n. 720 del 13/03/2014 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società De Bellis.

La Ditta F.Ili De Bellis s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa ad per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi inerti e divenienti dalla discarica dei manti stradali mediante fresatura a freddo nella cava di calcare in località "Zurlaturo" nel Comune di Manfredonia, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 11 marzo 2014, ha determinato, con atto n. 719 del 13/03/2014 di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Parco Eolico Sant'Agata.

La Ditta PARCO EOLICO SANT'AGATA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica denominato "Sant'Agata" sito nel Comune di Poggio Imperiale e Lesina, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta

del 21 gennaio 2014, ha determinato, con atto n. 668 del 11/03/2014 parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi, limitatamente ai seguenti aerogeneratori: 2-3-7-13-14-15-17-23-24-25-27-30-31-33.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Accordo di Programma con il Comune di Martina Franca.

L'anno duemilatredici il giorno 25 del mese di novembre, tra

1. PROVINCIA DI TARANTO (C.F. 80004930733), nella persona del Commissario Vicario dott.ssa Adriana Famà, autorizzato giusto atto n. 16806 del 2/7/2013, di seguito più brevemente "Provincia";
2. COMUNE DI MARTINA FRANCA (C.F. 80006710737), nella persona del Sindaco Dott. Francesco Ancona, autorizzato giusto atto n. 120 del 19/11/2013, di seguito più brevemente "Comune".

Premesso che:

- in data 20 novembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013 conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 146 del 12 febbraio 2008 è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- con Verbale della seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 del 22 febbraio 2008 sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi per i diversi Assi costituenti il Programma medesimo, ivi compresi quelli per l'attuazione dell'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1519 del 4/08/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale P.O. FESR 2007/2013 dell'Asse V e sono stati autorizzati i Responsabili delle linee di intervento ad adottare gli Atti di impegno di spesa sui relativi Capitoli nel limite delle dotazioni finanziarie del PPA;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1776 del 2/08/2011 è stata approvata la modifica al Programma Pluriennale P.O. FESR 2007/2013 dell'Asse V, che ha previsto l'inserimento della linea 5.2 della nuova azione 5.2.3 denominata "Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento";

Riscontrato che:

- il 31 marzo 2003 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero Infrastrutture e Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti aeroporti e viabilità" con il quale sono state stanziare le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi aeroportuali e stradali a valere sulle Delibere CIPE n° 142/1999 n° 84/2000 e n° 138/2000;
- il 22 dicembre 2005 è stato sottoscritto il 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti aeroporti e viabilità" tra la Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero Infrastrutture e Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS con il quale sono stati previsti 18 interventi tra cui quello in oggetto;
- l'importo complessivo del finanziamento attribuito per la realizzazione dell'intervento in oggetto, previsto nell'APQ 2° Atto integrativo all'art. 3. tabella A, ammontava a complessivi Euro 6.441.874,00 di cui € 6.132.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n° 20/04 ed € 309.874,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale di Taranto;

- con Determina Dirigenziale n° 66 del 3/08/2006 del Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e la Provincia di Taranto e l'impegno di spesa di € 6.411.874,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n° 20/04, relativo all'intervento in oggetto;
- con Determina Dirigenziale n° 103 del 31/07/2007 del Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia si è provveduto al disimpegno parziale della somma di € 309.874,00 sull'impegno assunto con D.D. n° 66 del 3/08/2006 in quanto fondi a carico dell'Amministrazione Provinciale di Taranto;
- con Determina dirigenziale n° 149 del 27/11/2006 del Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia è stata liquidata la somma di € 438.874,00 alla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 12 comma 1 del suddetto disciplinare, quali somme necessarie all'acquisizione di aree ed immobili;
- con Determina Dirigenziale n° 6 del 17/01/2008 del Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia è stata revocata la Determinazione Dirigenziale n° 66 del 03/08/2006 e si è provveduto al disimpegno contabile della somma di € 5.693.126,00;
- l'adeguamento di un sottopasso ferroviario lungo il tracciato della strada ha comportato una rideeterminazione del Quadro Economico per l'importo pari ad € 8.000.000,00 di cui € 309.874,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale di Taranto ed € 7.690.126,00 a carico della Regione Puglia;
- con Determina Dirigenziale n° 292 del 19/novembre 2012 la Regione Puglia/Assessorato alla Mobilità ha dato atto della rispondenza dell'intervento ai criteri di selezione riportati nel Programma Operativo FESR 2007/2013 ed è stato ammesso a finanziamento sul P.O. 2007/2013 nell'ambito dell'Asse V - Azione 5.2.3 "Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento" l'intervento: "Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale di Taranto SP 58. I stralcio funzionale" per un importo complessivo di € 8.000.000,00 di cui € 7,690.126,00 a carico del fondo FESR 2007013 ed € 309.874,90 a carico dell'Ammini-

- strazione Provinciale di Taranto; con Determina Dirigenziale n. 7 del 16/01/2013 del Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, è stato disposto il recupero della somma complessiva di € 438.874,00 liquidato alla Provincia di Taranto quali somme necessarie alla acquisizione di aree immobili;
- con determina Dirigenziale n. 130 del 29/04/2013 il Dirigente del 12° Settore della Provincia di Taranto, ha preso atto della suddetta Determina n. 7 del 16/01/2013, per la restituzione della somma di € 438.874,00 impegnata sul cap. 581410 del bil. 2008 per l'acquisizione di aree immobili, ed ha emesso l'atto di liquidazione n. 116 del 30/04/2013 in favore della Regione Puglia;
- per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire, da parte della Provincia di Taranto, l'assenso del Comune di Martina Franca ad intervenire anche su un tratto di strada comunale (S.C. n. 156 bis nel tratto compreso tra Strada Micela e l'inizio della S.P. n. 58, tratto evidenziato con le lettere A-B dell'ortofoto allegata sub A al presente atto) che di fatto costituisce continuità funzionale della strada provinciale S.P. 58 per il collegamento dal centro abitato sino all'incrocio per Noci;
- l'Amministrazione Comunale di Martina Franca è favorevole all'esecuzione dell'intervento di ammodernamento e messa in sicurezza del predetto tratto di strada comunale nonché al trasferimento alla Provincia di Taranto della competenza alla realizzazione dello stesso anche con riferimento alle procedure progettuali ed espropriative;

tanto premesso e riscontrato, le parti come sopra costituite, in rappresentanza dei rispettivi enti, sottoscrivono il presente Accordo di Programma.

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (o semplicemente Accordo).

Art. 2

Finalità e oggetto dell'Accordo di Programma

1. L'Accordo ha per oggetto la regolazione del rapporto tecnico-amministrativo inerente la realizzazione dei lavori di SISTEMAZIONE, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA

STRADA COMUNALE N. 156 BIS NEL TRATTO CHE VA DA STRADA MICELA E L'INIZIO DELLA S.P. N. 58.

2. Il Comune di Martina Franca delega alla Provincia di Taranto la competenza relativa all'esecuzione dell'opera di cui all'oggetto e, pertanto, trasferisce alla medesima la competenza per la progettazione degli interventi, per l'attuazione delle relative procedure espropriative, e per la realizzazione dell'intervento.

3. Il Comune di Martina Franca, inoltre, a seguito dell'espletamento della procedura di appalto, e prima della conseguente consegna dei lavori, porrà nella piena disponibilità della Provincia di Taranto il tratto di strada comunale di che trattasi ed evidenziato con le lettere A e nel citato allegato sub A; al termine dei lavori di adeguamento del suddetto tronco stradale comunale, la Provincia riconsegnerà il tronco medesimo al Comune di Martina Franca per il quale l'Ente locale provvederà con risorse proprie alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 3.

Oneri finanziari

1. L'esecuzione dei lavori di SISTEMAZIONE, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE N. 156 BIS NEL TRATTO CHE VA DA STRADA MICELA E L'INIZIO DELLA S.P. N. 58, trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento regionale assentito dalla Regione Puglia giusta Determina Dirigenziale n. 6 del 16 gennaio 2013 del Servizio "Reti ed Infrastrutture per Mobilità" ed assegnato alla Provincia di Taranto come Ente attuatore.

2. Nessun onere finanziario è e sarà a carico del Comune di Martina Franca.

Art. 4.

Durata - recesso anticipato modifica o scioglimento consensuale

1. Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso ed ha efficacia sino al completamento dell'intervento in oggetto e, comunque, degli atti amministrativi, tecnici e contabili relativi.

2. Ogni ente potrà recedere unilateralmente dall'Accordo solo in ragione di grave e motivato indebitamento dell'altra parte.

3. Le modifiche all'Accordo o lo scioglimento dello stesso possono avvenire in modo consensuale, regolando i reciproci rapporti conseguenti.

Art. 5.

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo, le parti fanno riferimenti alla normativa applicabile alla fattispecie (ex multis: d.lgs. n. 267/00; d.lgs. n. 163/06; DPR n. 207/2010; DPR n. 327/01; LR Puglia 13/01; LR Puglia 03/05).

2. Il presente Accordo è opponibile nei confronti di altri organi ed enti a cui lo stesso sia stato notificato ed accettato, nonché nei confronti di altri organi o enti a cui siano eventualmente trasferite ex legge le competenze delle Province per effetto delle riforme istituzionali in corso, fatti salvi gli aspetti finanziari ed ogni onere conseguente lo stesso Accordo che non potranno comunque essere posti a carico del Comune di Martina Franca in mancanza di idonea fonte di finanziamento.

Letto e sottoscritto in duplice originale a Taranto il 25 novembre 2013.

Il Sindaco di Martina Franca
Provincia di Taranto

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il Progetto Definitivo per i lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Morciano di Leuca" ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE 79/2012;
- il progetto consiste essenzialmente nel potenziamento impiantistico e funzionale dell'impianto esistente e nel potenziamento del recapito finale del depuratore costituito da trincee disperdenti, al fine di consentire il trattamento di un carico organico di 24.689 A.E. (a fronte dell'attuale potenzialità dell'impianto di 8.870 A.E.) nel

rispetto dei limiti indicati dalla tab. 4 dell'allegato V del D.Lgs. 152/06 (recapito finale suolo S tramite trincee disperdenti) come previsto dal combinato disposto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione della G.R. n.290 del 20/10/2009;

- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Morciano di Leuca, nell'area occupata dall'esistente impianto depurativo già in esercizio e all'interno delle aree di sua pertinenza (fascia di rispetto);
- la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am)) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

VISTO

- l'art. 6, comma 2, lettera a) della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 che attribuisce alle Province i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti identificati negli elenchi A.2 e B.2 della stessa legge regionale;

RENDE NOTO

- di aver presentato presso la Provincia di Lecce domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 nonché dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;
- che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:

1. Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Via Botti, n. 1 - 73100 Lecce. Giorni ed orari di consultazione: lunedì, mercoledì, e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 16.00 alle 17.30;
2. Comune di Morciano di Leuca - Settore Tecnico - Territorio e Ambiente - Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1. Giorni ed orari di consultazione: Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00, Giovedì dalle 16.00 alle 19.00;
3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI. Giorni ed orari di consultazione: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Regione Puglia entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Annamaria Violante

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Pubblicazione delle nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 12/03/2014 e riguarda il territorio comunale di Santeramo in Colle e il 18/03/2014 e riguardano i territori comunali di Melendugno, Ischitella, Peschici, Giurdignano e Casano delle Murge. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

ASL FG

Avviso manifestazione di interesse per la gestione dei servizi ed attività di una struttura per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare.

La ASL FG, in esecuzione delle deliberazioni n.162/B del 23.12.2013 e n. 318 del 17/03/2014 e con riferimento al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s. m. i., punti D.02.01. - D.02.02 - D.03, intende acquisire manifestazioni di interesse, da parte di soggetti privati, per la gestione dei servizi ed attività per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare.

Gli interessati al presente Avviso, a pena di esclusione, nell'istanza devono indicare i seguenti dati:

- dichiarazione autocertificata di disponibilità di immobile, in un unico corpo di fabbrica, idoneo ad ospitare le seguenti tipologie di attività:
 - *locali dedicati destinati ad attività semiresidenziale con area destinata alla degenza per n. 14 posti letto, spazi per colloquio con familiari, spazio attrezzato per la consumazione pasti, soggiorno e tempo libero;*
 - *locali dedicati destinati ad ospitare n. 2 due attività di 1° livello in regime ambulatoriale, con ambulatori dedicati / studi medici, spazi per attività riabilitazione nutrizionale, psicologica e fisica, palestra;*
 - *locali dedicati destinati ad ospitare una struttura di 2° livello con due posti letto di day hospital, con spazi dedicati per ambulatori generali, studi per colloqui e valutazioni specifiche;*
- autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dal Comune ove è ubicato l'immobile;
- eventuale iscrizione, se prevista, nel registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio - assistenziali e socio - sanitarie;
- planimetrie ed elaborati grafici dell'immobile e degli spazi e / o locali destinati alle tre tipologie di attività;
- elenco dettagliato delle attrezzature tecniche;
- piano formativo destinato al personale da impiegare nelle tre diverse tipologie di strutture;

- carta dei servizi e regolamento interno di funzionamento;
- copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto che sottoscrive l'istanza.

La manifestazione di interesse deve pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio protocollo della ASL FG di Foggia entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. della Regione Puglia. Se di giorno festivo, il termine è spostato al primo giorno feriale successivo, esclusivamente tramite consegna a mano ovvero con raccomandata A/R indirizzata a: Direttore Generale ASL FG di Foggia - Piazza della Libertà, n. 1 - 71121 Foggia.

La ASL FG di Foggia non sarà responsabile nel caso di plichi pervenuti oltre il suddetto termine.

Il plico contenente la manifestazione di interesse e la relativa documentazione deve recare sulla busta la dicitura " *Partecipazione per manifestazione di interesse per la gestione dei servizi ed attività di una struttura per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare- NON APRIRE*".

Il presente Avviso verrà pubblicato, per ulteriore pubblicità, anche sul sito aziendale della ASL FG.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i., i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa su indicata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenuti i soggetti pubblici.

I partecipanti accettano con la loro partecipazione tutte le clausole del presente Avviso di manifestazione di interesse, nessuna esclusa.

Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail: magettore@tiscali.it o telefonare o faxare ai numeri: 0881 - 884670 / fax 0881 - 884625.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Attilio Manfrini

Il Direttore
Area Gestione del Patrimonio
Dott. Ettore Magaldi

COMUNE DI UGENTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il Comune di Ugento, Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, con sede legale in Ugento alla piazza Adolfo Colosso, beneficiario di un finanziamento a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, Mis. 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso l'ufficio VIA-VAS della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18 del 03/07/2012, per un intervento che prevede il miglioramento dei servizi offerti alla pesca nel porto peschereccio di Torre San Giovanni di Ugento.

La tipologia del progetto rientra tra quelli dell'elenco alle voci B1h) "Porti turistici e da diporto con parametri inferiori a quelli indicati nella lettera A1d) oppure nella voce B1e) "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime della legge regionale VIA 11/2001 e s.m.i..

Copia del progetto e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA-VAS via delle Magnolie n. 6 - 70026 Modugno (BA);
2. Comune di Ugento - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio - Piazza Adolfo Colosso - 73059 UGENTO (LE) - Giorni ed orari di consultazione: dal Lunedì e Venerdì dalle 11.00 alle 12.30, martedì dalle 16.30 alle 18.30.

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica che chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, nei giorni stabiliti per l'accesso del pubblico nei rispettivi uffici degli Enti sopra riportati, e presentare proprie osservazioni in forma scritta sull'intervento in questione, indirizzandole all'Ufficio VIA- VAS della Regione Puglia via delle Magnolie 6/8 Z.I. Modugno, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Settore
Urbanistica ed Assetto del Territorio
Ing. Leonardo Liviello

SOCIETA' CURCI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente *F.LLI CURCI S.n.c.* di Lorenzo e Giuseppe Curci & C., con sede legale in Trani (BT) alla via Don N. Ragno, 5, premesso che ha presentato domanda per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/06 art. 20) relativamente al progetto di Riattivazione e coltivazione (variante progettuale) di cava di calcare da segagione su terreni identificati in catasto al foglio di mappa n.80 particelle nn. 25-26-27-28-29-41-72-73-80-111-112-30-31-32-54-55-56-57-58-59-60-61 ubicati alla località "Casalicchio" del Comune di Trani,

RENDE NOTO

che copia integrale degli elaborati di progetto e dello Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati e consultabili, nei modi e termini di legge, presso gli uffici del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia e presso il Servizio Ambiente del Comune di Trani. Ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. n.152/06 "entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni."

Ing. Giove Michele

SOCIETA' ENEL GREEN POWER

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., - art. 23 e 24 - della L.r. 11/01 e ss.mm.ii. - artt. 11 e 12 - e della legge regionale n. 4/2014, la società Enel Green Power S.p.A. - Società soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.a. - sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita, 125, capitale sociale Euro 1.000.000.000,00 i.v., iscritta nel regi-

stro delle imprese di Roma, P. 1VA e C.F. n. 10236451000 REA n. 1219253,

RENDE NOTO

che ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Provincia di Brindisi - Settore Ambiente, la istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale corredata, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Dlgs 152/06, di progetto definitivo, studio di impatto ambientale, sintesi non tecnica, copia del presente avviso, elenco delle Amministrazioni interessate e delle autorizzazioni-nulla osta ecc., il tutto su supporto informatico, in merito al progetto avente ad oggetto: impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connesse della potenza elettrica di 16,00 MVA della società Enel Green Power S.p.A. da ubicare in zona agricola nel Comune di San Vito Dei Normanni (BR), località Battimurro.

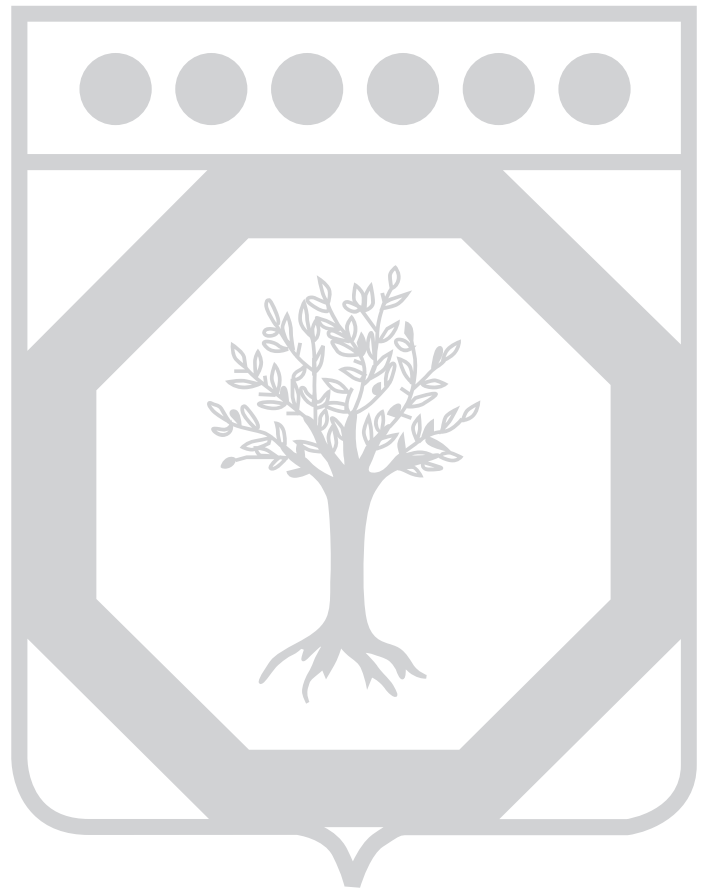
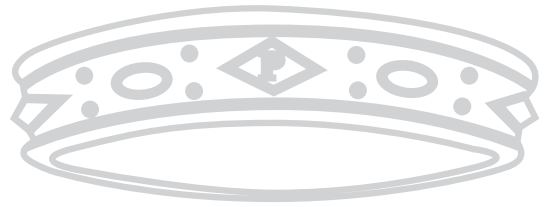
Breve descrizione del progetto: impianto di pro-

duzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale pari a 2 MW. Opere connesse rappresentate da: cavi-dotto in media tensione, collegamento alla RTN presso Stazione Elettrica 150/380 kV in costruzione in agro di Latiano (BR).

I possibili principali impatti ambientali individuati per il progetto in esame consistono in: impatto visivo - paesaggistico; impatto agricolo legato alla matrice olivetata dell'area; impatto su avifauna legato alla presenza di una area di ripopolamento dello storno.

Gli atti nella loro interezza possono essere consultati presso la Autorità competente: Provincia di Brindisi - Settore Ambiente - Piazza Santa Teresa, 2 - Brindisi (BR) nei seguenti giorni ed orari: Lunedì' 10,00-12,00; Martedì' 15,30-17,30; Giovedì' 10,00-12,00.

Entro sessanta giorni dalla presentazione della istanza chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Autorità Competente (D.lgs. 152/06 art. 24 comma 4).



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza